

Dopodomani il governo vara il Dpef Finanziaria «pesante»: manovra da 18 miliardi con nuove una tantum

ROMA Ore decisive per la messa a punto del Documento di programmazione economica e finanziaria, mentre si profila una manovra da 18 miliardi. Dunque altro che «Finanziaria leggera», per bilanciare il peggioramento dei conti pubblici e l'impennata del deficit oltre la soglia limite del 3%, il governo rischia di dover usare le maniere pesanti.

Il Dpef, che contiene le linee guida del provvedimento, sarà discusso nella riunione del Consiglio dei ministri convocata per dopodomani sera. Per fronteggiare la congiuntura, il Tesoro potrebbe giocare di nuovo la carta delle «una tantum». Le ipotesi sul tavolo riguardano nuovi condoni societari, la vendita degli immobili della Difesa, operazioni su Anas e Cassa di Roma e prestiti con l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento. Se questi interventi andassero in porto, ci sarebbe il margine per ridurre l'Irpeg al 33% e tagliare le imposte.

Il Dpef conterrà anche un cenno alla riforma delle pensioni. La questione -

che il governo dice è da concordare con le parti sociali - verrà affrontata a settembre. Anche se il responsabile al Welfare Maroni non ha escluso qualche ritocco alla delega previdenziale in esame al Senato. Le modifiche potrebbero prevedere l'estensione del metodo contributivo a tutti i lavoratori. Ipotesi su cui Cgil, Cisl e Uil sono pronte a mobilitarsi.

Intanto, in merito all'esito finale della verifica, An e Udc restano in attesa di «fatti», nonostante le assicurazioni di Berlusconi di aver convinto Bossi a più miti consigli.

«Le difficoltà della maggioranza e del governo dipendono dall'atteggiamento irresponsabile della Lega e dal fatto che, fino ad oggi, Bossi l'ha avuta vinta troppo facilmente», afferma il vicesegretario dell'Udc D'Antoni. I centristi fanno capire che la verifica potrebbe chiudersi senza ulteriori scontri, ma a gennaio, dopo il semestre Ue, si dovrà riparlare di un Berlusconi bis senza la Lega.

● A pagina 2

Pensioni: Maroni pensa all'estensione del contributivo. Sindacati già pronti alla mobilitazione

Appello della Protezione civile. Il ministro Alemanno: «L'irrigazione ha la priorità rispetto alle centrali elettriche»

Italia senz'acqua: «Evitate gli sprechi»

Stato d'emergenza in tutto il Nord. Monfalcone: due furiosi incendi sul Carso



Allarme siccità in tutta Italia: qui la secca del Po, nei dintorni di Rovigo.

ROMA «Chiudete i rubinetti e spegnete la luce se potete». La siccità stringe l'Italia, il caldo non perdona e la Protezione Civile, che insieme alle regioni monitora i punti critici, si è ormai trovata nella condizione di rivolgersi ai cittadini chiedendo loro di limitare i consumi. Ormai le risorse idriche ed elettriche sono sotto il livello di sopportazione e il rischio di un razionamento è più di una certezza. Il Nordest è ormai un pianeta di deserti, di fiumi senza vita, di laghi prosciugati. Il Po continua a scendere, a Cremona si registra ogni giorno un record negativo. Resta chiusa ancora la centrale idroelettrica di Ostiglia, e anche quella di Por-

to Tolle di Rovigo, che produce il 5% del fabbisogno nazionale d'energia, è vicina al collasso. Ma per il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, «la priorità è e resterà per l'agricoltura. Non si può togliere acqua per irrigare e darla alle centrali idroelettriche». Il black-out dunque è vicino, e da domani si studiano nel dettaglio piani immediati contro la siccità.

Intanto il fuoco dilaga. E ieri ci sono stati due furiosi incendi nel Monfalconese: qualcosa come sette ettari di territorio carsico interessati, una cinquantina di uomini, tra corpo forestale regionale, vigili del fuoco e volontari della protezione civile impegnati, centinaia di esemplari di pino nero, carpino e frassino andati in cenere. La zona interessata è quella di Dobberdo del Lago, la zona del Colle Nero compresa tra la strada alta del lago e la statale del Vallone. Ancora una volta sembrano non esserci troppi dubbi: è stata la mano di uno o più piromani a causare questo ennesimo danno ambientale.

Piemonte, distrutti i campi Frankenstein
Polemica sugli Ogm

● A pagina 3

● A pagina 3

A Gorizia non funziona la fontana dei giardini ma per il Comune la bolletta è di 89.000 euro

GORIZIA Mentre l'Italia vive nell'incubo siccità, Gorizia sembra avere acqua in abbondanza per le fontane. Soprattutto per quella del Gyalai, ai giardini di corso Verdi. Questo almeno a leggere le bollette della fornitura idrica all'impianto. Perché in effetti nell'invaso non c'è traccia alcuna di acqua. Però le bollette che il Comune di Gorizia ha pagato dal gennaio del 2000 ammontano a 89.601,59 euro. È successo che almeno 80 milioni di vec-

chie lire sono stati spesi a causa di un guasto della fontana che ha provocato costose dispersioni. E per questo che la fontana è stata chiusa e mantenuta disattivata? La questione solleva un vespaio politico. Anche perché non molto tempo fa sono stati spesi quasi 100 milioni di lire per ristrutturare la fontana.

● A pagina 3
Annalisa Turel

Indagine Censis Trieste, università terza in Italia per strutture, servizi, Internet

TRIESTE L'Università di Trieste, tra gli atenei italiani di media grandezza, è al terzo posto per strutture, servizi, collegamenti Internet secondo l'annuale indagine Censis-«La Repubblica». In testa figura Cosenza, seguita da Perugia. In fondo alla classifica Roma Tre e Napoli Due.

Udine è inserita nel capitolo «piccoli atenei», e si piazza appena decima su quattordici università considerate.

In questo secondo gruppo in testa c'è Siena, dove una delle particolarità segnalate è la presenza di uno psicologo di sostegno per gli studenti. «Ma ce l'avremo anche noi, la pratica è già firmata», afferma con soddisfazione il rettore uscente dopo sei anni di gestione Lucio Delcaro, che col 31 ottobre passerà le consegne al nuovo eletto, il professor Domenico Romeo.

● A pagina 13

La morte del triestino Gianni Ursic resta avvolta dal mistero: le conclusioni della polizia locale appaiono affrettate

Santo Domingo, sempre più dubbi sul suicidio

L'uomo è stato colpito da due proiettili: il «giallo» ancora tutto da chiarire

DUE NAVI E 17 MOGLI



Il sultano dell'Oman in vacanza a Dubrovnik

● A pagina 5 Nella foto lo yacht del sultano dell'Oman, atteso a Dubrovnik.

TRIESTE Si infittisce il giallo della morte a Santo Domingo del triestino Gianni Ursic, che la polizia locale ha liquidato sotto il titolo «suicidio». Ma dallo stesso rapporto di polizia emergono particolari che gettano forti dubbi sulla tesi suicida: infatti, nel documento si parla di due proiettili trovati sul corpo dell'uomo ucciso nella stanza 24 dell'hotel «El Presidente», un piccolo albergo situato in un quartiere della capitale definito molto pericoloso.

La versione ufficiale del tragico evento è da più d'uno indicata come una soluzione adottata soprattutto per non incidere negativamente sull'immagine turistica dell'isola. Ed è forte il sospetto che oltreoceano si sia voluto chiudere il caso troppo in fretta, vista la sollecitudine con cui le autorità locali hanno disposto la cremazione della salma.

● A pagina 13
Giorgio Coslovich

Un sacerdote milanese sparito a Medjugorje

MEDJUGORJE Un sacerdote italiano è scomparso a Medjugorje. Lo cercano i carabinieri. La Forza multinazionale di stabilizzazione (Sfor), i reparti speciali del ministero dell'Interno bosniaco, i cacciatori e gli abitanti del luogo. Ma sono sempre più flebili le speranze di ritrovarlo vivo. Lodovico Cazzaniga, 74 anni, sacerdote milanese, è sparito il 3 luglio scorso alle pendici della collina resa famosa nel 1981 per le apparizioni della Madonna e ora meta di pellegrinaggio di milioni di fedeli di tutto il mondo.

● A pagina 4



**Sabrina Ferilli si è sposata:
«Ma ci vuole così poco...»**

● A pagina 4 Nella foto Sabrina dopo il matrimonio.

Sorrisi d'Europa.
La comicità italiana
e mitteleuropea.
Civiale del Friuli
19-27 Luglio 2003.

Festival di prosa, musica, danza,
poesia, arti visive, marionette e
cinema del Paese del Centro Europa
Dedicato alla edizione

Promosso e organizzato
da Associazione Mithras
Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

con il sostegno di:
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Deutsche Bank
Fondazione CRUP
C.C.I.A.A.

MITTELFEST 2003

Informazioni 0432 701108
www.regione.fg.it/mittefest

con il sostegno di:
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Deutsche Bank
Fondazione CRUP
C.C.I.A.A.

www.kataweb.it

Nel Gran Premio di Gran Bretagna un sorpasso irregolare costa la vittoria al campione mondiale in carica

Moto: Rossi penalizzato, vince Biaggi

DONINGTON Valentino Rossi ha tagliato per primo il traguardo anche a Donington, ma la giuria del Gp di Gran Bretagna di motociclismo ha deciso di penalizzare il centauro pesarese di 10" per avere superato Capirossi al secondo giro nonostante le bandiere gialle esposte in seguito alla caduta di Ukawa.

Di conseguenza, la vittoria nella classe Gp è passata a Max Biaggi, secondo è stato classificato lo spagnolo Sete Gibernau, terzo lo stesso campione del mondo in carica Valentino Rossi. Tutti e tre gareggiano con

delle motociclette Honda. In testa alla classifica del mondiale piloti c'è sempre Rossi con 167 punti, seguito da Gibernau con 133, Biaggi 130 e Capirossi - ieri giunto quarto - con 84.

Nelle 250, successo dello spagnolo Nieto davanti a Mauro Poggiali (entrambi su Aprilia). Il sanmarinese continua a comandare il mondiale con 15 punti di vantaggio sullo spagnolo.

Nelle 125 si è imposta lo spagnolo Barbera davanti agli italiani Dovizioso e Perugini.

● Nello Sport



Mondiali nuoto Viola Valli bisse l'oro di Fukuoka

Barcellona: nella gara d'apertura alla varesina la 5 km in 57'01"

● Nello Sport

RESIDENZE POLIFUNZIONALI TIZIANA



Camere singole e doppie

Per uomini e donne
autosufficienti
e parzialmente
non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
TEL. E FAX 040 280 986

Ore decisive per la messa a punto del Dpef. Si profila una manovra da 18 miliardi. Resta aperto il problema delle pensioni sul quale i sindacati vigilano

Il governo costretto a rinviare la riduzione Irpef

Per incamerare risorse il Tesoro studia condoni societari, vendita di immobili e operazioni finanziarie

ROMA Altro che «Finanziaria light». Per bilanciare il peggioramento dei conti pubblici previsto nel 2004 e l'impegnata del deficit oltre la soglia limite del 3%, il governo rischia di dover usare le maniere pesanti. Secondo le ultime indiscrezioni, l'importo della manovra è lievitato fino a 18 miliardi di euro dalla precedente stima al ribasso di 14. Il documento di programmazione economica, che contiene le linee guida del provvedimento, sarà discusso nella riunione del consiglio dei Ministri convocata a palazzo Chigi per dopodomani alle 21. Per fronteggiare la congiuntura, il Tesoro potrebbe giocare di nuovo la carta delle «una tantum». Le ipotesi sul tavolo riguardano nuovi condoni societari, la vendita degli immobili della Difesa, operazioni su Anas e Cassa Depositi e Prestiti con l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento. Se questi interventi andassero in porto, ci sarebbe il margine per ridurre l'Irap e tagliare l'Irpeg al 33% benefi-



Berlusconi, Tremonti e La Loggia. Ore decisive per la messa a punto del Dpef.

ciando le imprese. Intanto prende corpo l'ipotesi di uno stop alla fase due di riduzione dell'Irpeg che interessa i redditi più ricchi. Quelle risorse verrebbero dirottate a favore delle famiglie attraverso l'aumento delle detrazioni per i figli, gli aiuti alle coppie, l'assistenza agli anziani. Co-

me se non bastasse altri nodi spinosi attendono di essere sciolti. Oggi il ministro Giulio Tremonti vorrà a Bruxelles dove in serata presiederà l'Eurogruppo (domani sarà invece la volta dell'Ecofin).

Ma sulla sua testa pesano come una spada di Damocle il rinnovo del con-

tratto del pubblico impiego scaduto 18 mesi fa, gli sgravi a fondo perduto per il Mezzogiorno che il ministro vorrebbe trasformare in mutui a lunga scadenza e le pensioni. Il Dpef conterrà un cenno alla riforma (la questione, da concordare con le parti sociali, verrà affrontata soltanto a set-

tembre). Anche se il responsabile al Welfare Roberto Maroni non ha escluso qualche ritocco alla delega previdenziale in esame al Senato. Le modifiche potrebbero prevedere l'estensione del metodo contributivo a tutti i lavoratori, un allineamento delle aliquote di calcolo, il taglio di alcuni privilegi previdenziali con l'esclusione dei disincidenti e della riduzione delle finestre di uscita per il trattamento di anzianità. Ipotesi su cui Cgil, Cisl e Uil sono pronte a mobilitarsi. «Siamo sicuramente contrari al contributivo per tutti», taglia corto il leader della Cisl Savino Pezzotta intervistato dal Tg3 ribadendo il no del sindacato a qualsiasi intervento che produca «modifiche strutturali al sistema attualmente in vigore». Guglielmo Epifani (Cgil) mette in guardia il governo contro la tentazione di «tagliare i diritti previdenziali» per attenuare «il fallimento dei conti pubblici». E rilancia l'avvertimento: «Siamo pronti allo sciopero».

Antonio Pennacchioni

Le rassicurazioni del premier non tranquillizzano centristi e An

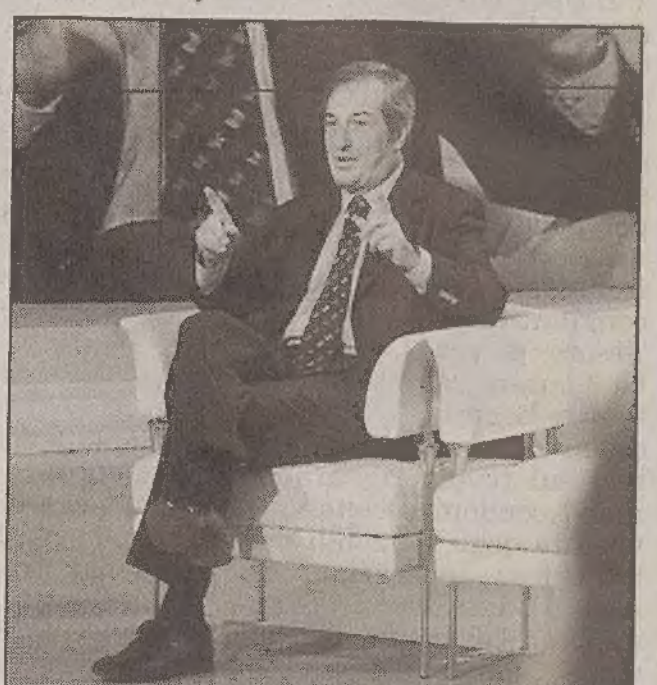
«La Lega rimane inaffidabile» L'Udc pensa a un Berlusconi-bis

ROMA Alleanza nazionale e Udc restano in attesa di «fatti», nonostante le assicurazioni di Berlusconi di aver convinto Bossi a più miti consigli. «Aspettiamo ancora di vedere come stanno le cose. Con Bossi è meglio non sbilanciarsi mai troppo», avverte prudente il portavoce di An Mario Landolfi, commentando la tregua raggiunta all'interno della Casa delle libertà. Il Senaturo «si è piegato», aveva affermato l'altra sera il presidente del consiglio al telefono con Fini e Folli, per convincerli che si poteva quindi avviare un confronto più sereno tra gli alleati. Bossi ha di nuovo sventolato ieri, davanti al pubblico di un comizio a Missaglia, in provincia di Lecco, un foglietto di carta: «questo è il patto firmato con Berlusconi». «Le ultime settimane», ha detto, «sono state un po' difficili, sapete che quando si parla di tensioni per la Lega è solo una questione di programmi». «Entro la fine del prossimo anno il sogno, ovvero il federalismo, sarà realizzato», ha promesso, visto che, nell'intesa che avrebbe raggiunto con il premier ci sono anche le date dell'iter parlamentare della devoluzione.

Ma i termini dell'intesa, per An e centristi non sono del tutto chiari, e il partito di Fini vuole capire bene perché sia bastato un foglietto con qualche data, che nessuno nella Casa delle libertà aveva mai negato, per calmare il leader della Lega. Si alla devolution, secondo il viceministro di An Adolfo Urso, ma solo «se inserita in una cornice nazionale», e accanto alla «road map» per le riforme chiesta dal Carroccio, occorre dar vita a una «road map» per lo sviluppo. «Tutti i partiti abbiano la stessa dignità nel governo, tenendo anche conto del diverso peso elettorale. Basta con un partito privilegiato rispetto agli altri», chiarisce Urso spiegando che il patto Berlusconi-Bossi va benissimo purché la Lega rispetti gli impegni. «Non si può procedere con stop and go continui, con una lotta e un'ora di governo». «Le difficoltà della maggioranza e del governo dipendono dall'atteggiamento irresponsabile della Lega e dal fatto che, fino ad oggi, Bossi l'ha avuta vinta troppo facilmente», afferma il vicese-

gretario dell'Udc Sergio D'Antoni. «Ho l'impressione che la Lega», aggiunge D'Antoni, «abbia nel proprio dna politico qualcosa che la spinge inesorabilmente ad incrinare le alleanze di cui fa parte. Se insisterà con questi toni la Casa delle libertà non solo potrà, ma dovrà fare a meno di loro».

I centristi fanno capire infatti che questa verifica potrebbe chiudersi senza ulteriori scontri, ma a gennaio, dopo il semestre Ue, e la Finanziaria, si dovrà riparlare di un Berlusconi-bis.



D'Antoni non esclude un Berlusconi-bis.

lusconi bis senza la Lega. Il Dpef, pronto per mercoledì, ma distribuito oggi o domani per consentire la lettura prima del consiglio dei ministri, sarà il primo concreto banco di prova dei rapporti nella maggioranza. Fini si attende che Tremonti onori il contratto del pubblico impiego, mentre l'apertura della Lega sulle pensioni è un buon segno verso il nuovo patto che Berlusconi proporrà agli alleati dopo il varo del documento economico.

Marina Maresca

Il Papa esorta la Ue a non smarrire la memoria cristiana del Vecchio Continente

CASTEL GANDOLFO Il Papa e la Chiesa osservano «con uno sguardo pieno d'amore» l'Europa nel suo «importante processo di riunificazione», ne vedono le «luci» e le «ombre» e la incitano a essere consapevole «delle enormi possibilità che offre l'ora presente», oltreché delle «gravi incertezze». Giovanni Paolo II ha dedicato il suo primo Angelus da Castel Gandolfo a una riflessione sull'Europa alla vigilia dell'allargamento. A proposito delle ombre dell'Europa di oggi papa Wojtyla osserva che «un certo smarrimento della memoria cristiana si accompagna una sorta di paura nell'affrontare il futuro; a una diffusa frammentazione dell'esistenza si uniscono non di rado il diffondersi dell'individualismo e un crescente affievolirsi della solidarietà inter-

personale. Si assiste - prosegue il Papa - come a una perdita di speranza, alla cui radice sta il tentativo di far prevalere un'antropologia senza Dio e senza Cristo. Paradossalmente la culla dei diritti umani rischia così di smarrirne il fondamento, eroso dal relativismo e dall'utilitarismo». Giovanni Paolo II, che il mese scorso ha pubblicato la esortazione «Ecclesia in Europa» in cui già denunciava i rischi di una «apostasia silenziosa» della cultura europea ha ripreso ieri questo argomento, condannando l'atteggiamento «dell'uomo sazio, che vive come se Dio non esistesse». La Chiesa, ricorda il Pontefice, si impegna ad annunciare Cristo al Continente e «i credenti non cessano di rinnovare questo annuncio, consapevoli delle enormi possibilità che offre

l'ora presente, ma consci al tempo stesso delle sue gravi incertezze a livello culturale, antropologico, etico e spirituale». Nel suo primo incontro con i fedeli durante le vacanze a Castel Gandolfo, il Papa è apparso in discreta forma. Per l'occasione, come già si fece l'anno scorso, è stato allestito un palco nel cortile del palazzo per permettere una maggiore vicinanza con le persone. Circa duemila persone hanno raggiunto la cittadina dei Castelli romani per vedere il Papa, che ha avuto parole di ringraziamento anche per i castellani che lo ospitano durante l'estate. Erano presenti gruppi da vari paesi, e come di consueto papa Wojtyla ha salutato in francese, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese e italiano. Una banda musicale di una scuola salesiana tailandese ha rallegrato l'incontro.

WELFARE IN CRISI

In Francia una festa nazionale all'insegna dell'instabilità politica

Scioperi e protesta sociale guastano il 14 luglio di Chirac

PARIGI I grandi festival estivi messi k.o. dall'agitazione dei precari dello spettacolo, i professori che preannunciano rabbiosi scioperi a settembre, i no-global sul piede di guerra per José Bové in prigione, l'economia in panne, la gente in ansia per le pensioni e la sanità, il rischio di fiammate terroristiche in Corsica. La Francia scende in piazza per i tradizionali balli popolari del 14 luglio ma quest'anno l'umore è nero, la crisi è ovunque nell'aria e dalla maggioranza di Centrodestra e dai ministri dell'esecutivo Raffarin partono pressanti appelli al presidente Jacques Chirac perché si impegni di più sul fronte interno, dia la linea, esprima la sua «visione», spieghi dove vuole andare.

Il presidente, rieletto a valanga nel maggio 2002 quando si è trovato in ballottaggio con il capofila dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, ha conosciuto in primavera un incredibile picco di popolarità grazie al rifiuto della guerra in Iraq ma non può dormire all'infinito sugli allori mediorientali benché le difficoltà del dopo-Sad-am e la mancata scoperta di armi di distruzione di massa portino acqua al suo mulino. Si



Jacques Chirac

rende ben conto che dentro la Douce France i problemi si accumulano a ritmo allarmante e che deve rimboccarsi le maniche.

Il governo Raffarin ha avuto la meglio sui sindacati per una cruciale riforma delle

pensioni che porta anche a 40 anni per gli statali i contributi necessari alla pensione piena ma la contestazione sindacale continua in altri campi, sotto altre forme. I professori minacciano un autunno caldo nelle scuole pubbliche, i precari dello spettacolo in lotta per la salvaguardia dei sussidi-disoccupazione hanno provocato l'annullamento dei più prestigiosi festival culturali dell'estate (incominciando da quelli di Avignone e Aix-en-Provence).

Altro motivo di grossa inquietudine la Corsica: c'è il rischio sempre più concreto di una ripresa del terrorismo secessionista.

Nemmeno l'economia va bene, il deficit pubblico supera sempre più allegramente il tetto massimo dei parametri europei e il governo Raffarin fatica quindi a far quadrare i conti e a procedere con gli ulteriori tagli delle tasse promessi da Chirac. Come se non bastasse, Raffarin giudica non più rinviabile a lungo una riforma pericolosissima per gli scioperi che può comportare: quella della mutua. Il sistema sanitario nazionale offre ottime prestazioni, è uno dei vanti della Francia ma costa un inestetismo infortunabile.

ROMA Il ministro della Giustizia Roberto Castelli annuncia un'inchiesta per la fuga di notizie sui primi risultati dell'ispezione da lui ordinata alla Procura di Milano. «È stupefacente che circolino prima che vengano consegnati al ministro», aveva dichiarato irritato il Guardasigilli leggendo sulle agenzie il rapporto preliminare dei suoi ispettori che denuncia gravi carenze e disfunzioni degli uffici giudiziari milanesi. L'indagine ordinata dal ministro servirà «per sapere perché e chi ha avuto interesse a divulgare queste carte», ed è, secondo Castelli, «doverosa, data la gravità degli eventi citati». Il Guardasigilli sostiene la necessità di «poter lavorare in un clima di maggior coerenza politica». E, prendendo spunto dall'indultino, commenta: «Non è possibile presentarsi, come Cdl, in campagna elettorale, difendendo la certezza della pena e poi, in aula, due anni dopo, rinnegare questo sacrosanto principio. Tranne Lega e An, gli altri partiti della coalizione devono spiegare alla gente perché Caino ha ragione e Abele ha torto».

Gli 007 del ministero, in un documento di una cinquantina di pagine, fanno durissime accuse alla Procura del capoluogo lombardo. Risultano «disfunzioni particolarmente gravi» nei servizi di cancelleria, e «rilevanti anomalie organizzative». Non ci sarebbe nessuna certezza sul numero dei procedimenti pendenti, né sulla loro riferibilità ai singoli pm, con magistrati che risultano assegnati a moltissimi procedimenti e altri di poche decine, mentre numerosi fascicoli sono assegnati a magistrati non più in servizio a Milano anche da 10 anni. I tempi di esecuzione per le sentenze dal '99 si sono allungati anche di due anni. I tre ispettori Gianfranco Mantelli, Ciro Monsurro e Mariella Roberti sollecitano quindi interventi urgenti per porre fine alle irregolarità e alla situazione caotica.



Castelli: nuova inchiesta sulla procura milanese.

L'ispezione era iniziata il 25 marzo scorso e ci sono state molte polemiche quando è stato richiesto in visione il fascicolo 9520/95, quello che ha originato i processi sulle presunte corruzioni dei giudici romani e che, secondo Cesare Previti, impuntato insieme a Silvio Berlusconi, conterrebbe atti indispensabili alla difesa.

Il procuratore della repubblica reggente di Milano Ferdinando Vitiello (la poltrona è ancora vacante dopo il pensionamento di Gerardo D'Ambrosio), difende il suo ufficio da tante critiche. Le disfunzioni denunciate, spiega, non sono una scoperta nuova, perché «non erano e non sono un mistero». Da tempo, del resto, magistrati e impiegati della Procura denunciano l'emergenza in cui lavorano, e protestano per la grave carenza di personale chiedendo un deciso intervento. Secondo Vitiello, poi, l'unificazione delle due procure ha comportato l'iscrizione di centinaia di migliaia di procedimenti, ricevuti così come erano stati licenziati dalla Procura presso la Pretura».

m.m.

Qualcuno avrebbe avuto interesse a divulgare il voluminoso dossier sulle disfunzioni a palazzo di giustizia

Procura di Milano, nuova inchiesta di Castelli

Nel mirino la fuga di notizie sul lavoro degli ispettori inviati dal ministero

ROMA Il ministro della Giustizia Roberto Castelli annuncia un'inchiesta per la fuga di notizie sui primi risultati dell'ispezione da lui ordinata alla Procura di Milano. «È stupefacente che circolino prima che vengano consegnati al ministro», aveva dichiarato irritato il Guardasigilli leggendo sulle agenzie il rapporto preliminare dei suoi ispettori che denuncia gravi carenze e disfunzioni degli uffici giudiziari milanesi. L'indagine ordinata dal ministro servirà «per sapere perché e chi ha avuto interesse a divulgare queste carte», ed è, secondo Castelli, «doverosa, data la gravità degli eventi citati». Il Guardasigilli sostiene la necessità di «poter lavorare in un clima di maggior coerenza politica». E, prendendo spunto dall'indultino, commenta: «Non è possibile presentarsi, come Cdl, in campagna elettorale, difendendo la certezza della pena e poi, in aula, due anni dopo, rinnegare questo sacrosanto principio. Tranne Lega e An, gli altri partiti della coalizione devono spiegare alla gente perché Caino ha ragione e Abele ha torto».

Gli 007 del ministero, in un documento di una cinquantina di pagine, fanno durissime accuse alla Procura del capoluogo lombardo. Risultano «disfunzioni particolarmente gravi» nei servizi di cancelleria, e «rilevanti anomalie organizzative». Non ci sarebbe nessuna certezza sul numero dei procedimenti pendenti, né sulla loro riferibilità ai singoli pm, con magistrati che risultano assegnati a moltissimi procedimenti e altri di poche decine, mentre numerosi fascicoli sono assegnati a magistrati non più in servizio a Milano anche da 10 anni. I tempi di esecuzione per le sentenze dal '99 si sono allungati anche di due anni. I tre ispettori Gianfranco Mantelli, Ciro Monsurro e Mariella Roberti sollecitano quindi interventi urgenti per porre fine alle irregolarità e alla situazione caotica.

L'ispezione era iniziata il 25 marzo scorso e ci sono state molte polemiche quando è stato richiesto in visione il fascicolo 9520/95, quello che ha originato i processi sulle presunte corruzioni dei giudici romani e che, secondo Cesare Previti, impuntato insieme a Silvio Berlusconi, conterrebbe atti indispensabili alla difesa.

Il procuratore della repubblica reggente di Milano Ferdinando Vitiello (la poltrona è ancora vacante dopo il pensionamento di Gerardo D'Ambrosio), difende il suo ufficio da tante critiche. Le disfunzioni denunciate, spiega, non sono una scoperta nuova, perché «non erano e non sono un mistero». Da tempo, del resto, magistrati e impiegati della Procura denunciano l'emergenza in cui lavorano, e protestano per la grave carenza di personale chiedendo un deciso intervento. Secondo Vitiello, poi, l'unificazione delle due procure ha comportato l'iscrizione di centinaia di migliaia di procedimenti, ricevuti così come erano stati licenziati dalla Procura presso la Pretura».

m.m.

Consensi alla proposta del direttore del Corsera. Il leader della Margherita auspica che sul tema ci sia una convergenza bipartisan

Rutelli sottoscrive l'appello per la grazia a Sofri



Adriano Sofri

ROMA Torna d'attualità il caso di Adriano Sofri. A riaprire il dibattito sulla necessità di concedere la grazia all'ex leader di Lotta continua, condannato come mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, è un editoriale del Corriere della Sera, Stefano Folli, pubblicato ieri. «Adriano Sofri - Folli - con sobria civiltà pubblica da anni libri e articoli sui maggiori giornali. Le sue riflessioni sul nostro tempo costituiscono un punto di vista impossibile da ignorare. Sono testimonianze scrupolose verso la realtà di un Paese descritto in tutte le sue complessità. Forse nes-

suno come Sofri ha saputo leggere attraverso la tragedia vissuta dalla comunità civile italiana dell'ultimo scorcio del Novecento: il terrorismo, le sue conseguenze, la frattura di una quasi guerra civile che ha rischiato di distruggere la Repubblica». E dopo aver rapidamente ripercorso le tappe del processo e la decisione di Sofri di proclamarsi sempre innocente, Folli afferma che a suo giudizio «è giunto il momento di affrontare il caso attraverso lo strumento della grazia. Lo scriviamo con il rispetto dovuto alle vittime del terrorismo, alle loro famiglie, ai magistrati e alle forze di polizia».

L'appello ha suscitato molto consenso a livello politico. Plaudisce il leader della Margherita Francesco Rutelli. Sofri ha dimostrato tanto rispetto per la legge, tanta sobrietà e tanta correttezza nel comportamento. Il leader della Margherita ha sottolineato, conversando con i giornalisti a margine della conferenza dei progressisti mondiali, che su questo argomento occorre cercare «una convergenza di maggioranza e opposizione». «La sentenza è acquisita - ha aggiunto - anche da parte di chi non la condivide». Rutelli ha anche sotto-

neato come «l'atteggiamento della famiglia Calabresi sia stato di straordinaria serenità e autorità morale». Nella schiera dei favorevoli alla grazia si è schierato anche il presidente di Legambiente, Ermesto Realacci, convinto che l'editoriale di Folli sia «espressione di un sentimento diffuso» e il deputato dei Verdi Paolo Cento. Condivide anche il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi. «Forse qualcosa si muove nello spirito civile del nostro Paese, che spero possa condurre verso una comunità nazionale finalmente pacificata e soprattutto fiduciosa nel proprio futuro».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.

Attualità: Baldovino Ulgirali (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Simon, Ciro Muscatello, Arianna B.

Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore).

Regioni: Alberto Bolla (responsabile), Fulvio Salicrú (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile).

Interni: Franco Femia (vice), Guido Birelli, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra.

Consiglio di Amministrazione: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente).

Consiglio di Amministrazione: Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Corrado Balci, Enrico.

Consiglio di Amministrazione: Michele Carignani, Giampaolo Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ric-

Collezione Sindacale: Vittorio Bionni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281003 - ITALIA: con preavviso e consegna decurtata agli uffici p.t.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) - Italia: € 235,00 - Estero: € 275,00 - P.P.O. - € 192,00 (est. € 192,00) - Finestre:

La cap. € 600,00 (est. € 780,00) - Legale € 900,00 (est. € 480,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per

INTERNET: 1 anno € 155,00 (est. € 175,00) - 2 anni € 290,00 (est. € 340,00) - 3 anni € 435,00 (est. € 525,00)

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 570,00 - Croazia 570,00 - Albania 570,00 - Macedonia 570,00

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728911, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) - Italia: € 235,00 - Estero: € 275,00 - P.P.O. - € 192,00 (est. € 192,00) - Finestre:

La cap. € 600,00 (est. € 780,00) - Legale € 900,00 (est. € 480,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per

INTERNET: 1 anno € 155,00 (est. € 175,00) - 2 anni € 290,00 (est. € 340,00) - 3 anni € 435,00 (est. € 525,00)

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 570,00 - Croazia 570,00 - Albania 570,00 - Macedonia 570,00

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728911, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) - Italia: € 235,00 - Estero: € 275,00 - P.P.O. - € 192,00 (est. € 192,00) - Finestre:

La cap. € 600,00 (est. € 780,00) - Legale € 900,00 (est. € 480,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per

INTERNET: 1 anno € 155,00 (est. € 175,00) - 2 anni € 290,00 (est. € 340,00) - 3 anni € 435,00 (est. € 525,00)

Appello della Protezione Civile che questa mattina consegna una relazione al governo. Il ministro Alemanno rassicura gli agricoltori: «L'acqua per irrigare ha la priorità rispetto alle centrali»

Siccità, Nordest in ginocchio. «Evitate gli sprechi»

La Coldiretti denuncia: «È calamità naturale in gran parte d'Italia». Danni di miliardi di euro per tutte le colture

ROMA «Chiudete i rubinetti e spegnete la luce se potete». Più che un invito assomiglia ad una richiesta d'aiuto per non darla vinta a questa siccità assassina che sta facendo morire di sete l'Italia. Il caldo non perdona, giorni a così alta infiammabilità saranno ancora tanti e la Protezione Civile, che insieme alle regioni, monitora i punti critici, si è ormai trovata nella condizione di rivolgersi ai cittadini chiedendo loro di limitare i consumi.

Ormai le risorse idriche ed elettriche sono sotto il livello di sopportazione e il rischio di un razionamento, se il caldo non la smetterà di desertificare i terreni e alzare il livello dei consumi di corrente, è più di una certezza. Il Nordest è ormai un pianeta di deserti, di fiumi senza vita, di laghi prosciugati. Il Po continua a scendere, a Cremona si registra ogni giorno un record negativo (7 metri e 58 sotto lo zero idrometrico), l'ufficio del Magistrato del Po rassicura che oltre questa soglia scendere è impossibile ma appare più un augurio che una certezza.

Resta chiusa ancora la centrale idroelettrica di Ostiglia, e anche quella di Porto Tolle di Rovigo, che produce il 5% del fabbisogno nazionale d'energia, è vicina al collasso. I tecnici hanno dovuto staccare due delle quattro turbine normalmente in funzione perché l'acqua non basta più per il processo di raffreddamento. L'Enel rassicura che l'impianto funzionerà nonostante le difficoltà climatiche, stessa situazione



Il Nordest è ormai un pianeta di deserti, di fiumi senza vita, di laghi prosciugati. E il Po continua a scendere.

«Oggi niente black-out, si rischia a metà settimana»

ROMA Nessun allarme black-out oggi per la distribuzione di corrente elettrica sul territorio nazionale. Ad assicurarci è il Gestore della rete elettrica nazionale, il Grtn, che ieri ha ultimato le ultime verifiche sulle possibili difficoltà che la siccità potrebbe provocare nella produzione di energia elettrica. Anche domani non dovrebbero verificarsi interruzioni di corrente, anche se solo oggi si potrà fare una stima ed essere sicuri sull'assenza di problemi. Qualche difficoltà potrebbe presentarsi a metà settimana, ma solo se ci sarà un aumento delle temperature.

«Oggi sarà una giornata normale» affermano dal Gestore della Rete Elettrica - è previsto un consumo norma-

le di elettricità sui 51.000 megawatt, decisamente inferiore ai picchi di 52/53.000 megawatt delle scorse settimane. Nella cabina di monitoraggio del Grtn si segue ora la normale procedura. Ogni giorno si effettuano le verifiche per i giorni successivi. «Difficile» spiegano dal Gestore - che si possano fare previsioni attendibili superiori alle 24 ore.

Per oggi le difficoltà sono scongiurate, e non solo per i scarsi consumi, ma anche sul fronte della produzione di elettricità. Porto Tolle - che da sola vale il 5% dell'energia elettrica prodotta in Italia - continuerà a funzionare, anche se a metà, con due sole turbine su quattro. Nessu-

per la centrale piacentina di La Casella.

Per il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, in risposta al capo

della Protezione civile, Paolo Bertolaso («Dovremo decidere quali settori privilegiare») si resterà comunque al buio ma non senza

acqua. «La priorità è e resterà per l'agricoltura - si è subito affrettato a ricordare riferendosi alla legge Galli - Non si può togliere

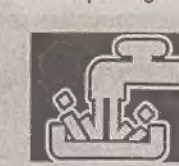
acqua per irrigare e darla alle centrali idroelettriche».

Il black-out dunque è vicino, e da domani si studiano

Per non sprecare acqua...

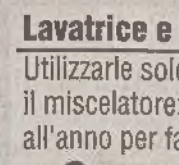
Doccia

Preferibile al bagno: permette di risparmiare circa 100 litri di acqua ogni volta



Rubinetto

Chiudendo il rubinetto mentre ci si lava i denti o ci si rade si risparmiano 2.500 litri per persona all'anno



Lavatrice e lavastoviglie

Utilizzarle solo a pieno carico e applicare il miscelatore: fa risparmiare 6.000 litri all'anno per famiglia



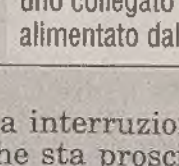
WC

Le perdite causano uno spreco di 50.000 litri d'acqua all'anno



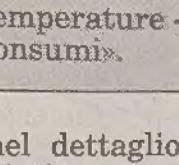
Per lavare le verdure

Metterle in ammollo invece che sotto il getto continuo del rubinetto. Si risparmiano 4.500 litri ogni anno per famiglia



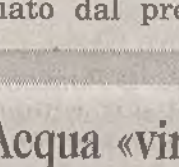
Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



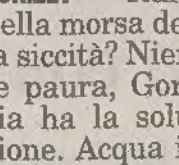
Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



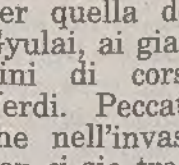
Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



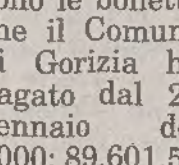
Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



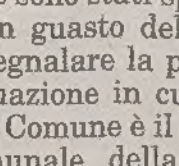
Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



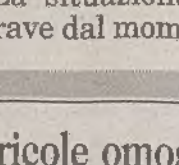
Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



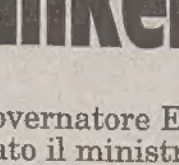
Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



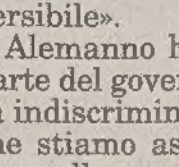
Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



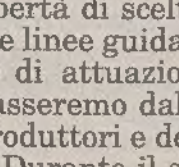
Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



Auto

Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri di acqua



Impianto idraulico

Andrebbe realizzato con due circuiti: uno collegato all'acquedotto e l'altro alimentato dall'acqua piovana



«anche se questo porterà ad abbassare il livello dei laghi creando delle difficoltà alla navigazione e di conseguenza al turismo».

Gli agricoltori fanno sapere che bisogna fare in fretta, anche per evitare danni ancora più gravi ai raccolti. La Coldiretti parla di calamità naturale per le campagne del Nord (danni di miliardi di euro per tutte le colture) e ad aggravare la situazione si aggiunge il rapporto sullo stato dei servizi idrici che denuncia la scomparsa del 42% dell'acqua immessa nella rete soprattutto al Sud.

Il presidente Paolo Bedoni denuncia «la mancata programmazione in un Paese che è straordinariamente ricco della risorsa acqua e aggiunge che la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi se, come minacciato nei giorni scorsi, potrebbe essere sospesa l'erogazione di acqua per irrigazione al fine di destinarla alla produzione di energia elettrica». Possibilità che il ministro Alemanno ha scongiurato. I Verdi, per voce del presidente Alfonso Pecorella Scario, sottolineano che problema siccità e fabbisogno energetico vanno di pari passo e chiede un immediato intervento del Governo dove oggi il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, consegnerà una relazione dettagliata dei punti critici e più a rischio. Oggi niente black-out comunque ma lo stato di emergenza è ormai vicino. L'autonomia è garantita fino a fine mese. Poi si vedrà. Pioggia permettendo.

Luca Masotto

Due incendi a poche centinaia di metri uno dall'altro. Sette ettari di bosco in cenere in località Colle Nero sopra Doberdò

Fiamme sul Carso isontino, caccia al piromane

Vasto spiegamento di uomini e mezzi. In azione anche uno speciale elicottero

IL CASO

Paura ieri mattina a Mappano nel Torinese
Brucia una fabbrica di oli
Sfiorato il disastro ambientale
Guariniello apre un'inchiesta

TORINO Si è rischiato il disastro ambientale l'altra notte a Mappano per un incendio di vastissime proporzioni che ha semidistrutto il deposito di oli combustibili della Castrol (gruppo BP). Le fiamme sono scoppiate alle 5 del mattino e subito vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno intuito che si poteva trattare di un incendio molto pericoloso.

Già dai primi minuti sono giunti sul posto gli esperti dell'Arpa che hanno compiuto le prime campionature dell'aria e poi del terreno. In particolare si è cercato di accertare che nell'aria non si fosse creata una pericolosa densità di idrocarburi policiclici aromatici, sostanze tossiche presenti abitualmente nell'aria delle città inquinate, ma che a alte dosi possono diventare cancerogene.

Nel giro di poche ore è stato sconggiurato il disastro atmosferico, ma permane un livello alto di attenzione soprattutto per quanto riguarda i canali irrigui della zona nei quali sono confluite grosse quantità di acqua usata per spegnere le fiamme e «sporche» di oli lubrificanti. Oltre 30 squadre dei vigili del fuoco provenienti da tutto il Piemonte e carri schiuma inviati dalla sede di Milano e di Roma hanno lavorato per cercare di circoscrivere le fiamme impedendo loro di raggiungere grandi serbatoi che per ora sono ancora del tutto intonsi.

I vigili del fuoco però continuano a monitorare le loro temperature in quanto, per il calore troppo intenso, potrebbero anch'essi scoppiare come già hanno fatto numerosi fusti sparsi per l'intero stabilimento. Il piazzale è andato completamente distrutto come anche la palazzina uffici. I danni ammonterebbero, secondo una prima ricostruzione, a oltre 20 milioni di euro. Il fatto che il deposito si trovi nella zona industriale di Mappano, ad alcuni chilometri dal centro abitato, ha permesso lo svolgimento delle operazioni senza che fosse necessario fare sgomberare locali di alcun genere.

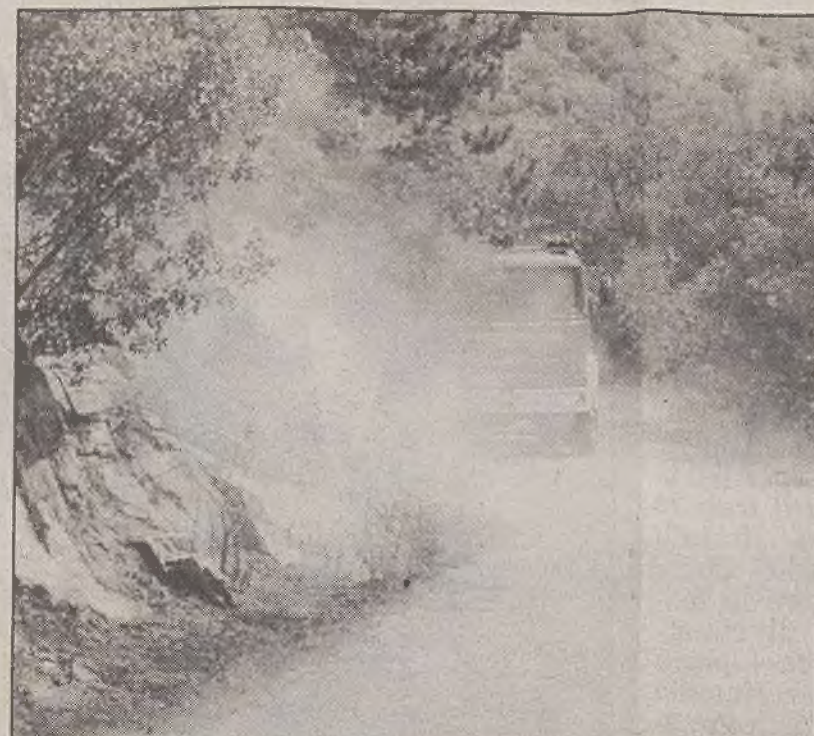
Nel frattempo il sindaco di Mappano ha disposto la chiusura di due canali di irrigazione, noti come bialere, Sturetta e quello di Settimo in attesa che i tecnici della Smat (la Società metropolitana acque Torino) con appositi autobotti, aspirino gli oli nocivi bonificando i siti e permettendo nuovamente l'irrigazione dei campi limitrofi. Aspetto, questo, molto importante soprattutto in giornate come queste caratterizzate da una siccità che sta già mettendo in ginocchio l'agricoltura.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha subito aperto un'inchiesta per accertare l'eventuale danno ambientale nonché le eventuali responsabilità di terzi.

MONFALCONE

Sette ettari di territorio carsico interessato, una cinquantina di uomini, tra corpo forestale regionale, vigili del fuoco e volontari della protezione civile impegnati, centinaia di esemplari di pino nero, carpino e frassino andati in cenere.

E questo il disastroso bilancio di due incendi che ieri mattina, a distanza di poche ore uno dall'altro, hanno interessato, nel territorio comunale di Doberdò del Lago, la zona del Colle Nero compresa tra la strada alta del lago e la statale del Vallone. Ancora una volta sembrano non esserci dubbi: è stata la mano di uno o più piromani a mettere in ginocchio quel Carso che troppe



Doppio incendio ieri nei pressi di Doberdò del lago.

volte deve fare i conti con le «incursioni» di persone senza scrupoli.

Il primo allarme è scattato alle 6 del mattino. Sono stati i carabinieri della stazione di Jamiano a scorgere il fumo e ad allertare la sala operativa della Protezione ci-

vile di Palmanova. Pochi minuti e sul posto erano in azione le prime squadre. Non è stato un compito agevole, vista la conformazione del terreno, in quell'area davvero molto ripida. Ma non era finita lì. Poco prima di mezzogiorno il secondo incendio, a poche centinaia di metri dal primo rogo. E quasi certo che le fiamme abbiano un'origine dolosa anche se non si può escludere

un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista in transito visto che il focolaio è stato individuato in un tratto erboso a ridosso della strada. Per spegnere le fiamme è stato usato anche uno speciale elicottero.

l.p.

GORIZIA

Italia nella morsa della siccità? Niente paura, Gorizia ha la soluzione. Acqua in abbondanza anche per le fontane. Soprattutto per quella del Gylai, ai giardini di corso Verdi. Peccato che nell'invaso non ci sia traccia di acqua, ma a garantirlo sono le bollette che il Comune di Gorizia ha pagato dal 26 gennaio del 2000: 89.601,59 euro.

Ma non è finita: almeno ottanta milioni di vecchie lire sono stati spesi a causa di un guasto della fontana. A segnalare la paradossale situazione in cui è incappato il Comune è il consigliere comunale della Lista civica per Scarno, Franco Zotti. Che aggiunge agguerrito: «La situazione è tanto più grave dal momento che il Co-



La fontana di Gorizia a secco ma con bollette salate.

mune non ha chiesto una riduzione dell'importo a causa di un guasto all'impianto». Era stato il Consiglio circoscrizionale Centro a spendere 87 milioni di vecchie lire per ripristinare la fontana dei Giardini pubblici e dotarla di un impianto di ricircolo dell'acqua. «L'impianto è stato rovinato durante la fiera di Sant'Andrea - ha precisato la presidente, Silvana Romano -, sono anche

state rubate alcune valvole, e dal quel momento non ha più funzionato bene. L'assessore Crocetti aveva promesso di riattivarla, ma da quel momento solo per 15 giorni. Ci sono delle perdite? E questo il problema? Allora lo dicano. Potremo provvedere anche a questo».

Ma è a causa delle bollette stratosferiche che la fontana ora è disattivata? «Ci sono dei problemi all'impianto elettrico - precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Crocetti, ma è per un guasto - ma credo che la bolletta di 40 mila euro si riferisca alla situazione precedente, quando ancora non c'era l'impianto di ricircolo dell'acqua. Per questo non ho approfondito la questione».

a.t.

PRODOTTI MANIPOLATI

Il responsabile del governo annuncia che saranno accettati Ogm solo per aree agricole omogenee. Intanto l'operazione «tolleranza zero» divide gli agricoltori

Piemonte: si distrugge il mais Frankenstein, scoppia la polemica



Prodotti transgenici in vendita.

ROMA In Piemonte si comincia a distruggere il mais Ogm e scoppia la polemica. Oggi sui campi piemontesi si preannuncia battaglia: 140 aziende agricole devono distruggere entro questa sera i 381 ettari di mais geneticamente modificato (l'1,5% della produzione piemontese). Ma non tutte sono disposte a farlo. La Confagricoltura ha chiesto che vengano istituite soglie di tolleranza e ha anticipato una pioggia di ricorsi al Tar.

Intanto dopo l'avvio dell'operazione «tolleranza zero» sugli Ogm inaugurata dalla Regione Piemonte, iniziata l'altro ieri tra polemiche e approvazioni, scende in campo il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno. E mentre in Piemonte si distruggono i campi di «mais Frankenstein», Alemanno applaude le ordinanze firmate dal

governatore Enzo Ghigo. Perché, ha spiegato il ministro in un'intervista al Corriere della Sera, «quello che va evitato è di mettere i produttori di fronte al fatto compiuto di una contaminazione diffusa e irreversibile».

Alemanno ha quindi assicurato che da parte del governo non c'è «nessuna apertura indiscriminata agli Ogm: le linee guida che stiamo aspettando dall'Unione europea sulla coesistenza dei sistemi agricoli devono servire a garantire la libertà di scelta del produttore che è la base per la libertà di scelta dei consumatori. Se queste linee guida e la relativa legge nazionale di attuazione saranno ben orientate, passeremo dalle moratorie alla scelta dei produttori e del mercato».

Durante il semestre europeo l'Italia co-

munque «si batterà perché questa scelta sia concepita per aree agricole omogenee, in modo tale da evitare il rischio di contaminazioni diffuse e io sono convinto - ha concluso Alemanno - che i produttori agricoli italiani sceglieranno in larghissima maggioranza di non utilizzare prodotti biotech, preferendo invece produzioni tradizionali e di qualità».

Le due associazioni di categoria, però, sono spaccate. La Coldiretti, favorevole alla distruzione, ha annunciato che si costituirà contro le multinazionali che hanno prodotto il mais. E per supportare le sue ragioni ha diffuso l'ultimo sondaggio Eurobarometro realizzato per conto della Commissione europea, secondo cui 3 consumatori su 4 non comprerebbero Ogm neanche se costassero di meno o contenessero meno grassi dei prodotti tradizionali.

Il sacerdote doveva incontrare una delle veggenti. La sua auto è stata trovata vicino al monte dove appare la Madonna

Prete italiano scomparso a Medjugorje

Da dieci giorni inutili battute di ricerca: poche le speranze di trovarlo in vita

IN BREVE

Peteano, Castelli: trasferiamo Ciccittini in un carcere spagnolo

VENEZIA Un ricorso in Cassazione contro la decisione della Corte d'appello di Venezia di negare la richiesta di trasferimento nelle carceri spagnole è stato presentato dall'avv. Enzo Fragalà per conto di Carlo Ciccittini, il neofascista condannato all'ergastolo per la strage di Peteano (Gorizia). Due mesi dopo l'estradizione dalla Francia, Ciccittini aveva chiesto di poter scontare la pena in Spagna, dove risiede la moglie, in base alla convenzione tra gli Stati dell'Unione europea entrata in vigore nell'88. Nel respingere la richiesta di espiazione della pena in Spagna, i giudici lagunari, secondo quanto riportato dalla stampa, avrebbero motivato la decisione col rischio che Ciccittini possa godere nel Paese iberico di un'amnistia. Per Fragalà la decisione dei giudici veneziani «poggia su basi incredibili e una circostanza inesistente, e cioè che la Spagna abbia amnistiato il reato di strage». La richiesta, sulla quale aveva espresso parere favorevole anche il ministro Castelli, era stata avanzata sulla base della convenzione di Bruxelles, «seguita da tutti i Paesi europei e applicata anche dagli Usa nel caso Baraldini». «La convenzione - ribadisce Fragalà - non prevede discriminazioni rispetto al reato o al tipo di condannato».

Arrestati dalla Mobile il giorno dopo l'omicidio i due killer dell'ippodromo napoletano di Agnano

NAPOLI La risposta della polizia è arrivata 24 ore dopo i tre omicidi del sabato di sangue vissuto da Napoli. Ieri sera la Mobile ha arrestato i due presunti responsabili dell'agguato contro Luigi Baldassarre, il 31enne titolare della scuderia «Red Star» all'Ippodromo di Agnano. Sono due esponenti della cosiddetta «Nuova Mafia Flegrea», «cartello» in parte disarticolato dagli arresti, che si contrappongono a bande locali per il controllo degli affari illeciti nella zona di Fuorigrotta, Agnano, Bagnoli. Uno degli arrestati, Antonio Esposito, è «capozona» della rete.

Irrepressibile a Fregene, violento gay a Roma Indagini sulla doppia vita del pensionato ucciso

ROMA Era un gran navigatore d'Internet Alessandro Moretti, 63 anni, il pensionato dalla doppia vita, irrepressibile a Fregene, dove è stato ucciso venerdì notte nella sua villetta, mentre a Roma ostentava invece un carattere aggressivo nelle saune e nei locali omosessuali da lui frequentati. I carabinieri hanno sequestrato i due computer nella villa di Moretti per trovare una traccia che possa portare all'assassino o agli assassini del pensionato. Così come cominceranno a fare nei conti bancari.

MEDJUGORJE È la più vasta azione di ricerca dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina, ma finora non ha dato alcun risultato. I carabinieri, la forza multinazionale Sfor (Forza di stabilizzazione), i reparti speciali del Ministero degli interni bosniaci, cacciatori e residenti già da 10 giorni sono alla ricerca del 74enne sacerdote italiano Lodovico Cazzaniga, scomparso il 3 luglio alle pendici della collina resa famosa nel 1981 a Medjugorje dalle apparizioni della Madonna e ora centro di pellegrinaggio di milioni di fedeli di tutto il mondo.

Col passare dei giorni la speranza di ritrovare il religioso di Milano (nato a Monza) si affievolisce sempre più, come conferma la sorella Egidia, arrivata sul posto subito dopo la notizia della scomparsa di don Cazzaniga: «Sono ormai passati 10 giorni e considerando l'età

avanzata di mio fratello non credo più di poterlo riabbracciare. Comunque siamo a Medjugorje, famosa per i miracoli e spero che la Madonna me lo restituisca vivo». Anche la polizia e la forza internazionale, che collabora anche con due elicotteri militari, sono scettiche sulla possibilità di ritrovare sano e salvo il prete lombardo. Srecko Bosnjak, portavoce della Questura di Mostar, ha dichiarato che ormai sono passati troppi giorni, ma nonostante ciò «le ricerche proseguiranno fino al suo ritrovamento». Alla ricerca partecipano anche due alpinisti dall'Italia: verranno affiancati a giorni da speleologi italiani. Don Lodovico Cazzaniga era arrivato a Medjugorje la notte pri-

ma della scomparsa, sulla sua auto, trovata subito nelle vicinanze, con le chiavi. «Mio fratello - afferma la sorella - non le portava mai appresso, perché la sua auto è dotata di un sistema antifurto particolare che non richiede l'uso delle chiavi». Gli agenti Criminalpol, che hanno perquisito il veicolo, non hanno rinvenuto tracce che potrebbero far pensare a una morte violenta.

I primi giorni dopo la scomparsa si presumeva che il religioso, appassionato alpinista con scalate di diversi monti in Italia, Austria e Germania, avesse deciso d'avventurarsi sulla collina antistante quella meta dei pellegrinaggi. Dati il terreno difficile e roccioso e considerando l'età di Cazzaniga, gli esperti pensavano che fosse perso. Perciò la ricerca è stata incentrata su questa collina, ma i risultati sono stati nulli. Inoltre,

senza acqua e cibo il prete, che vive grazie a due pacemaker, non sarebbe riuscito a sopravvivere per tanti giorni. Quindi, è stato deciso di setacciare un'area più vasta.

Un esperto alpinista del luogo prevede che il mistero sarà risolto in autunno, quando cominceranno a cadere le foglie consentendo una migliore visuale. Inoltre si spera parecchio anche nei cacciatori: già in passato hanno risolto casi del genere. Infatti, il caso del prete italiano non è il primo verificatosi a Medjugorje. Negli scorsi anni già cinque persone sono scomparse sulle colline che circondano la cittadina bosniaca a maggioranza croata. Due anni fa sono spariti nel nulla il 64enne sacerdote austriaco Franc Lechinger e una 72enne pellegrina di Vienna. Nonostante una vasta ricerca, il giallo fu risolto solo



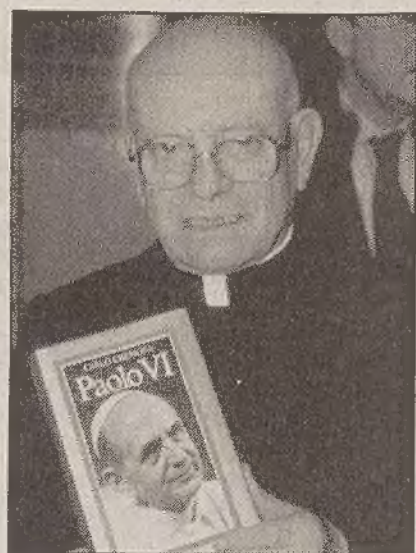
La statua in onore della Madonna eretta a Medjugorje.

un anno e mezzo dopo, quando alcuni cacciatori di Ciltuk, un paesino vicino, si imbarcarono per caso nei corpi, in avanzata decomposizione. Nel settembre 2000 fece perdere le proprie tracce il 40enne Francis Motika, ritrovato nove mesi più tardi, mentre la 78enne connazionale Hedvig Witeg-

Hotar è scomparsa nel settembre 2002. Su di lei ancora mistero. La scomparsa di Cazzaniga è stata denunciata da Marija Pavlovic-Lunetici, tra la prima ad avere avuto le apparizioni della Madonna esattamente 12 anni fa: Cazzaniga aveva un appuntamento con lei.

b.r.

Fu il primo negli anni '50 a commentare il Vangelo dagli schermi e alla radio



Padre Carlo Cremona

CITTÀ DEL VATICANO Padre Carlo Cremona, pioniere del giornalismo religioso, si è congedato dal mondo in uno studio televisivo. Aveva appena partecipato alla puntata di «Uno mattina» negli studi Rai di Saxa Rubra quando si è accasciato ed è morto. La sua prima camera ardente è stata l'infermeria di Saxa, dove è subito cominciata una processione di giornalisti commossi.

Nato a Genazzano quasi 86 anni fa padre Carlo, piccolo di statura, lenti spesse da miopo, battuta sempre pronta e loquela precisa e sintetica, era notissimo al

pubblico della radio e della televisione. «Per il Gr2 Carlo Cremona» è la frase che ha ripetuto migliaia di volte, fino a ieri, congedandosi dagli ascoltatori della radio, mentre negli anni '50, quando cominciò la sua collaborazione con la Rai poi continuata ininterrottamente, fu il primo a portare in video, il sabato sera, il commento delle pagine del Vangelo. Il commento al Vangelo lo con-

Il pioniere del giornalismo religioso è spirato a quasi 86 anni subito dopo aver partecipato a «Uno mattina»

E' morto padre Cremona, divulgatore in tv

tinuava ancora oggi in una rubrica, sempre il sabato, sul quotidiano «Avvenire». Aveva risposto alla vocazione religiosa prima come monaco agostiniano e poi come sacerdote diocesano (tra l'altro parroco a Roma per 19 anni). Ma certo aveva anche una vocazione a fare informazione, alla quale rispondeva con altrettanta impegno e passione.

Amico carissimo di mons. Pasquale Macchi, il segretario di Paolo VI, ed egli stesso vicino a Papa Montini, padre Cremona aveva dedicato a quel Pontefice anche una biografia che tra l'altro

faceva luce sul periodo tormentato del rapimento e della prigionia di Aldo Moro. Tra i suoi numerosi libri si ricordano una biografia di Sant'Agostino, un romanzo-parabola intitolato «L'ultima Apocalisse» e incentrato sul senso del male, e «I Santi del calendario», che met-

te in luce gli aspetti umani dei Santi, sia i più venerati che i meno noti. Negli anni Settanta aveva svolto attività pastorale a Santa Maria del Popolo, la «chiesa degli artisti», venendo a contatto con molte personalità del cinema e dello spettacolo. E nel '96, commemorando

Marcello Mastroianni nel giorno della morte, ricordò quando questi si era presentato a Santa Maria con Alberto Sordi, chiedendo il permesso di salire sul tetto per girare la scena di un film.

Fumatore accanito per 39 anni, tanto che non lo si vedeva mai senza sigaretta in bocca, si tolse il vizio nel giro di 24 ore, in seguito a un ricovero in clinica nel '93. Invitava a «fare tutti uno sforzo per riformare questo giornalismo che va dietro a Madonne che piangono, ostie che scagliano e sigarette accese, per tornare alle notizie vere e all'informazione vera».

PITBULL MORDE ANZIANA

Un'anziana di 69 anni è stata aggredita a Milano da un pitbull che, per la Polizia, il proprietario non aveva al guinzaglio. La donna ha 40 giorni di prognosi e un «grave danno estetico al volto». L'anziana stava rilassandosi quando, nel cortile del palazzo dove abita, ha inciampato in un pitbull, libero, che giocava con un altro cane.

DAL MONDO

Gli indipendentisti replicano alla repressione In Cecenia serie di agguati contro le forze di Mosca: 16 soldati uccisi in 24 ore

MOSCA Nove soldati russi sono stati uccisi in un'imboscata attuata dai ribelli nel Sud della Cecenia. Altri cinque militari sono rimasti gravemente feriti. I soldati, del Genio, viaggiavano su un automezzo saltato su una mina e contro il quale è stato aperto il fuoco dagli indipendentisti. L'imboscata è stata messa in atto nella tarda serata di sabato, lungo la riva del fiume Argun. I soldati uccisi e i loro commilitoni feriti facevano parte di un'unità del Genio. Sabato, in due distinti episodi, erano stati uccisi altri sei soldati russi: tre per l'esplosione di una mina nel villaggio di Beni-Vedeno; gli altri per lo scoppio di un ordigno di fattura artigianale vicino ad Alkhan-Kala, a 10 chilometri a Ovest di Grozny. Le truppe di Mosca stanno accentuando la pressione sui ribelli.

In Grecia neonate siamesi unite per la tempia Stanno bene e saranno separate all'estero

ATENE Due gemelle siamesi, unite per la tempia, sono nate il 13 giugno nell'Ospedale Ippokratio di Salonicco e, sviluppandosi in modo normale, sono in attesa di un'operazione che le separi, da compiere all'estero stante la scarsa esperienza nel settore dei medici greci. Le gemelle, al momento della nascita, avvenuta con parto cesareo, pesavano in totale 4,4 chili. Ora hanno raggiunto i 5,4 chili e sono nutrite normalmente con biberon, anche se rimangono nell'incubatrice. I genitori delle bimbe erano a conoscenza della malformazione, ma hanno deciso di portare ugualmente a conclusione la gravidanza.

A Teheran Khatami promette una nuova indagine sulla giornalista canadese morta agli arresti

TEHERAN Giornalisti stranieri e iraniani a Teheran sotto choc per la morte, dopo l'arresto, di Zahra Kazemi, fotografa e giornalista con doppia cittadinanza iraniana e canadese. Il Canada chiede urgenti spiegazioni; il presidente iraniano Khatami promette un'inchiesta rapida. La giornalista, 54 anni, si è sentita male subito dopo essere stata fermata mentre seguiva i disordini delle scorse settimane tra studenti e polizia. Quindi sarebbe stata portata subito in ospedale. Ma il padre ha affermato che per 12 giorni ha cercato notizie della figlia, fino a trovarla in coma in un ospedale dei guardiani della rivoluzione.

In Pennsylvania nonna uccide la nipotina aggiungendo due cucchiaini di sale alla pappa

WASHINGTON Una nonna ha ucciso la nipotina di cinque settimane aggiungendo due cucchiaini di sale alla sua pappa: la donna è stata ora incriminata ma risulta irreperibile a Fleetwood, Pennsylvania. Merry Long, la nonna assassina, era irritata con figlio e nuora, con cui abitava, per come la trattavano e voleva fare loro prendere paura. La Long confessò il delitto, prima di scomparire. Gli inquirenti non escludono che la nonna si sia suicidata.

Dopo otto anni di fidanzamento con Andrea Perone matrimonio con rito civile per la Ferilli nel paese natale di Fiano Romano

Sabrina ha detto «sì»: «Ci voleva così poco»

L'attrice indossava un abito bianco con scollatura profonda e strascico di 10 metri

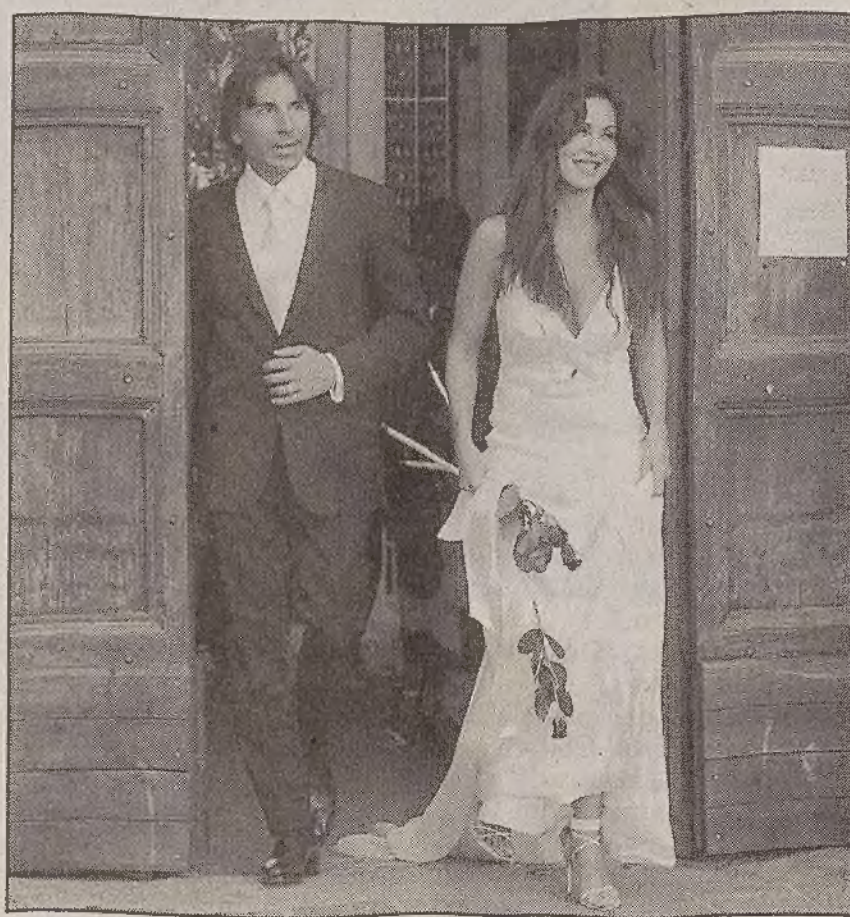
FIANO ROMANO «Ci vuole così poco per sposarsi...». E stato questo il commento di Sabrina Ferilli subito dopo il sì. E durata 20 minuti la cerimonia sulle note della colonna sonora de «La vita è bella» e «Lawrence d'Arabia» scelte dalla mamma Ida.

Dopo il discorso e le congratulazioni, il sindaco Tarquinio Splendori ha detto «abbiamo finito». «Già?», ha risposto lei sorridendo. All'uscita del Palazzo Ducale Sabrina Ferilli ha mantenuto la promessa: si è fermata a salutare la gente sotto i flash dei fotografi e ha consegnato una rosa rossa a gambo lungo del suo bouquet. A riceverla Samantha Fadda, di 24 anni, di Monterotondo, che dalle prime ore del pomeriggio non aveva lasciato le transenne per non perdersi la scena del matrimonio del suo idolo. La ragazza per l'emozione è scoppiata a piangere:

«Un regalo troppo bello. Questa rosa la imbalsamo». Sabrina Ferilli ha detto sì dopo otto anni di fidanzamento: ieri alle 18.45 l'attrice è finalmente convolata a nozze con Andrea Perone a Palazzo Ducale, sede del Comune di Fiano Romano. Il

senza dei soli familiari, circa una ventina. Per l'evento nel suo paese natale a 30 chilometri da Roma, la bella Sabrina ha scelto un abito lungo di Alessandro Dell'Acqua in satin di seta color avorio, con una generosa scollatura su seno e schie-

rato l'uno. Perone, l'uomo più invidiato del giorno, ha optato per un abito nero con cravatta avorio, coordinata con l'abito della sposa. Tra gli invitati alla cerimonia, celebrata dal sindaco Tarquinio Splendori (Ds), i genitori di Sabrina, Ida e Giuliano, e i testimoni: per lei la sorella Cristina e il fratello Pierpaolo; per lui i fratelli Fabio e Giancarlo. Come paggetto, a porgere le fedi nuziali, il figlio di Nancy Brilli, Chicco. Tra i pochi ammessi alla cerimonia blindata, anche le compagne di scuola e di sezione della Ferilli (il padre Giuliano è lo storico segretario della sezione del Pci prima, e poi dei Ds). L'avvenimento mondano dell'estate ha catalizzato l'attenzione di decine di giornalisti, cameraman e fotografi: erano assiepati davanti al municipio di piazza Matteotti, vietata al traffico da un'apposita ordinanza del sindaco.



I neosposi all'uscita dal Palazzo Ducale, sede del Comune.

PRINCIPE SAVOIA

«Mi sposerò in Italia e nella forma dovuta. E in Italia nascerà anche mio figlio: due cose cui tengo particolarmente: anche i miei genitori avrebbero voluto viverle e non è stato loro concesso» annuncia Emanuele Filiberto di Savoia a «Chi». E spiega: l'attrice francese Clotilde Courau, che gli darà un figlio tra cinque mesi, «l'avrei sposata comunque, anche senza questa gravidanza».

rito civile, protetto da 25 guardie del corpo che hanno tenuto a bada la folta schiera di cronisti, i tanti curiosi e gli abitanti di Fiano, si è svolto nella sala consiliare del palazzo del XV secolo voluto da Niccolò III Orsini, conte di Pitigliano, alla pre-

na, arricchito da 10 metri di strascico in chiffon avorio. Al collo, la «regina» di Fiano Romano, che per un recente sondaggio tra adolescenti risulterebbe la «mamma ideale», indossava un collier in platino anni '40, un solo filo con nove brillanti da un ca-

È evidente la tutela del comando angloamericano sulla nuova struttura amministrativa locale «autonoma»: le sedi sono affiancate. Ancora paura di attacchi alle forze Usa

Iraq, riunito il governo transitorio: abolite le feste di Saddam

«Nigergate»: la Presidenza del consiglio smentisce che i nostri agenti abbiano «imbeccato» gli alleati

WASHINGTON Verso fine 2001, dopo che transfughi del regime iracheno, fin dalla seconda metà degli Anni Novanta, avevano «fornito prove che Saddam Hussein stava cercando di fare ripartire i suoi programmi nucleari», «il governo italiano venne in possesso di elementi che suggerivano che l'Iraq stesse cercando di acquistare uranio utilizzabile a fine militari («yellowcake», nell'originale dal Nigero). Lo scrive il settimanale Usa «Time». Proprio ieri, la Presidenza del consiglio italiano ha detto, con una nota, che le notizie sull'«asserita trasmissione da parte italiana ad altri organismi d'intelligence di documenti di provenienza nigerina o irachena», recanti evidenze relative a transazioni di uranio fra Niger e Iraq, sono destituite di ogni fondamento».

BAGDAD L'Iraq volta pagina, o almeno così ha imposto l'amministrazione Bush. Con la sessione inaugurale del consiglio di governo convocata in un salone dell'ex Ministero dell'Industria militare, si è aperta ieri a Bagdad tra gravi difficoltà e pesanti contraddizioni l'era del dopo Saddam.

Il nuovo organismo, 25 personalità rappresentanti le componenti etnico-religiose del Paese (13 sciiti, 5 sunniti, 5 curdi, 1 turcomanno, 1 cristiano), è dotato di alcuni poteri esecutivi ma deve fare i conti con l'occupazione militare angloamericana. La prima decisione è sta-

ta di carattere simbolico. Dichiarare festa nazionale il 9 aprile, giorno della caduta del rais, e cancellare dal calendario tutte le celebrazioni del vecchio regime. Del resto l'obiettivo di riempire quel vuoto politico appare ambizioso per un organismo dominato da cinque personalità (i due leader curdi Massud Bazani e Jalal Talabani, Abdel Aziz al Hakim numero due del Consiglio supremo della rivoluzione islamica, entità scita, il controversario presidente del Congresso nazionale sostenuto da Washington Ahmad Chalabi e l'anziano ex ministro degli Esteri Adnan Pacha-

chi). Dopo la riunione, cui hanno assistito l'amministratore americano Paul Bremer, il rappresentante britannico John Savers e l'invitato Onu Sergio Vieira de Mello, un alto esponente del clero sciita, Mohammed Bahr al-Uloum, ha annunciato le priorità della nuova amministrazione, che deve ricominciare da zero: garantire sicurezza e stabilità, rilanciare l'economia e ripristinare i servizi pubblici in un Paese sorvegliato da 148 mila soldati Usa.

Malgrado «la grande autorità» vantata da Jalal Talabani, il consiglio, che ha potere di nominare i ministri,

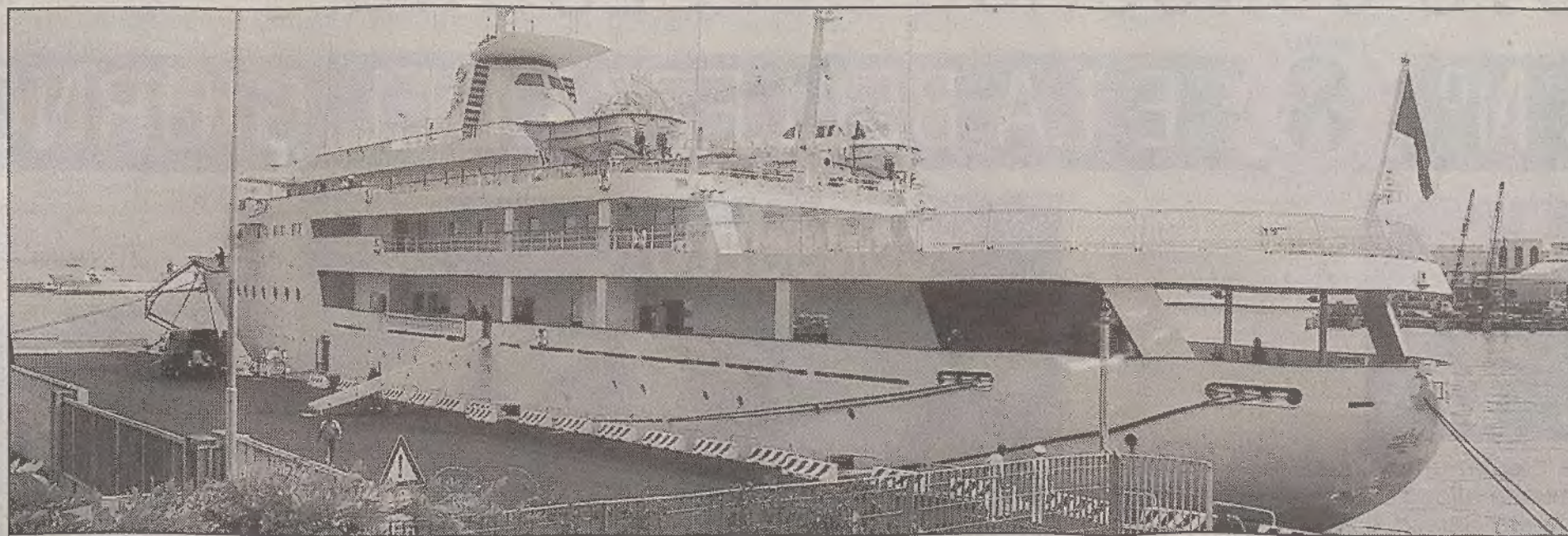
deve redigere la bozza della nuova Costituzione e preparare la strada alle prime elezioni libere la seconda metà del 2004, è sotto tutela. Paul Bremer avrà l'ultima parola sul suo operato (i suoi collaboratori hanno precisato che l'usurà solo in casi eccezionali). La dipendenza è visibile a occhio nudo: la sede dell'amministrazione irachena è situata a poche centinaia di metri dal palazzo dove è installato il quartiere generale angloamericano. Si temono attacchi in occasione del 16 e 17 luglio, anniversari dell'ascesa al potere di Saddam e della rivoluzione baathista.

L'esponente arabo, considerato il terzo uomo più ricco al mondo, trascorrerà le vacanze nell'antica Ragusa

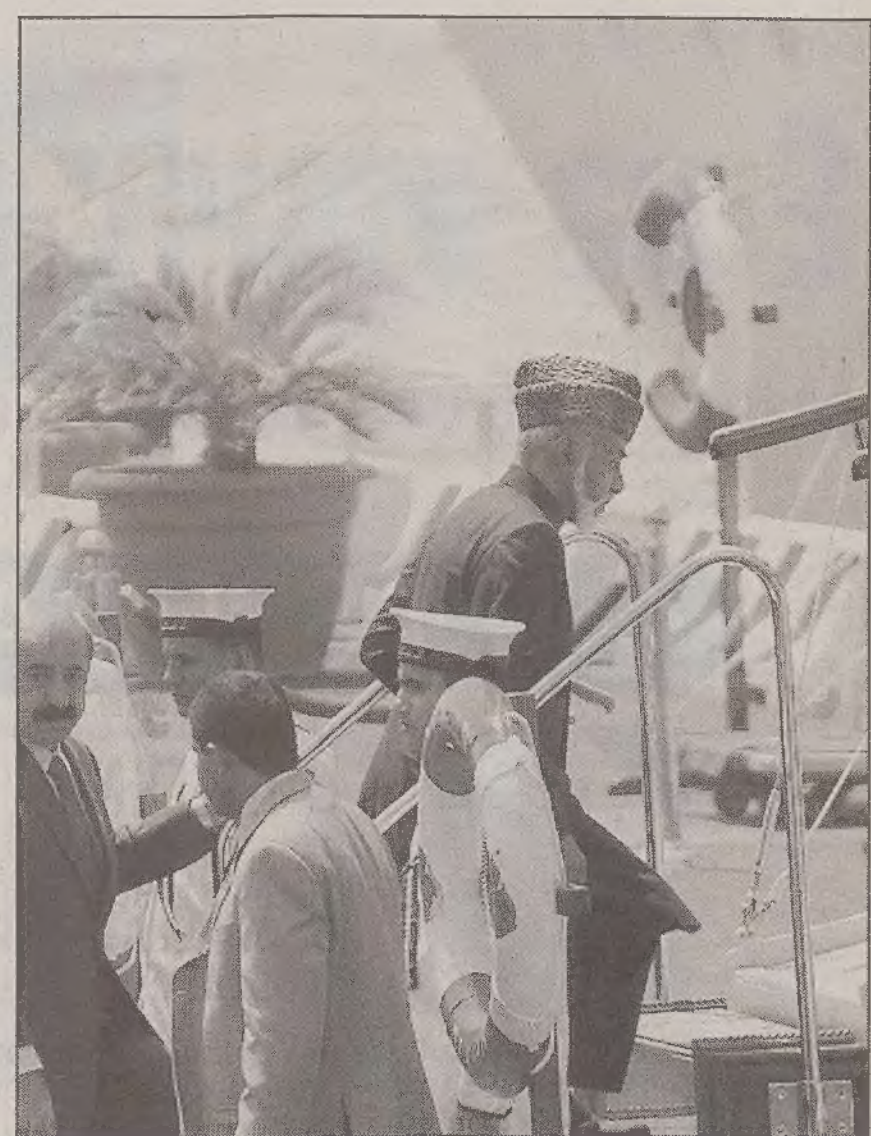
Dubrovnik in attesa del sultano

Il leader dell'Oman arriva con due navi e 17 mogli: «requisito» il porto

DUBROVNIK Sbarca in Croazia il sultano dell'Oman, Quabus bin Said Al Said, il terzo uomo più ricco al mondo. Il suo arrivo è previsto fra un paio di settimane ai primi di agosto a Dubrovnik, l'antica Ragusa. E la città dalmata è già in subbuglio: il sultano arabo ha fatto affittare mezzo porto, per fare spazio ai due yacht, uno da 104 metri, che si chiama come lui «Al Said», mentre il secondo, è una nave appoggio di circa 120 metri, dove si trova tutto il suo entourage. Si tratta di circa 600 persone tra familiari (sono 17 le mogli), dignitari, guardie del corpo e equipaggi. In più, ci sono due jet all'aeroporto pronti per partire in qualsiasi momento. Non mancano ovviamente una scuderia di Mercedes, Rolls Royce e Bentley, custodie nel garage della nave, che ha anche due pi-



A destra, il sultano dell'Oman Quabus bin Said Al Said mentre sale sul suo panfilo lungo 104 metri, attraccato lo scorso giugno nel porto di Napoli. A sinistra, lo yacht «Al Said» all'epoca della visita allo scalo partenopeo. Ad agosto la nave si sposterà a Dubrovnik.



ste per elicotteri, un ospedale con due sale operatorie, oltre a una banda con cinquanta elementi.

La permanenza del sultano dell'Oman a Dubrovnik dovrebbe protrarsi per circa due settimane, nel corso delle quali ha già chiesto di

incontrare i governanti croati. La flotta del leader arabo è reduce da due tappe, una ad Ancona, e l'altra a Napoli, dove ha fatto allungare la banchina a sue spese per far attraccare il megapanfilo. A Dubrovnik Quabus bin Said soggiorne-

rà a bordo del suo panfilo, che verrà ormeggiato nel porto raguseo. È dotato di un motoscafo (16 metri di lunghezza) con il quale raggiungerà la riva ragusea e le località circostanti. Ma la nave che attirerà probabilmente maggiore attenzio-

ne sarà «l'Al Salanah» con a bordo il suo seguito, che attraccherà nel porto di Gravosa (Gruz). Per questa unità le autorità dell'Oman avevano richiesto alla Croazia la creazione di una «zona di sicurezza» nel raggio di centro metri, in modo da

impedire l'ingresso a chiunque fosse privo del permesso dei servizi di sicurezza del sultano. Tale richiesta però non è stata accolta dall'autorità portuale locale in quanto significherebbe il blocco totale del porto. Di certo la presenza del

sultano dell'Oman farà felici i fiorai della zona. Si racconta infatti che sia abituato a spendere almeno 5000 euro al giorno per i fiori sul suo panfilo, mentre si favorisce di orologi Rolex d'oro elargiti dal sultano ai marinai livornesi durante un

suo soggiorno in Toscana lo scorso anno, dopo che le spallette della banchina erano state ridipinte in un più riposante color crema, che meglio si adattava alla tinta della sua reggia galleggiante.

v.b.

Il maggiore quantitativo dell'anno
Sequestrato a Fiume mezzo chilo di eroina
Due uomini in arresto

FIUME «Abbiamo inferto un pesante colpo ai cosiddetti signori della droga». E' stata aperta con queste parole la conferenza stampa convocata ieri in via straordinaria dalla Questura del capoluogo quarnerino, nel corso della quale è stato reso noto che sabato pomeriggio nella stanza di un albergo fiumano è stato arrestato un cittadino della Serbia/Montenegro e sono stati sequestrati 536 grammi di eroina. Lo stesso giorno a Zagabria è stato ammanettato un cittadino croato che è sospettato di aver partecipato nel contrabbando di questa sostanza stupefacente. Bozo Barbaric, responsabile del reparto antidroga della Questura di Fiume, ha dichiarato che i due sono stati tradotti davanti al giudice istruttore del Tribunale regionale del capoluogo quarnerino Dusko Tisma, che ha imposto loro il fermo della durata di 30 giorni. Barbaric ha sottolineato che del gruppo di contrabbandieri fanno parte altre tre persone, delle quali due non sono stati assicurati alle carceri croate poiché in fuga all'estero, mentre uno si trova sul territorio croato ma ancora uccel di bosco. Darko Dundovic, direttore del reparto antidroga presso il ministero degli Interni, ha aggiunto che si tratta del più ingente quantitativo di eroina sequestrato nel corso di quest'anno nella regione litoraneo-montana.

b.r.

Contraffatti soprattutto i tagli da 1000
Da Zagabria alla costa
invasione di kune false
Il governo è in allarme

ZAGABRIA Le banconote false hanno invaso la Croazia. Il ministero degli Interni e la Banca nazionale croata (Hnb) hanno reso noto che negli ultimi giorni sono comparse in ben 17 città 132 banconote false da 1.000 kune (130 euro circa), che vanno ad aggiungersi a quelle del taglio da 100 (13 euro circa) e 200 (25 euro circa) kune apparse in diverse località nelle scorse settimane. Così dal 22 giugno al 9 luglio scorsi sono state scoperte 92 banconote presso l'agenzia finanziaria (Fina), nelle cui casse-forte viene depositato tutto il denaro delle aziende, mentre altre 40 sono state trovate nel corso di una vasta operazione della polizia. Le banconote incriminate sono apparse a Fiume, Rovigno, Abbazia, Crikvenica, Zagabria e in altre 12 città croate. A detta dei funzionari della Criminalpol i falsari hanno piazzato le banconote pagando, nella maggior parte dei casi, conti di scarso importo, ottenendo così indietro ingenti somme di denaro vero. Ad avere la peggio sono state le stazioni di servizio, i negozi di generi alimentari e le tabaccherie i cui proprietari hanno dovuto fare i conti con grosse perdite. Tutte le cartamonete portano la data del 31 ottobre 1993 e finora sono state denunciate 12 persone. Comunque, finora non è stata trovata la stampateria che potrebbe trovarsi anche all'estero.

b.r.

Diffusi i dati dei primi sette giorni del mese. Nell'ultimo fine settimana sono entrati 142 mila stranieri (italiani in testa)

Sorpresa: a luglio il turismo non decolla

Meno 6 % in Istria e meno 9 nel Quarnero. Ma in agosto e settembre tutto esaurito

Petizione anti-Dieta a quota 7500 firme

POLA Prosegue a ritmo sostenuto la raccolta di firme con cui si chiede l'indizione del referendum contro quella che i promotori della petizione definiscono la svendita della terra istriana. In 9 giorni hanno firmato 7.500 cittadini, dunque si è ben oltre alla soglia minima di 5.000. Entro il 5 agosto, data di chiusura della petizione i promotori stessi, ovvero gli avversari politici della Dieta democratica istriana, contano di superare quota 10.000 firme. Intanto sulla delicata questione è sceso in campo un personaggio da molti considerato la massima autorità morale in Croazia. Siamo parlando di Ivan Supek, ex presidente dell'Accademia croata delle arti e delle scienze e all'epoca tenace oppositore del regime dello scomparso presidente croato Franjo Tudjman. Ebbene l'Alleanza civica per la pace e la giustizia di cui è fondatore proprio Ivan Supek esprime il massimo sostegno ai cittadini dell'Istria nella richiesta di referendum sulla delibera dell'Assemblea regionale relativa alla correzione del piano regola-

tore di Dragonera e Barbariga. In pratica, ricorderemo che i 750 mila metri quadrati di superficie appena acquistati a prezzi stracciati da un'azienda a capitale austriaco, sono stati urbanizzati subito dopo la vendita e il loro valore è così salito alle stelle. A guadagnarne - sostengono i promotori del referendum - sono state le tasche private e non le casse regionali. L'Alleanza civica fa ancora un passo avanti e afferma che il fatto di non permettere ai cittadini di dire la loro opinione su come saranno impiegati 5 milioni e mezzo di metri quadrati di superficie tra Rovigno e Lisignano, rappresenta una grave violazione dei principi democratici. Dunque il progetto «Brioni riviera» lanciato dal leader regionalista Ivan Nino Jakovic sta avendo una gestazione molto tormentata. E l'esito della petizione con relativo impatto sull'opinione pubblica inciderà direttamente sulla popolarità della Dd alla vigilia delle prossime elezioni parlamentari.

p.r.

POLA Da venerdì pomeriggio a mezzogiorno di ieri in Istria sono entrati 151.865 turisti, dei quali 142.080 stranieri e 9.785 nazionali. La notizia è stata resa nota dalla Questura polesa. Nello stesso periodo, attraverso i valichi di confine situati in questo territorio, hanno lasciato la penisola 82.818 vacanzieri stranieri e 9.170 croati. La maggior parte dei turisti è arrivata in regione nel corso della giornata di sabato: 74.807, dei quali 70.807 con passaporto straniero. Come ormai da consuetudine gli italiani si sono dimostrati i più affezionati al mare istriano, seguiti da sloveni e tedeschi. La Polstrada ha sottolineato che nonostante l'ondata di arrivi, non si sono registrate lunghe code ai valichi di confine, mentre il traffico sulle arterie istriane è stato scorrevole. La maggiore affluenza si è registrata a Parenzo, Umago, Rovigno e Pola.

Nonostante i soddisfacenti risultati dello scorso fine settimana, la Comunità turistica croata ha pubblicato alcuni dati poco incoraggianti. Infatti, lo scorso 7 luglio in Istria il numero dei turisti era in calo del 6 per cento rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso, mentre nel Quarnero la flessione è stata ancora maggiore: 9 per cento. Comunque, gli esperti del settore non sembrano preoccupati. A detta di Ivica Soric, direttore dell'associazione degli albergatori croati, il booking per i prossimi due-tre mesi sta procedendo a gonfie vele. «Soprattutto le vacanze lastminute stanno migliorando la situazione in tutte le regioni». Il ministro del Turismo Pave Zupan Ruskovicha ha comunque sostenuto che fino alla fine di luglio, per tutto agosto e anche per il mese di settembre le previsioni sono ottime.

b.r.

Perché passare le vacanze con il monovolume preferito dagli italiani?
Facile spiegarlo.

1

Perché Picasso ha un prezzo irresistibile:
gamma Picasso a partire da €13.990.

2

Perché con €15.900 parti con il 2.0 HDi:
il miglior Common Rail del mercato.

3

Perché Picasso è già pronta per le vacanze:
è in consegna immediata.

4

Perché partirete senza pagarla:
prima rata dopo 90 giorni, finanziamento fino a 60 mesi senza anticipo.



2+ ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FUOCO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta del Concessionario che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/07/2003. La foto è inserita a titolo informativo.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,5 a 8,6
Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 205

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

CITROËN
www.citroen.it

MT fotocast 2003

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE N° 8 E LA BELLEZZA DEL GIORNO


U.I.L.D.M.
**UNIONE ITALIANA
LOTTA ALLA DISTROFIA
MUSCOLARE**

L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare è nata a Trieste nel 1961 come associazione di volontariato ed attualmente conta 70 sezioni in tutta Italia.

La distrofia muscolare è una malattia genetica, ereditaria, che colpisce i muscoli scheletrici e può esordire a tutte le età ma le forme più gravi si manifestano nei primi anni di vita colpendo le fibre muscolari, causando paralisi e disturbi respiratori. A tutt'oggi non esiste alcuna terapia specifica, la fisioterapia risulta l'unico strumento efficace per ritardare l'evoluzione e l'insorgenza delle complicanze della malattia. La ricerca scientifica è attiva nel proposito di trovare una terapia genetica mirata ed in questo il contributo di Telethon, nato per volontà della U.I.L.D.M. è rilevante.

La nostra sezione offre alle persone colpite assistenza sanitaria e socio-assistenziale quali servizio trasporti, assistenza domiciliare, accompagnamento per pratiche burocratiche, acquisti, visite mediche, attività ricreative e culturali, promuovendo quindi l'integrazione sociale dei disabili.

Nella nostra sede eroghiamo servizi di consulenza



medica e prestazioni fisioterapiche mentre nella comunità alloggio di Opicina si trova, oltre al Centro Servizi, il campo polifunzionale per disabili utilizzato per organizzare attività sportive quali corsi di tennis ed incontri di hockey in carrozzina.

Il nostro proposito è quello di potenziare le attività attuali sia sanitarie che socio-assistenziali con l'aiuto e il sostegno degli enti pubblici e un maggior impegno dei volontari.

Stiamo progettando la realizzazione di corsi di formazione professionale per promuovere l'inserimento sociale e lavorativo del disabile anche attraverso il telelavoro.

Sede: via Carducci, 2 - 34133 Trieste

Tel. 040.360430 -

tel/fax 040.3724455

e-mail: ulidmts@tin.it


CONSUELO

20 anni - Gemelli



Amo moltissimo viaggiare; è sempre stata la mia passione.

Attualmente insegno ginnastica ritmica, un'attività impegnativa ma gratificante.

Da grande voglio fare la psicologa ed aiutare in questo modo gli altri.



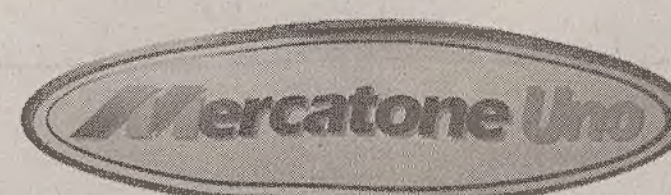
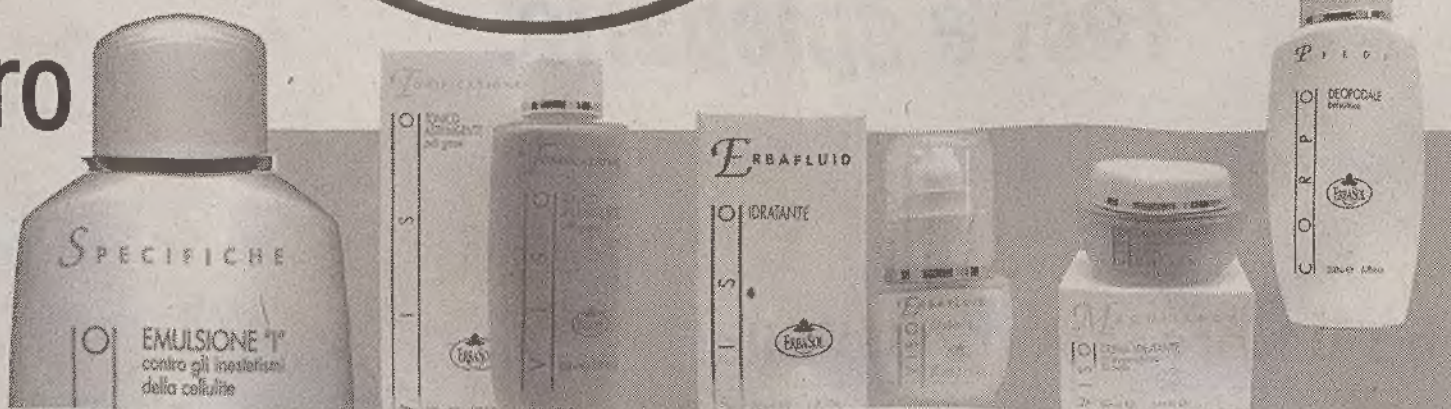
VOTA

**MENO 5
GIORNI**
**ALLA
PREMIAZIONE**


E VINCI

**VIENI AL
SUMMER PARTY**
COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI scrl

**10 Buoni spesa
fino a
250 euro**

**10 Set di bellezza
fino a
218 euro**

**10 Utili
Regali**

ECCO I PRIMI NOMI CHE PARTECIPERANNO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Anna Prete 19/03 Trieste
Lucia Mastro 31/03 Trieste
Savina Pacor 18/02 Trieste
Mauro Temperini 07/12 Venezia
Nives Sutorini 09/06 Gorizia
Giovanni Bembich 25/06 Trieste
Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Danilo Stefani 20/12 Trieste
Giorgio Jercoc 04/10 Trieste
Nevia De Zorzi 09/03 Monfalcone
Aurelio Luch 28/09 Trieste
Giovanni Bembich 25/06 Trieste

Anna Prete 19/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Alessandra Glavina 13/03 Trieste
Giovanni Guzzone 01/06 Catania
Paola Clon 05/08 Capodistria
Sonia Piscano 20/08 Trieste
Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Barbara Pastrovich 28/09 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Carlo Garbari 03/02 Trento
Severina Savron 08/01 Trieste
Maria Sparagna 15/05 Trieste

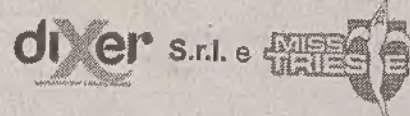
Enrico Del Signore 24/04 Trieste
Valter Bongiorno 04/04 Rivergaro
Carlo Garbari 03/02 Trento
Giovanni Bembich 25/06 Trieste
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Maria Sparagna 16/05 Trieste
Patrizia Pastore 02/09 Trieste
Franceschina Di Fazio 06/07 Cassino
Branca Lovriha 15/04 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Xenia Haglich 14/10 Trieste

Lucia Mastro 31/03 Trieste
Giovanni Bembich 25/06 Trieste
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Roberto Canziani 25/07 Melbourne
Gabriella Salmona 01/01 Trieste
Anna Prete 19/03/1965 Trieste
Natalina Indrigo 01/01 Valarsa


la Radio ufficiale del Concorso


Premiazioni DAL PROSSIMO sabato sera alle 19.30
presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa


MT fotocast 2003
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome Cognome

Luogo e data di Nascita

Voto per il numero (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma

Attenzione: per vincere è necessaria la presenza delle persone indicate nelle liste di tutta la settimana al MT Fotocast Point c/o il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il prossimo sabato sera. In caso contrario, i premi saranno assegnati ai nominativi delle persone successivamente sorteggiate e presenti sul posto.

Estratto del regolamento: Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Fala pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì al punto di raccolta situato al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "CONCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Partecipando così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati sulla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it

Iniziativa diessina, la prima della legislatura

Economia di frontiera: allo studio in Regione il sostegno alle imprese

TRIESTE Che ne sarà dei lavoratori e delle imprese collegate all'attività di confine, che vedranno venir meno la propria attività con il superamento della frontiera con l'Est europeo nel maggio 2004, legato all'entrata della Slovenia in Europa? Se lo chiedono Enrico Gherghetta e Mirio Bolzan, consiglieri regionali dei Ds in quella che, vista la tempestività con la quale è stata presentata, risulta essere la prima proposta di legge depositata nella IX legislatura, e prevede contributi per circa due milioni e mezzo di euro a favore del comparto.

Se questa Regione - scrivono - è passata nella memoria come Regione-ponte lo deve alla sua collocazione geopolitica e alla lungimiranza di coloro che l'hanno, pur tra alti e bassi, governata. Ma tutto ciò non sarebbe stato sufficiente senza questo tessuto vasto di imprese che sul confine hanno investito sia in termini occupazionali e di innovazione e sia in termini di relazioni transfrontaliere.

Gherghetta e Bolzan parlano al riguardo di «sistema-confine», inteso come realtà operativa «che ha garantito e garantisce un ruolo vitale a questa regione e al suo sistema produttivo». Il loro appello, precisano ancora non riguarda «aziende cote e in crisi», ma aziende sane a cui manca solo il tempo e l'occasione per ricollocarsi sul mercato, innescando un ben strano paradosso.

«La comunità regionale infatti - precisano i diessini - ha tutto l'interesse che queste imprese lavorino a pieno ritmo fino all'ultima ora dell'ultimo giorno di presenza della frontiera, perché ciò garantisce l'economia e gli scambi in corso, ma anche perché questo patrimonio di esperienze, professionalità e rela-

zioni transfrontaliere aiuterà la regione ad avere un passo in più nel sistema competitivo europeo». In sostanza devono lavorare, per il bene comune, fino all'ultimo, sapendo che poi l'economia di frontiera cesserà di esistere per il semplice fatto che la frontiera sparirà.

Di qui la necessità di riquilibrare lavoratori e imprese per poterli ricollocare sul mercato, intento frenato in partenza dalla considerazione che la gran parte di queste realtà, una sessantina, sono di piccole dimensioni e non possono godere degli strumenti tradizionali di mobilità.

Servirebbe, dunque, a detta dei Ds, anche «un ruolo attivo della Regione», chiamata a impegnarsi su 4 fronti: la riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione, con assegno di frequenza per sei mesi, gli incentivi all'assunzione o/o non dismissione degli esuberanti per almeno 24 mesi; gli incentivi per creare nuove imprese; la riduzione dell'Irap per le imprese, anche

dell'indotto, presenti nelle stazioni doganali.

Dall'indagine effettuata dai due consiglieri risulta che le prime tre azioni sono a favore esclusivo delle società di spedizioni doganali, che oggi occupano circa 800 persone, perché lì è diretto il rapporto tra mansione e frontiera, mentre la quarta azione copre tutto il sistema-confine. Deriva da questi ultimi dati una previsione di spesa di due milioni e mezzo di euro nel 2004, «ben al di sotto», annotano Gherghetta e Bolzan - di quanto questo sistema fa guadagnare in un anno: più di cento milioni di euro tra diritti doganali e Iva riscossa».

f.b.

Gherghetta e Bolzan:
«Stanziamo due milioni e mezzo di euro per riqualificare il personale delle aziende di settore»

Il bilancio dell'attività del Consiglio regionale nel quinquennio 1998-2003. Inevasa una petizione firmata da 3383 persone

Si arenano 2 proposte di legge su 3

Archiviati in tutto 332 atti. Sono 1445 le interrogazioni rimaste senza risposta

Per far «sparire» un provvedimento è risultato particolarmente efficace richiedere un «approfondimento» in commissione. L'insabbiamento è bipartisan

TRIESTE Sono 178 le leggi approvate nell'ultima legislatura, ma ammontano a ben 332 gli atti legislativi alla cui gestazione il precedente Consiglio regionale non è infine riuscito, nel corso di un quinquennio, a dare uno sbocco vitale: in pratica tra il 1998 e il 2003 sono state «dimenticate» quasi due proposte di legge ogni tre presentate.

E fra interrogazioni, interpellanze e mozioni ne sono rimaste a loro volta inevase addirittura 1445. Gli uni e le altre sono perciò finite - alla cessazione della legislatura - in archivio. Ad alimentare le statistiche.

In seno alle cinque Commissioni consiliari sono

spuntati nel quinquennio 194 progetti di legge alla cui presentazione non è poi seguito, per i più disparati motivi, un viatico per l'aula. Ad ammonticchiarsi così all'ordine del giorno sono stati 40 progetti in prima commissione, 50 in seconda e altrettanti nella terza, 24 nella quarta e 30 nella quinta: sono stati presentati da singoli consiglieri e mai affrontati, oppure sono risultati dallo stralcio di parti,

rimaste di fatto accantonate, di leggi poi regolarmente approvate dall'aula.

A spulciare gli elenchi di queste leggi mai nate ci si può imbattere curiosamente in una proposta, rimasta in prima commissione dal gennaio 1999, avanzata dalla giunta a sostegno del centro di calcolo dell'Università di Trieste; oppure - in seconda commissione - in una disciplina delle «strade del vino» proposta nel giugno 2000 dai socialisti Baioni e De Gioia; o ancora nelle norme suggerite dal finanziere Castaldo per l'istituzione di corsi di «lingua e ci-

viltà latina», norme iscritte nel maggio 2002 per l'esame della terza commissione; o, fra gli argomenti nevasi dalla quarta commissione, negli interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso» proposti lo scorso marzo da Di Natale (An), Asquini (Fi), Violino (Ln) e Molinaro (Udc); o infine, tanto per citare, nell'istituzione di un «Negozio civico», perorata fin dall'ottobre '98 dai forzisti Saro, Marini e Staffieri.

Da mettere in conto, poi, anche 19 progetti di legge che, una volta presentati, sono stati poi ritirati dagli stessi proponenti, mentre altri 13 progetti, benché approvati in commissione, si sono poi arenati in seguito al rinvio di qualche comitato ristretto (un eufemismo per non parlarne più), e solo cinque risultano bocciati già in commissione. Vi sono

poi undici leggi, per lo più in campo venatorio, rinviata dal governo e rimaste nel limbo.

Quindici progetti di legge e mezza dozzina di petizioni, benché approvati in commissione, non hanno fatto a tempo, invece, ad approdare all'aula. Sorprese a metà strada dalla fine della legislatura sono così rimaste alcune disposizioni in tema di beni e usi civici, di inquinamento elettromagnetico, di promozione dello sci di fondo e di trasporto combinato, nonché l'istituzione del Parco regionale del Carso. Fra le petizioni pronte per l'aula, ma rimaste ugualmente inevase, la più parte riguardava l'individuazione di siti per lo smaltimento dei rifiuti. Ma altre 48 petizioni - una sottoscritta da 3383 cittadini, come quella per la messa in sicurezza del Cormor, e un'altra da un cittadino soltanto, come quello

che nel luglio 2000 ha sollecitato la revisione del Piano scolastico regionale - non sono state neppure esaminate. Da segnalare infine 12 progetti di legge nazionali che, se hanno visto l'aula, sono stati poi rispediti in commissione per «approfondimenti».

Quanto alle interrogazioni, l'aula è riuscita a evadere nel quinquennio 642 a risposta orale su un totale di 1310 (dunque 668 non hanno mai ottenuto soddisfazione), 162 a risposta scritta su 295, e 414 interpellanze su 872 (inevase, quindi, 558). E per quanto riguarda le mozioni, ne sono state presentate 133 e ne sono state discusse e votate appena 47. Per cui assommano appunto a 1445 gli atti legislativi e le interrogazioni e mozioni la cui destinazione finale è stata l'archiviazione.

Giorgio Pison

Ormai chiusa l'adesione formale ai gruppi

Sono nove le formazioni presenti in aula

Rifondazione: Igor Canciani capogruppo, Pio De Angelis vice, Kristian Franzil segretario;

Gruppo misto: vi faranno automaticamente parte, non avendo voluto o potuto aderire ad altri gruppi, il presidente Riccardo Illy, Gina Fasan e Roberto Molinaro dell'Udc e Roberto De Gioia e Maurizio Salvador che hanno deciso di non far parte, pur essendo stati candidati, di Forza Italia (e ora i cinque devono accordarsi su un capogruppo, un vice e un segretario).

Intesa per la Regione (Di Pietro, Pensionato, Verdi, Pdc): Alessandra Battellino capogruppo, Luigi Ferone vice, Alessandra Metz segretario;

Legga Nord: Alessandra



g. p. Igor Canciani



Alessandra Battellino



Il Consiglio regionale alla prima seduta della legislatura.

carlo Tonutti vice, Paolo Menis segretario;

Forza Italia: Isidoro Gattardo capogruppo, Gaetano Valentini vice, Daniele Galasso segretario;

Cittadini per il presidente: Bruno Malattia capogruppo (non sono state ancora operate le altre due scelte);

Legga Nord: Alessandra

Guerra capogruppo, Paolo Panoniti vice, Maurizio Franz segretario;

An: Luca Ciriani capogruppo, Paolo Ciani vice, Sergio Dressi segretario;

Intesa per la Regione (Di Pietro, Pensionato, Verdi, Pdc): Alessandra Battellino capogruppo, Luigi Ferone vice, Alessandra Metz segretario;

Dal 25 luglio prelibatezze e dibattiti sull'allevamento del volatile importato in Friuli

Pozzuolo, la «patria» degli struzzi

Dieci giorni di sagra gastronomica

Gorizia tenta di diventare la «capitale» dei gemelli

GORIZIA Fare di Gorizia la capitale regionale dei gemelli. E quanto si augura Silvano Poletti che, in occasione dell'annuale sagra del rione San Rocco, il 13 agosto, ha organizzato il primo raduno per fratelli gemelli del Friuli Venezia Giulia. Che siano «omo» e eterozigoti, i gemelli non finiscono mai di suscitare curiosità e di lasciare un pizzico di mistero anche davanti alla scienza più avanzata. Tutti ricordano il Da-da della gemelle Kessler o il falso-torino anni '70 dei brothers Gibbs, ovvero i Bee Gees con i gemelli Maurice e Barry.

Più che celebrità sono anche i fratelli Andretti, nati nel 1940 a Montona, in Istria, di cui Mario è il più conosciuto grazie alla carriera nelle quattro ruote, e che ancora oggi viene ricordato negli annali come uno tra i piloti più famosi di Indianapolis. Di coppie da ricordare ce ne sarebbero a bizzeffe, ma adesso l'invito a farsi vedere è rivolto a tutti i gemellini e, perché no, gemelloni del Friuli Venezia Giulia. Ovviamente ben vengano anche gli extraregionali che vogliono divertirsi un po' a Gorizia in questa iniziativa di metà agosto.

Nella serata del raduno si esibirà i cabarettisti triestini della «Vitz orchestra», che coinvolgeranno le coppie di fratelli più spiritose. Ci saranno tre categorie in cui verranno divisi i partecipanti e che prevedono l'individuazione dei più anziani, dei più giovani e dei più simili, con premi messi a disposizione dai vari sponsor. Ci sarà anche una categoria speciale: come non pensare a quelli che sono si gemelli, ma non si limitano a essere in due?

Questo sarà il primo raduno del genere organizzato in regione. Se avrà successo potrebbe dar vita a una tradizione che serva a riunire interessati e curiosi in una stessa festa per godere di un po' di divertimento e per stupirsi insieme davanti a quello spettacolo della natura umana che sono i gemelli.

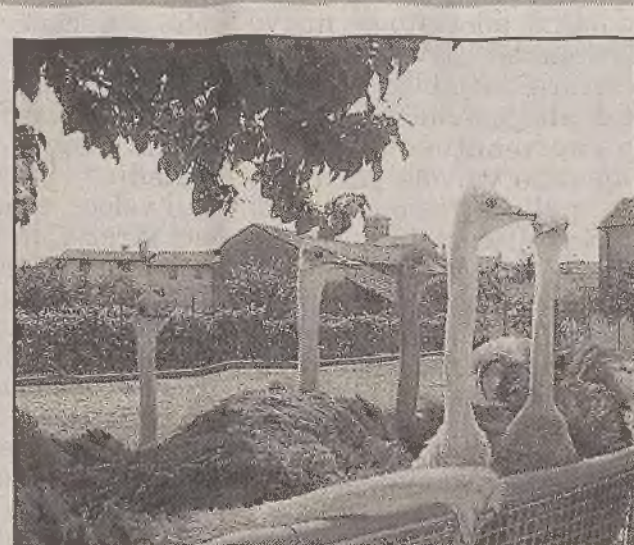
Roberta Pozzoli



Gemelle e reginette di bellezza.

UDINE Mancano meno di due settimane all'avvio della settima edizione della Sagra dello struzzo di Pozzuolo del Friuli, manifestazione gastronomica e musicale diventata un appuntamento di richiamo interregionale in programma dal 25 luglio al 3 agosto. In questi giorni è stato messo a punto il programma degli appuntamenti. Elemento centrale sarà, ovviamente, la preparazione di squisite specialità a base di struzzo, l'esotico volatile importato e allevato in gran numero proprio a Pozzuolo tanto da essere diventato ormai uno dei prodotti «tipici» della zona. Saranno diverse le ricette messe in pratica dalle cucine del paese: dalle scaloppine alla saliccia, agli ossibuchi di struzzo al fegato alla veneziana, anche per dimostrare che dello struzzo non si getta via niente, proprio come per il maiale. Ogni suo taglio - sostengono gli appassionati del genere - è buono e delicato. A impreziosire le proposte gastronomiche ci penseranno poi i vini dell'enoteca, che da quest'anno saranno scelti insieme ai soci della Pro loco di Ippis, realtà di un certo prestigio per l'aspetto enologico.

Dedicato all'originale animale, i cui alle-



Un gruppo di struzzi a Pozzuolo del Friuli.

vamenti a Pozzuolo del Friuli hanno superato i dieci anni di attività dotandosi dell'attrezzatura che assicura l'intera filiera produttiva, sarà quest'anno anche un convegno ideato e organizzato insieme ai centri di ricerca e alle associazioni imprenditoriali della regione. Si tratterà di «Allevamenti alternativi», ovvero di quegli animali di nicchia che sono presenti in Friuli e che possono rappresentare un'occasione di crescita e di diversificazione del reddito per le aziende locali. Non soltanto struzzo, quindi, ma anche selvaggina e altre specie da poco introdotte. Tutto ciò che non è bovino o suino. Nel dibattito saranno coinvolti studiosi dell'Università di Udine, rappresentanti della Coldiretti, l'assessore regionale all'Agricoltura e alcuni imprenditori porteranno la loro diretta esperienza.

Oggi la presentazione di un ambizioso progetto collegato all'allargamento comunitario

Informest scommette sull'Ue

UDINE Gli obiettivi sono ambiziosi ma coerenti con l'evento che dal maggio 2004 cambierà il volto dell'Ue: l'adesione di dieci nuovi Paesi. Per sostenere nelle aree comunitarie a confine con i nuovi Stati Membri intensi rapporti economici tra le imprese dei Paesi candidati e quelle degli Stati membri, Informest - il centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale, partecipato, tra l'altro, dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, dall'Ice e da Unioncamere - ha promosso il progetto «Allargamento a Est: sfide e opportunità per le imprese innovative delle aree transfrontaliere, Look - East net», che sarà presentato oggi, alle 11.30, all'Hotel Astoria di Udine.

Prevede anche lo sviluppo di distretti industriali, che producono massa critica in termini di organizzazione e gestione e il loro collegamento con fenomeni territoriali di specializzazione produttiva emergenti nei

Paesi candidati oltre al trasferimento di know-how e tecnologie alle Pmi dei Paesi candidati a supporto dell'innovazione di strategie, processi produttivi e metodologie gestionali innovative. Il Progetto si articola, tra l'altro, in tre eventi di partenariato che avranno luogo a Udine, il 12 e 13 dicembre, a Kavala (Macedonia) nel giugno 2004, e a Klagenfurt (Carinzia), nel novembre del 2004.

L'evento di Udine vedrà la partecipazione di oltre 250 tra aziende, associazioni di categoria, consorzi, nei settori delle tecnologie avanzate per l'industria alimentare, comprese le biotecnologie, della meccanica, elettromeccanica e tecnologie per l'edilizia, e delle tecnologie per la gestione ambientale.

IN BREVE

«Tuv Italia» dà l'okay alle strutture dello scalo
All'aeroporto di Ronchi
qualità e sicurezza certificate dagli standard internazionali

RONCHI DEI LEGIONARI Viene estesa a tutte le attività svolte dalla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dall'assistenza a terra per i passeggeri, ai bagagli, aeromobili e merci, sino al coordinamento delle operazioni di scalo, alla gestione della biglietteria e alle infrastrutture, la certificazione di qualità e sicurezza ottenuta dallo scalo. Nei giorni scorsi, infatti, Ronchi ha ottenuto dalla «Tuv Italia», la certificazione del proprio sistema integrato secondo gli standard di riferimento internazionali Iso 9001:2000 e Ohsas 18001:1999. Questo sistema governa tutti i processi che possono avere impatto sulla qualità del servizio erogato e sulla salvaguardia della salute del lavoratore. Si tratta, dunque, di un nuovo passo nel percorso per la qualità che, attraverso programmi formativi per il personale e gli strumenti stessi del sistema, ha quale obiettivo l'incremento della competitività dell'azienda e la soddisfazione dei clienti. «Il traguardo ottenuto - ha detto il presidente Elio De Anna - ribadisce l'impegno prioritario per il miglioramento della qualità del nostro servizio».

I luminari europei dell'ortopedia oncologica
si danno appuntamento nel 2005 a Trieste

GORIZIA Nel 2005, sarà Trieste la sede dell'annuale congresso dell'Emnos-European musculo skeletal tumor society, il sodalizio che riunisce i maggiori esperti europei in materia di ortopedia oncologica. Ad annunciarlo è Franco Gherlinzoni, primario dell'Ortopedia dell'Ass 2 Isontina e direttore del Cnal (Centro per la chirurgia delle neoplasie dell'apparato locomotore) di Gorizia, l'unico Centro specializzato per il Nord e uno dei soli quattro attivi in Italia. «La scelta del capoluogo giuliano per lo svolgimento del prestigioso incontro - ha spiegato Gherlinzoni - testimonia l'attenzione dell'Emnos verso i Paesi dell'Europa centro-orientale. Data la sede transfrontaliera del summit è prevedibile un approfondimento dei temi legati all'allargamento a Est dell'Ue, in un'ottica di apertura di carattere medico-scientifico verso i nuovi Stati membri». Oltre confine, il Cnal di Gorizia guarda da tempo. «Il nostro bacino d'utenza - ha spiegato Gherlinzoni - potrebbe essere allargato a Slovenia e, in futuro, Croazia, dove non esistono strutture a elevata specializzazione in questo campo».

Campo di formazione Acli a Tramonti di Sopra
Attesi teologi, europarlamentari e deputati

TRIESTE Il teologo moralista monsignor Luciano Padovese, parlerà stasera sul «Perché impegnarsi in politica da cittadini e da cristiani», a Tramonti di Sopra, nel corso del campo nazionale di formazione per giovani dai 18 ai 28 anni denominato «L'arte della politica», organizzato dalle Acli. Nei prossimi giorni saranno presenti Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli, Renato Brunetta, economista, europarlamentare di Forza Italia, e infine Pierluigi Castagnetti, capogruppo alla Camera della Margherita.

15.7.1999 15.7.2003

Emilia e Franco Porcu

Mamma, papà, è passato un altro anno ma voi mi siete sempre accanto. Vi ricorderemo durante la S. Messa, domani alle ore 17.30 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Staranzano.

STEFANO

Staranzano, 14 luglio 2003

XXIV ANNIVERSARIO
Federico Cravos-Ortar

Nel cuore e nel pensiero. Un bacio.

Mamma e sorella

Trieste, 14 luglio 2003

X ANNIVERSARIO
Oreste Da Pozzo

Con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 14 luglio 2003

II ANNIVERSARIO
Livio Bologna

Ci manchi tanto.

Trieste, 14 luglio 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARCELAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
dal lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 19 D.L. 28.2.02)

tariffa base (ediz. regionale):
neurologia dei familiari
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva,
località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, MasterCard, Eurocard, Divers Club, Visa, American Express

AM A. MANZONI & C. SpA

Alla guida dell'originale Mitsubishi nei pressi del lago di Bracciano: design imponente e motori adatti all'off-road

Outlander, fuoristrada per famiglia

Il suo segreto? Un po' Suv e un po' station wagon. Grande abitabilità

ROMA Caldo, afa e nemmeno l'ombra di una nuvola: così sulle colline delle campagne romane dove cavalli, pecore e mucche pascolano oziosamente. Lasciata la strada che costeggia il Lago di Bracciano ci avventuriamo in un off-road fuori programma tra i campi appena rasati dalle attive mandibole dei pigri quadrupedi.

Grazie alle quattro ruote motrici, la nuova Mitsubishi Outlander si muove abbastanza agevolmente sul terreno seccato e indurito dal sole. Zigzagando, saliamo e scendiamo un paio di colline, mettendo a dura prova le sospensioni della vettura che supera, senza problemi, alcuni difficili dossi. Nei tratti più ripidi il motore fatica anche con la prima marcia inserita. Il quattro cilindri di coppia un po' troppo in alto per fare del 4x4 (176 Nm a 4.500 giri).

Meglio sicuramente sarebbe un turbodiesel di pari potenza ma, per il momento, di propulsori a gasolio sulla Outlander non se ne parla. Sfrizionando un po' facciamo salire di giri il 2.0 litri giapponese e superiamo



Design originale, dimensioni particolarmente accentuate e grande abitabilità: queste le caratteristiche della Mitsubishi Outlander.



l'empasse e così la Outlander riprende a scorrazzare per i campi passando agilmente buche e avvallamenti. Un percorso che, anche col terreno duro come quello in-

design più originale. Rispetto al resto della concorrenza vanta dimensioni particolarmente accentuate in altezza (1.670 mm), in stile monovo-

lume. Questa scelta tecnica è di design privilegia l'abitabilità della vettura. Molto comodo per cinque persone, l'abitacolo della Outlander è

assemblato con cura. I sedili sono confortevoli e quello guida si adatta facilmente a piloti di varie stature. Lo spazio per le gambe e le teste dei passeggeri posteriori è abbondante e si apprezza la possibilità di regolare l'inclinazione dello schienale del divano.

Variantone l'inclinazione si incrementa leggermente la capacità del bagagliaio, non entusiasmante per volume di carico.

Il look della plancia è sin troppo semplice, quasi minimalista. Nella colonna centrale oltre al doppio vano per la radio si notano solo i comandi del climatizzatore, un impianto che, sotto il sole romano, ha faticato non poco a tenere fresco.

La forza della Outlander è comunque nel suo aspetto e nelle sue caratteristiche complessive che fanno perno su un riuscito mix tecnico-stilistico: quattro ruote motrici, design imponente, elevata altezza da terra del corpo vettura (195

mm), passo lungo (2.650 mm) e ottime sospensioni di derivazione rallyistica. Sia l'avantreno (tipo McPherson) sia il retrotreno (multi-link) sono stati infatti sviluppati a partire da quelli della Lancer Evolu-

tion VII, auto protagonista del Mondiale rally. Il tutto, appunto, permette a questa giardinetta orientale dal look grintoso di superare senza problemi percorsi di fuoristrada leggero ma anche di divertire in sicurezza nella guida su strada.

In vendita da maggio in due livelli di allestimento, la Outlander ha una dotazione abbastanza completa già nella versione base: la 2.0 4WD

Comfort (prezzo 23.450 euro) ha quattro air-bag, l'Abs con ripartitore della forza frenante fra gli assi, il climatizzatore manuale e i fendinebbia. Tra gli accessori inespugnabili manca, anche dalla lista optional, il controllo della stabilità. Per chi della Outlander ama il design ma giudica superflua, per le proprie esigenze, la trazione integrale la Mitsubishi ha previsto una versione in allestimento comfort, in listino sin dal lancio, a 21.950 euro.

Damiano Bolognini

Al volante della simpatica Daihatsu

Un nuovo Cuore contro il traffico

COLOGNO AL SERIO Piccola, ma ben dotata. E' la nuova Cuore, la city car compatta della Daihatsu, la Casa giapponese entrata da quest'anno nel gruppo Toyota e fermamente intenzionata nel prossimo triennio a rinnovare tutta

sionari dello Stivale diventeranno quasi 100 entro la fine del 2004.

Gli automobilisti avranno modo di vederla e provarla dalla metà di agosto, con le prime consegne a partire dal mese successivo. L'abbiamo guidata sulle strade del Bergamasco (statali, provinciali e qualche pezzo di sterrato), facendo capo all'antico borgo La Muratella, dove è stata battezzata nientemeno che dal presidente della casa nipponica, Okamura. Mentre l'entry level Thrifty è una piccola vettura da battaglia, spartana ed economica (soli 4,6 litri di benzina per percorrere 100 km su un tracciato misto), gli altri due modelli a 3 e 5 porte Sx offrono il massimo del comfort e delle dotazioni, quelle cioè che non mancano mai in una vettura di fascia superiore. Senza dimenticare il fattore sicurezza, come lo sterzo servosterzo elettricamente, servofreno più Abs ed Ebd, doppio airbag e il sistema esclusivo Dus (Door unlocking system) che in caso d'urto sblocca le serrature delle portiere e accende le luci interne per facilitare la rapida

uscita dalla vettura o agevolare l'intervento di eventuali soccorritori. Inoltre, con i suoi tre allestimenti (Thrifty, la più economica, Sx 3 porte e Sx 5 porte) la piccola di Casa Daihatsu è in grado di soddisfare a qualsiasi esigenza. Con un costo contenuto, che va rispettivamente dai 7.590 euro della prima, ai 9.100 e 10.350 delle due versioni più sofisticate. Con delle soluzioni commerciali davvero interessanti, tra le quali una che permette di pagare 50 euro al mese per 36 mesi, poi concludere con una maxirata o prorogare il finanziamento. Insomma un rilancio della Daihatsu sotto il nuovo padrone che sarà incentrato anche sulla rete di vendita: gli attuali 60 conces-

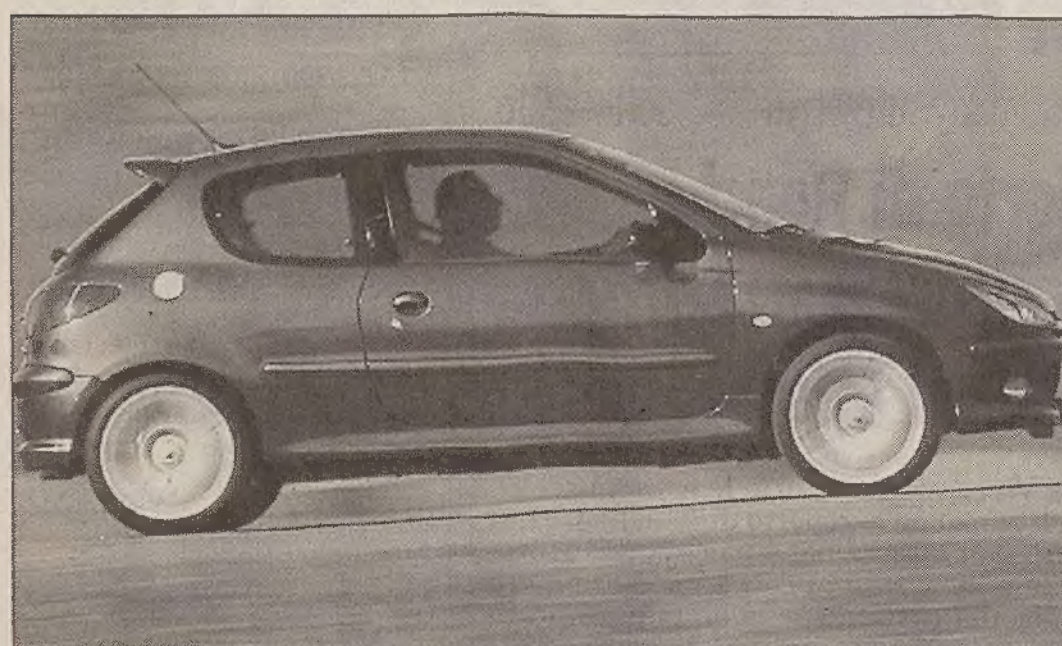
sioni della vettura o agevolare l'intervento di eventuali soccorritori. Inoltre, con i suoi tre allestimenti (Thrifty, la più economica, Sx 3 porte e Sx 5 porte) la piccola di Casa Daihatsu è in grado di soddisfare a qualsiasi esigenza. Con un costo contenuto, che va rispettivamente dai 7.590 euro della prima, ai 9.100 e 10.350 delle due versioni più sofisticate. Con delle soluzioni commerciali davvero interessanti, tra le quali una che permette di pagare 50 euro al mese per 36 mesi, poi concludere con una maxirata o prorogare il finanziamento. Insomma un rilancio della Daihatsu sotto il nuovo padrone che sarà incentrato anche sulla rete di vendita: gli attuali 60 conces-

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	989 cm ³
Potenza max / giri min.	43/6000
Coppia max / giri min.	91/4000
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	n.c.
Velocità max km/h	160 (man.) - 150 (autom.)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano (medio)	6,0
Extraurbano	4,1
Media Cee	4,8

Emozionante test di guida della Peugeot 206 RC lungo un percorso che si è snodato tra la Francia e la Spagna attraverso il passo di Roncisvalle

L'enfant è cresciuta: ora è diventata un purosangue

Temperamento sportivo, motore da 2 litri più potente di 40 cavalli rispetto alla GTI



La Peugeot 206 RC è un vero bolide e regala grandi emozioni: il suo motore di 2 litri è più potente di 40 CV rispetto alla GTI, di cui riprende il gruppo motore-cambio e alcune soluzioni tecniche.

motoristi della Casa del Leone hanno adottato un nuovo sistema di distribuzione con fasatura variabile del tempo di alzata delle valvole, sono intervenuti sulla testata a quattro valvole per cilindro, sull'aspirazione e sullo scarico. Il cambio a cinque marce è invece stato modificato nei rapporti (la prima è stata allungata) e la leva è stata accorciata per esaltare ulteriormente la guida sportiva. L'assetto irrigidito con l'adozione di nuove barre di rollio e di ammortizzatori con minore escursione, i cerchi da 17 pollici, i doppi scarichi cromati, lo spoiler sul tetto e il paraurti posteriore ridisegnato completano il quadro delle differenze meccaniche e stilistiche della RC rispetto alla GTI.

Senza bandiere, senza ceppi di riconoscimento, senza cartelli, superiamo a gran velocità una frontiera che per secoli è stata tra le

più contese d'Europa. A poche manciate di chilometri in linea d'aria, infatti, c'è il famoso passo di Roncisvalle, dove i baschi sconfissero Carlo Magno e dove morì il paladino Orlando. Stabile sul veloce, scattante nel misto stretto, la RC manifesta solo un leggero sottosterzo in curva quando si eccede col gas. Basta però alzare di poco il piede dall'acceleratore per far tornare la vettura in traiettoria. Il guaio è che, con un motore così grintoso ed esaltante, decidere di alzare il piede è davvero difficile. Meglio, allora, inserire il controllo della stabilità e lasciare che sia il computer di bordo a tagliare il gas o a frenare una o più ruote nelle situazioni limite.

Passata la frontiera, la caratteristica spagnola si fa più trafficata: la 206 pennellata rapidamente i curvoni che portano al Col Otzondo, con una sonorità da far invidia alle vetture preparate. Il motore sale con una buona progressione sino ai 7.300 giri del limitatore: si cambia al massimo a 66 km/h in prima, a 110 in seconda, a 150 in terza e a 205 in quarta. La ripresa è buona: in quarta marcia da 60 a 90 km/h in

5,7 secondi, in quinta da 80 a 120 km/h in 10,6. Il controllo elettronico della stabilità è pensato per lasciare un minimo di iniziativa a chi guida anche nelle situazioni limite: l'ESP interviene infatti con un leggero ritardo e solo nel caso di una mancata correzione del pilota. Insomma, una berlina, questa quattro posti, davvero divertente da guidare. Sì, perché a differenza della GTI che ha sedute e cinture per cinque, la Rc è omologata per quattro. Per contenere al meglio il corpo dei passeggeri posteriori, infatti, il divano prevede solo due posti, molto infossati e profilati. Posti non proprio comodi visti come sulle altre 206 tre porte lo spazio per le gambe è davvero minimo. All'opposto i sedili anteriori risultano davvero confortevoli e per la loro forma adatti alla guida sportiva. Più grossi di quelli degli altri modelli di 206, entrano però a filo nell'abitacolo, rendendo di fatto estremamente difficoltoso inserire la mano sul fianco per regolare l'inclinazione dello schienale (chi ha la manopola per farlo deve aprire la portiera). Per il resto nessun appunto all'abitacolo che presenta la palpebra del cruscotto rivestita in pelle con cuciture a vista, la pedaliera in alluminio forata, la leva del cambio in alluminio e la selleria profilata, di tipo sportivo.

d.b.

IN BREVE

Inventato in Giappone dai tecnici Honda

Arriva un freno automatico per evitare i tamponamenti L'auto «vede» e si ferma

TOKYO Un freno automatico anti tamponamento è l'ultima parzia dei produttori automobilistici giapponesi, alla continua ricerca di nuove tecnologie per garantire la sicurezza dei conducenti: la novità è stata presentata a Tokyo da Honda. Il sistema comprende un radar che individua i veicoli che procedono a meno di cento metri davanti alla vettura. Calcola la distanza e la velocità relative dei due veicoli così da anticipare la possibilità di una collisione. Quando la distanza fra le due vetture diventa a rischio, scatta un segnale acustico.

Spesi in un anno quasi 22 milioni di euro per la manutenzione delle vetture italiane

ROMA Nel 2002 gli italiani hanno speso, per la manutenzione e la riparazione delle loro automobili, 21.809 milioni di euro. La stima è dell'Osservatorio Autopromotec che sottolinea come si tratti di una cifra molto rilevante, ma inferiore del 4,38 % rispetto a quella del 2001.

Tra le ragioni che hanno determinato il calo della spesa per l'assistenza nel 2002 l'andata a regime del sistema delle revisioni e gli incentivi alla rottamazione del 1997 e 1998.

Gli inglesi acquistano 60 mila decappottabili all'anno Gli italiani appena la metà, solo un decimo gli spagnoli

LONDRA Nonostante la pioggia, i britannici vanno matti per le decappottabili, tanto da fare invidia perfino agli automobilisti in Italia e Spagna, che godono di un clima sicuramente migliore. I sudditi di Sua Maestà acquistano 60.000 auto scoperte all'anno, il doppio degli italiani e 10 volte gli spagnoli. Questa passione è emersa in uno studio della Privilege, una delle principali assicurazioni a basso costo del Paese. Nel 2001-2002 la società ha registrato un incremento del 15% dei premi.

BIARRITZ Le ruote pattinano sul brecciolino mentre scaliamo le curve che portano al valico del Col d'Isperguy, tra Francia e Spagna. Con i controlli della trazione e della stabilità disinseriti, la Peugeot 206 RC regala emozioni ad ogni tornante. La prima marcia molto lunga, che entra senza esitazione in staccata e può essere tirata sino ai 66 km/h, e la seconda da 130 km/h invogliano a scaricare a terra, ad ogni rettilineo, i 180 CV dell'ultima nata nella gamma 206. In vendita in Italia da settembre a circa 21.000 euro, la RC è più potente di 40 CV rispetto alla GTI, di cui riprende il gruppo motore-cambio e alcune soluzioni tecniche. Per potenziare il quattro cilindri di 2.0 litri i

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 16v
Cilindrata	1997 cm ³
Cilindri	4 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	85 x 88
Potenza max CV (kw)	180 (130) a 7000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	20,5 (202) a 4750 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	220
Accelerazione 0-100 km/h (s)	7,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	11,8
Ciclo extra urbano	6,7
Ciclo misto	8,6

LA RUBRICA

Un piccolo vademecum per sapere quali documenti portare sempre nell'automobile

Il libretto? Se lo dimentichi sono guai

Quando mi preparo in fretta la valigia per un breve viaggio, sento sempre il desiderio di avere un elenco scritto degli oggetti da mettervi dentro, al fine di non dimenticare niente. Ovviamente in quel momento non c'è, e formulo il proposito di farlo entro la prossima volta.

Naturalmente il proposito resta tale e in definitiva più volte ho dovuto comperare un pigiama perché mancante in vali-

gia nel momento della necessità.

Analogamente sarebbe bello avere un elenco di tutti i documenti che per legge devono trovarsi in macchina.

Lo facciamo ora insieme, ritagliamo il riquadro di giornale e lo conserviamo.

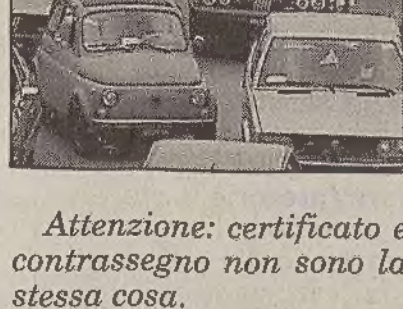
La carta di circolazione (il "libretto") deve assolutamente essere a bordo. Su di essa (oltre ai dati sensibili) sono riportate anche le revisioni eseguite.

Non è invece obbligatorio il Certificato di Proprietà (quel documento colorato che dal 1993 ha sostituito il Foglio Complementare) che possiamo tenere a casa. Attenzione: controlliamo ora dove l'abbiamo messo, perché è molto gettonato il fatto di non trovarlo nel momento di vendita del veicolo e la conseguente corsa all'Automobile club italiano per ottenerne un duplicato.

Ovviamente serve la patente (non scaduta, controllare ora) o il foglio ro-

sa per gli aspiranti guidatori. In quest'ultimo caso è necessario un documento di identificazione con fotografia e l'istruttore al fianco: quest'ultimo deve avere una patente superiore a quella per la quale stiamo preparando, o almeno da dieci anni quella della medesima categoria e non più di 65 anni.

Serve anche il Certificato di Assicurazione e l'esposizione del Contrassegno sulla parte anteriore del veicolo (preferibilmente il parabrezza).



Attenzione: certificato e contrassegno non sono la stessa cosa. Il primo, da conservare preferibilmente vicino alla Carta di Circolazione, è quel foglio di carta di colore giallognolo, da cui viene ritagliato il contrassegno. Nei comuni dove è previsto (a Trieste lo è) serve

Attenzione al contrassegno di assicurazione e alla patente non scaduta

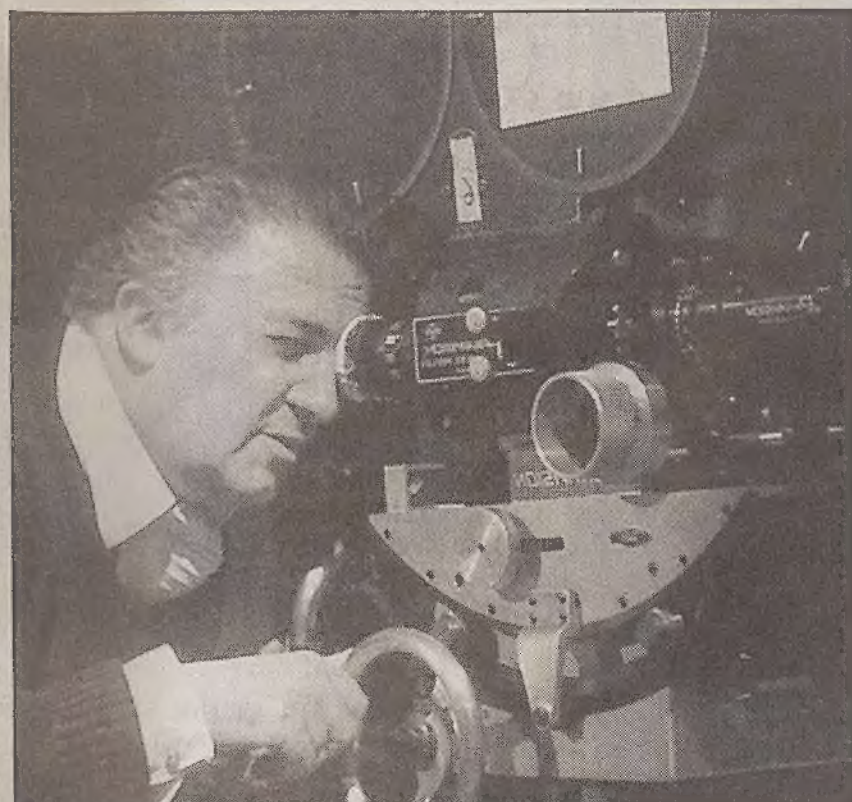
anche la documentazione dell'avvenuto controllo dei gas di scarico (bollino blu, ricordiamoci che vale ancora).

Viceversa non è più necessaria (dal Primo gennaio 1998) l'attestazione di aver pagato la Tassa di Proprietà, il vecchio bollo di circolazione.

Come più volte detto è stata una facilitazione negativa perché ci ha fatto perdere il controllo dei bolli pagati.

Era meglio prima. Giorgio Cappel

CINEMA



Federico Fellini alla cinepresa.

Dieci anni fa scompariva Federico Fellini, un genio della regia cinematografica. Rimini, la sua città natale, gli dedica nel corso del 2003 mostre e iniziative interessanti come per esempio quella in programma durante la seconda metà di luglio. Viene organizzata dal Comune e avrà luogo al palazzo dell'Arengo, in piazza Cavour, dove si potranno ammirare alcuni costumi di scena utilizzati per girare i film "Roma" e "Casanova". I cinefili più incalliti potranno vedere anche gli indumenti (scarpe comprese) delle ragazze che comparivano nel lungometraggio "La città delle donne".

Se siete appassionati del cinema di Fellini, se vi sono rimasti impressi i suoi film, soprattutto Amar-

A dieci anni dalla scomparsa di Federico Fellini la sua città natale lo ricorda con una serie di iniziative

A Rimini, sui set di «Amarcord»

cord, allora potete andare oltre. A Rimini esiste infatti l'hotel "La Gradisca", un quattro stelle in pieno centro, a duecento metri dalla spiaggia. Non solo porta il nome di uno dei personaggi più famosi di "Amarcord" con cui Fellini vinse uno dei suoi Oscar, ma è un hotel dedicato interamente al famoso regista.

"La Gradisca" ripropone quel mondo tra realtà e sogno, quel mondo di fiaba che Fellini aveva saputo così ben proporre nei suoi lungometraggi. L'albergo è tutto controcorrente. La facciata presenta delle colonne ca-

povolte. Una grande vasca idromassaggio è posta all'esterno a fianco della porta d'ingresso. Ma le curiosità maggiori li vediamo già dalla reception. Un grande affresco della Gradisca sdraiata su un traliccio con atteggiamento ammiccante compare proprio dietro il banco del ricevimento. Intorno locandine di vecchi film, arredamenti che ripropongono i temi classici del mare con conchiglie e onde, poltroncine di design che terminano a ricciolo.

Le 62 camere sono una diversa dall'altra non solo per il colore dominante ma

per via dell'affresco che compare sul muro dietro la spalliera del letto. Si tratta delle scene e dei personaggi di Amarcord nonché simboli di Rimini disegnati in modo fantastico come piaceva a Federico Fellini. C'è per esempio la tabaccaia con l'enorme seno o il piroscopo Rex che arriva a Rimini.

E poi nei corridoi, lungo le scale riproduzioni di disegni fatti da Fellini che amava molto tracciare delle caricature, alcune frasi curiose o simpatiche del regista. Insomma un tributo al riminese più famoso del dopoguerra.

Se volete approfondire ancora il tema felliniano l'hotel vi può mettere in contatto con Luigi Benzi, l'amico d'infanzia di Fellini, il "Titta" di Amarcord che è ben felice di raccontarvi aneddoti sul suo celebre compagno di giochi e avventure. Potrete andare in via Angherà 22 dove si trova la Fondazione Fellini che del grande regista raccoglie tutto: copioni di lavorazione, sceneggiature, soggetti, appunti, epistolario, documenti autografi di ogni tipo, centinaia di disegni, fotografie, reperti di scena, costumi.

Non mancate di andare infine al quartiere San Giuliano, una volta oltrepassato il ponte Tiberio. Vi troverete di fronte a case basse colorate a tinte vivaci, recuperate da artisti e da professionisti, abbellite da grandi murales che ripropongono il mondo di Fellini, scene dei suoi film più famosi, ritratti di lui e di Giulietta Masina nonché degli attori preferiti dal Maestro.

L'hotel "La Gradisca" nei week end di luglio propone una tariffa in bed and breakfast a partire da 49,50 euro al giorno, a persona, in camera doppia. Nel prezzo è compreso l'ingresso nei bagni 25 - 26, i più noti di Rimini. Per informazioni e prenotazioni, hotel "La Gradisca", numero verde 800 - 844037.

WEEK-END

Il Lago d'Iseo: 65 chilometri quadrati di acque verde-azzurro fra le province di Brescia e Bergamo

Sulla «Cenerentola» dei laghi lombardi

Shopping, relax, crociere notturne. E la sagra dedicata alla tinca...



Il Lago d'Iseo: piccola perla fra Bresciano e Bergamasco.

mo e rende la leccornia clusane davvero unica. Il menu a prezzo convenzionato (piatto unico, dessert, acqua minerale, 1/2 litro di vino e caffè) costa 17 euro. Alla manifestazione fanno poi da corollario interessanti iniziative. Segnaliamo in particolare le crociere notturne sul lago nelle serate

di giovedì, venerdì, sabato e domenica, il mercatino artigianale di sabato e il tradizionale Palio del Naet d'Or (tipica imbarcazione del luogo) di domenica pomeriggio. Un coreografico spettacolo pirotecnico chiude la festa domenica alle 23. Informazioni: OTC, tel. 030.9829142.

PROPOSTE

In Grecia con la formula estiva «Speciale giovani»

Estate in Grecia con la formula «Speciale giovani». L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02-89011236) offre la possibilità a questo tipo di clientela di trascorrere un periodo di vacanza in libertà in alcune isole Creta-Kos, Mykonos, Santorini e Skiathos con in più l'omaggio di un motorino per spostarsi dall'albergo alle spiagge, ai locali di divertimento o alla scoperta dell'entroterra. Una settimana a Mykonos (famosa per la sua intensa vita notturna) costa 586-706 euro a persona (fino al 24 luglio) con volo da Milano (Verona e Bologna) più hotel con solo pernottamento e motorino gratis. Disponibili «pacchetti» per Creta, Santorini, Kos e Skiathos.

A Ustica in villaggio

Luglio-agosto a Ustica, ospiti del villaggio «Lirial Punta Spalmatore», nella parte Ovest dell'isola, proprio davanti alla stupenda «riserva marina», una delle più suggestive del Mediterraneo. Il fascino di Ustica sta tutto nel mare di varie tonalità d'azzurro e dai fondali fantastici, nelle sue coste frastagliate ricche di insenature e «piscine» naturali ma soprattutto nelle rocce laviche di colore scuro, plasmate dalle onde. Orizzonti di Milano (tel. 02-58386233; www.orizzonti.it) propone combinazioni di una settimana a 720-755 euro a persona, in luglio, con volo da Milano a Palermo più trasferimento via mare a Ustica con trattamento di pensione completa al «Lirial». In agosto, quote a partire da 900 euro.

Vacanza tutto mare a Los Roques

Vacanza tutto mare a Los Roques, l'arcipelago-parco nazionale di oltre trecento isole, isolotti e atolli sabbiosi ad appena settantacinque miglia dalla costa del Venezuela, un invitante eden ancora incontaminato dal turismo di massa, particolarmente indicato per appassionati subacquei, di barche a vela, di windsurf e ben s'intende della tintarella. Tour 2000 di Ancona (tel. 071-2803752) in collaborazione con Alitalia lancia delle speciali combinazioni di 8 giorni-6 notti a 1200 euro a persona da Milano. La cifra comprende il volo fino a Caracas e da qui a Los Roques con sistemazione presso la «posada» «Cacao Village» in pensione completa più escursioni giornaliere in barca alle isole vicine fino al 19 luglio. Poi, dal 20 luglio al 16 agosto, supplemento di 200 euro pro capite.

Si ritorna a Bali (Indonesia)

Ritorno dal turismo a Bali, la più conosciuta delle isole indonesiane. Una vacanza in quest'angolo di mondo orientale offre veramente di tutto: spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree ma soprattutto un'entroterra stupendo. Vulcani, verdissime risaie a terrazza, fantastici templi oltre naturalmente coloriti naïf e suggestive danze folcloristiche. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02-67479168, 0422-211400) lancia delle speciali combinazioni di 10 giorni-7 notti a 1089 euro a persona da Milano (da Roma 990 euro) con volo Malaysia Airlines e sistemazione presso il «Gran Bali Beach» (quattro stelle) e prima colazione dal 20 luglio al 20 agosto.

Ferragosto sul Baltico

Ferragosto al Nord, alla scoperta di Vilnius, Riga e Tallinn, le tre capitali delle repubbliche baltiche Lituania, Lettonia ed Estonia, entrate ormai nel Gotha del turismo. Un viaggio tra piacevoli paesaggi (una campagna dolce e pianeggiante e verdi boschi), ma soprattutto tra città-museo ricche di atmosfera, con borghi antichi, stradine lastricate, torri, fortezze medievali, chiese barocche e teatri dove hanno suonato Wagner e Liszt. «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011-9642331) propone una combinazione di 12 giorni-11 notti dal 7 al 18 agosto a 2850 euro a persona con volo da Milano, hotel, trasferimenti e pensione completa.

Lo chiamano "la Cenerentola dei laghi lombardi". Come il personaggio della fiaba, dietro un aspetto discreto e mite, celava bellezze inattese. E' il Lago d'Iseo, 65 chilometri quadrati di acque verde-azzurro distese placidamente tra le Province di Brescia e Bergamo. Provenendo da Brescia, la superstrada arriva a lambire il lago ai margini di Iseo. E' qui la prima sorpresa: un antico borgo pittoresco che ha saputo reinventarsi senza tradire le proprie radici. Così, accanto al medievale castello degli Oldofredi, al dedalo di vicoli stretti, all'antico Arsenale oggi sede di eventi culturali, il visitatore trova oggi boutique griffate, locali di tendenza, un lungolago affollato e un vivace calendario di appuntamenti estivi.

Imperativo è il giro del lago, in battello, in auto o, per i

più allenati purché armati di prudenza, anche in bicicletta. Per le escursioni via acqua, la partenza più comoda è dal molo di Iseo, in pieno centro. Le moderne motonavi propongono tour panoramici, con possibilità di pranzo a bordo. Il consiglio è però di dotarsi di una guida o di opuscoli divulgativi: sui battelli non ci sono Ciceroni e il turista è abbandonato alla contemplazione muta del magnifico paesaggio.

Qualsiasi mezzo si sia scelto per esplorare il Sebino, appena lasciato Iseo in direzione Nord, ecco la vera grande sorpresa del lago: quello che, incombente, appare sulla sinistra come un monte dall'ampio fronte di roccia e boschi a picco sull'acqua, in realtà altro non è che un'isola. Tanto vasta da essere stata classificata come la più grande isola

lacustre d'Europa. Oasi pedonale (con l'esclusione dei mezzi di servizio e dei motorini dei residenti), Montisola offre con i suoi 9 chilometri di perimetro itinerari tranquilli sul lungolago, ma anche più impegnativi sulle ripide pendici. Passeggiare sull'isola significa scoprire borghi immutati, ancora popolati da pescatori e artigiani. Qui, oltre che di turismo, si vive ancora della pesca e della lavorazione delle reti. E naturalmente di gastronomia: nei ristoranti si gusta ottimo pesce di lago, lo stesso che nella giusta stagione si vede essiccare nei giardini, ordinatamente steso sulle apposite griglie in legno. Sull'isola domina il Santuario della Madonna della Ceriola, meta di pellegrinaggi, vie crucis ma anche di scampagnate. Le motonavi turistiche fanno tutte scalo sull'isola, mentre da

Sulzano e Sale Marasino opera un servizio navetta fino a notte fonda.

Tutti i centri del bacino, dai principali (Iseo, Sarnico e Lovara) ai più piccoli e pittoreschi, offrono ampia possibilità di soggiorno in hotel. Non mancano nemmeno campeggi attrezzati. Informazioni: Ufficio IAT Iseo, tel. 030.980209.

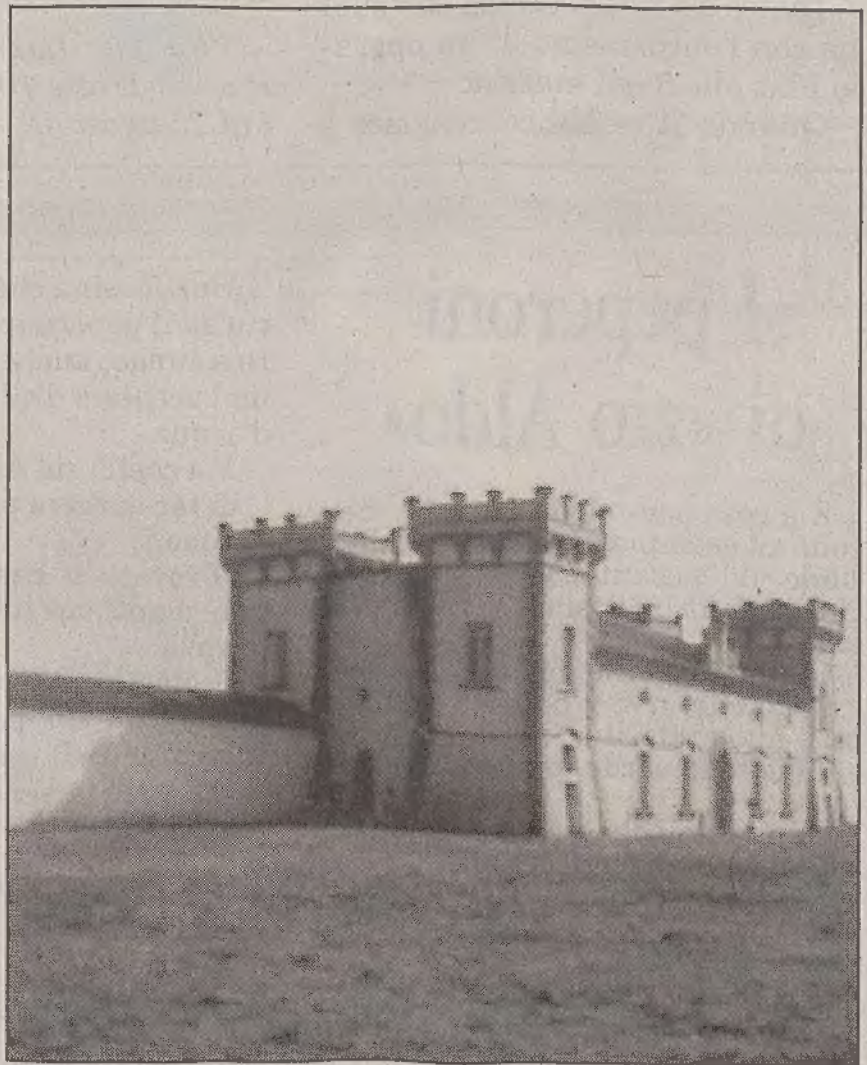
Dal 14 al 20 luglio poi a Clusane d'Iseo la "Settimana della tinca", golosissima festa che celebra il prelibato pesce d'acqua dolce, rigorosamente cucinato secondo un'antica ricetta locale. I ristoranti della zona, una trentina circa, propongono la tinca ripiena al forno con il tradizionale accompagnamento di polenta gialla e vino rosso, della vicina Franciacorta. L'inconsueto accostamento al pesce di formaggio (grana, nel ripieno) e vino rosso risulta gradevolissi-

CITTA' ITALIANE

Un insolito itinerario da gustare con modi e tempi andati per scoprire angoli sconosciuti nel sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco

Delizie estensi in bicicletta da Ferrara al Delta del Po

Specialità locali da gustare nelle trattorie a buon prezzo, castelli e abbazie da visitare



Ferrara: la storica «Delizia del Verginese» estense.

VIAGGI E SPETTACOLO

Sulle orme del mitico «Barbatangheri», da Molveno ad Andalo, comodamente sistemati sull'altopiano della Paganella

Teatro di strada nelle frazioni del Trentino

Quarantacinquemila spettatori nelle prime sei edizioni, settanta tra compagnie italiane e straniere, oltre cento spettacoli. Il teatro di strada trova vigore e forza in Trentino. Ecco la settima edizione di "Arriva il Barbatangheri" che vedrà impegnate dal 22 luglio al 14 di agosto compagnie teatrali provenienti da varie città di Italia e dall'Argentina. Si esibiranno gratuitamente alle ore 21 nelle varie località dell'altopiano della Paganella ossia Mol-

veno, Andalo, Fai della Paganella e Cavedago. Il Barbatangheri era una mitica figura del Trentino Occidentale, un cantastorie alto e arcuato, con la barba bianca, vestito con un frac impolverato e con un grande cappello nero. Girava con il suo bastone dal pomolo d'argento e incantava ragazzi e adulti con le sue favole. In cambio chiedeva solo un bicchiere di vino, una ciotola di zuppa e l'ospitalità per una notte in un fienile.

Il Barbatangheri era la forma originaria di un teatro di strada che è stato caparbiamente recuperato e portato all'attenzione dei turisti che frequentano l'altopiano della Paganella. Dopo le prime edizioni è diventato un successo. Molte le compagnie che chiedono di essere inserite in calendario. Quest'anno quelle prescelte provengono da Varese (L'allegria Brigata), da Treviso (Barbapadana e Alberto De Bastiani, Barbapadana, Paolo Pappa-

rotto), da Udine (Pierpaolo Giusto), da Genova (Teatro Appesoanfilo), da Bologna (Claudio Pesci), da Savona (Teatro dell'Erba Matta), da Viterbo (La capra ballerina), da Milano (Le Marionette Gamburtti), da Roma (Laura Kibel), da Trento (Quartetto da camera Val-Brune), da Cuneo (Il Melarancio), e dall'Argentina (Redoma Titeres).

Una vera opportunità per chi decide di trascorrere una vacanza sull'altopiano della Paganella. Ma dove soggiornare?

dagli Estensi e il cui disegno d'impianto rimane leggibile nel paesaggio. Si va dal castello estense di Ferrara alla rocca di Bondeno, adagiata sulla gola del Po (rievocazione storica «La guerra del sale» il 30 e il 31 agosto), dalla rocca di Cento all'abbazia di Pomposa, dalla Delizia del Belriguardo alla Delizia del Verginese, una suggestiva villa a forma di castello che si erge inaspettata nella campagna di Portomaggiore, in località Gambulaga. Il casale donato dal duca Alfonso d'Este a Laura Diamanti, bellissima figlia di un berrettino, fu dall'amante del duca trasformato in una «delizia» con le torri angolari a pianta quadrata e la torre colombaia che sventa nella pianura. Suggestivi gli itinerari in bicicletta - di rocca in rocca - da Ferrara al Delta del Po e possibili-

Vi segnaliamo ad Andalo il ParK Hotel Sport, hotel centralissimo e storico dotato di un ottimo centro benessere. Dal 13 di luglio al 2 di agosto il prezzo della pensione completa, a persona, al giorno in camera doppia, parte da 63 euro. Dal 3 agosto al 9 settembre parte da 78 euro. Nel prezzo è compreso il libero accesso all'area benessere.

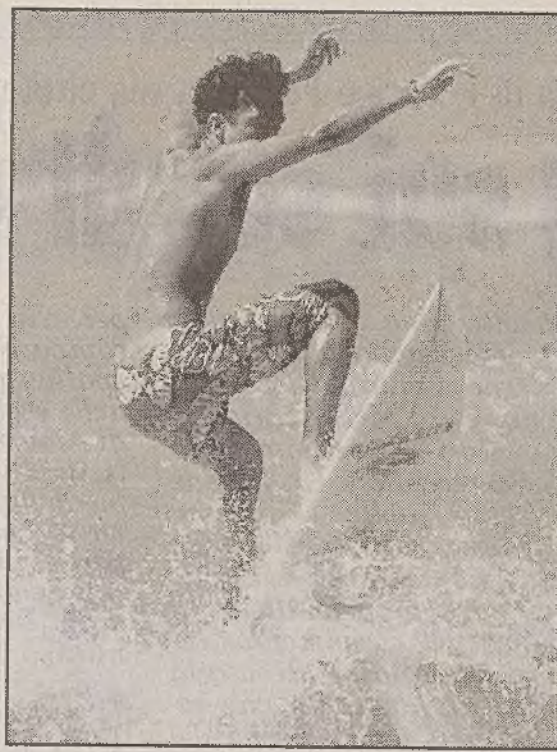
Per informazioni e prenotazioni, ParK Hotel Sport, tel. 0461 - 585821. Sito Internet: www.parkhotelsport.it

Fiera di Primiero: farsi buon sangue imparando a ridere

"Il riso fa buon sangue": e come si fa a ridere più spesso soprattutto quando le cose non girano per il verso giusto? Lo saprete se parteciperete al corso sulla terapia della risata che Monica Trettel, attrice e animatrice, terrà all'hotel Mirabello di Fiera di Primiero (Trentino) dal primo al 3 agosto. Oltre ad una relazione sugli effetti benefici della risata, vi verranno illustrati i punti di contatto tra yoga e risata nonché tecniche ed esercizi per allentare tensioni e predisporre la mente al buon umore. In chiusura ci sarà anche una "cena ridens" con un menù appropriato dove la parte del leone la farà naturalmente il riso.

Fiera di Primiero si trova nel Parco di Paneveggio - Pale di San Martino, una grande area verde dominata dal gruppo dolomitico delle Pale di San Martino. Una località che di per se stessa invoglia al relax e stimola il buon umore. Il "week end della risata" prevede due giorni in pensione completa nel centralissimo hotel Mirabello, più corso, più libero accesso alla zona benessere. Costa 260 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni, hotel Mirabello, tel. 0439 - 64241. Sito Internet: www.hotelmirabello.it

Ospiti d'estate



Estate, tempo di mare.

Piedi colorati per l'estate Il top le unghie cromate nell'infradito a rocchetto

di Silvia Luperini

I PIEDI? Trattateli come le carrozzerie della macchina. Quest'anno l'ultimo grido sono le unghie cromate. Ma, a differenza dell'auto sotto casa, i colori osano di più: oro, argento, fucsia e viola. L'effetto metallizzato, ancora fresco di laboratorio, sfrutta le nuove tecnologie per esaltare al massimo le estremità e colpire con un dettaglio. E cosa c'è di meglio di un'unghia tirata a lucido per distinguersi in una soirée? Per farsi notare c'è un prezzo. Gli smalti vanno da 6 euro ai 15-20 euro per le griffe.

Durante il giorno la moda esprime un'unica certezza.

Il rosso è out. Al suo posto, trionfano tutte le sfumature del rosa e le tinte pastello oppure il prugna intenso per chi ha gusti più grintosi.

Smalti, creme e trattamenti si concentrano sul piede, il nuovo protagonista dell'estate 2003. I dati del Cosmoprof, il salone che detta la linea di cosmesi e bellezza, parlano chiaro. Nell'ultimo anno, i consumi per l'igiene del piede sono aumentati del 12,6%.

Ecco allora comparire sugli scaffali dei supermercati e delle farmacie decine di prodotti mai visti prima, come il gel scrub esfoliante a base di alghe marine, la crema alla pietra pomice, maschere nutrienti all'avocado, balsami alla menta o il kit con mappa plantare per il massaggio shiatsu. La rivincita del piede passa anche per la scarpa.

Un tempo il bon ton imponeva quella chiusa con tanto di collant anche con 30° gradi all'ombra. Oggi invece il piede si libera dalla prigione e accetta di farsi incorniciare soltanto da lacci e fasce minimali.

Le ragioni del cambiamento? «Viziati e rieducati dalle scarpe ginnastica, non sopportiamo più quelle belle ma massacranti», dice il sociologo Enrico Finzi che ha curato una ricerca europea per conto dei calzaturieri.

Da Oslo a Palermo le parole d'ordine dei consumatori sono "fit and style", comodità e stile. E lo stile si declina in sabot da farmacia, ciabattine e infradito.

Queste ultime sono nate per la piscina ma adesso dilagano in tutte le versioni possibili: fiorite, hawaiane, anatomiche, con disegni etnici o imbrillantate a un prezzo che varia da 15 a oltre 100 euro per i modelli degli stilisti. Quelle gettonate? Le infradito con tacco a rocchetto firmate dalle americane Sigerson e Morrison, che dal rosso pomodoro al verde lime, ha reinventato la flip flop.

Il prezzo è "fashion victim": 90 euro al paio solo nei negozi più glamour di Forte dei Marmi o della Costa Smeralda.

E gli uomini? In passerella sono visti completi in lino abbinati all'infradito o il caftano portato con la ciabattina in cuoio con il piede in bella vista.

Pochi però hanno avuto il coraggio di seguire i consigli di Jean Paul Gaultier, che li vuole con le unghie dipinte in viola scuro.

(«Moulin Rouge» di Silvia Luperini, in onda dal lunedì venerdì alle 11.15 e alle 11.45 dal 25 agosto).

CUORE E LUXURIA



Vladimir Luxuria

Eccomi qui, pronta a venirmi in aiuto: soprattutto quando vi lascerete affascinare da ciò che vi sembra meno pericoloso: lo spettacolo.

Intanto non lasciatevi ingannare dal fatto che è gratuito (anche ragionare è gratuito e non tutti lo fanno), state attenti allo spettacolo acchiappa-turista!

Ed eccolo lì, l'ignaro pubblico vacanziero fresco d'abbronzatura ustionante, pronto a finire il rullino delle foto.

Rompe il ghiaccio un presentatore che annuncia lo spettacolo in 8 lingue ma, purtroppo, non sta mai zitto in nessuna di esse.



Stefania Sandrelli. Ispirò «Sapore di sale» a Gino Paoli.

Come sopravvivere all'animazione organizzata dal club delle vacanze

di Vladimir Luxuria

CARI amici, so che numerosi affollerete quei bei club vacanze dal prezzo stracciato-tutto compreso. E come avrei potuto abbandonarvi alla mercé dell'animazione, senza qualche indicazione su come sopravvivere a balletti per l'aperitivo e tornei di scala quaranta?

Lo spettacolo è un fritto misto di numeri dedicati alle nazioni da cui provengono i villeggianti, con abiti tradizionali del loro paese che fino a quel momento avevano visto solo in cartolina.

Ecco la ballerina rumena in un flamenco che farebbe rimpiangere persino Natalia Estrada, segue il cantante greco che canta Cutugno storpiando le parole, che tanto la musica è storpiata già di suo.

Dietro c'è l'orchestrina che suona con l'entusiasmo di un operaio Fiat alle 5 del mattino.

Quando il pubblico reagisce -

perché vabbè che è gratis, ma la pazienza ha un limite - arriva il prestigiatore bulgaro che estrae un topone dal cappello (il coniglio se l'è fatto al forno!) e alla fine, per fortuna, riesce a far sparire anche se stesso.

Capisco che a questo punto si trova divertente anche «Domenica In», ma pensate agli artisti: c'è chi cantava sulle navi ed è diventato presidente del Consiglio, loro sperano di diventare almeno uscieri in un ministero.

(Vladimir Luxuria, dal lunedì al venerdì alle 10.15. Sospeso dal 4 al 25 agosto).

3.º GRADO

Gianluigi Buffon ama il topless

Gianluigi Buffon, portiere della «Signora» di Torino, la Juventus, e della Nazionale. Dopo aver vinto lo scudetto, ora la sfida di Radio Capital.



SALTA come un grillo, si allunga come un elastico, ha i riflessi di un gatto.

Si dice che Gianluigi Buffon sia il portiere più forte del mondo, dovrebbe parare anche il Terzo Grado di Radio Capital.

Altezza: 1.91.

Peso: 90 Kg.

Mare o montagna?

«Mare. Sempre e comunque».

Quello della Sardegna se sei con gli amici, su un'isola deserta con la morosa».

Boxer o slip?

«Tutti dicono boxer, ma a me piacciono gli slip, mi abbronzano tutto».

Su una donna, bikini o topless?

«Topless per tutte. Tranne la mia morosa».

Preliminari o subito al sodo?

«Ci sono momenti in cui hai voglia di fare le cose per bene, in altri sei infocato e i preliminari saltano».

Bellezza italiana?

«Mi piace mediterranea, tutta curve».

Canzone preferita?

«L'ultima di Ramazzotti, "Un'emozione per sempre"».

(«Terzo grado», in onda dal 25 agosto)

IL DISCO

Gino e Stefania: «Sapore di sale»



La lunga estate del 1963 cominciò con «Sapore di sale». Gino Paoli (nella foto) viveva il suo amore per la Sandrelli.

STEFANIA era in Sicilia, impegnata sul set di «Sedotta e abbandonata». Gino abbandonò tutti i concerti per starle vicino.

Dopo una giornata insieme al mare scrisse il suo capolavoro.

Poi, a Roma, incise la canzone con Ennio Morricone.

Per la partitura del sax entrambi vollero Gato Barbieri, ma il nome dell'argentino non figura nei "crediti" per il divieto del Sindacato Musicisti.

Un'ultima curiosità: la metrica di «Sapore di sale» è identica a quella dell'Inno di Mameli.

Le parole della canzone di Paoli sono cantabili sulla musica dell'Inno e viceversa.

Provateci.

(«Area protetta» di Sergio Mancinelli, da lunedì a venerdì, ore 13, dal 5 agosto).

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CHI L'HA DETTO



Sulla via delle vacanze.

«C'erano uomini belli e focosi, eppure tu guardavi me...»

A QUELLA FESTA c'erano uomini ricchi e famosi.

Eppure, tu guardavi me.

A quella festa c'erano uomini belli e focosi.

Eppure, tu guardavi me.

A quella festa c'erano uomini giovani e radiosi. Eppure, tu guardavi me.

Una volta che mi capita una gnocca, è strabica!

(Flavio Oreglio, «Bis - Nuovi momenti catartici», Mondadori Editore)

«Se sei in un tunnel e finalmente vedi una luce, non gioire: è un treno che arriva».

(Robert Lowell)

Succede che una donna subisca molestie sessuali ai giardini.

«Mi dispiace ma se l'è cercata, vanno in giro mezza nuda».

«Ma guarda che è la Brighetti: ha settant'anni e la gonna lunga fino ai piedi».

«Sì, ma la mette con malizia, quando va a prendere la pensione, sculetta».

«Ma no! E' stata operata, ha una protesi all'anca».

«E allora? Anch'io c'ho tre by-pass ma non sculetto mica. Se l'è cercata, dai».

(Enrico Bertolino, «Ho visto cose», Ed. Mondadori)

«Il modo migliore per convincere un uomo a fare qualcosa è dirgli che è troppo vecchio per farla».

(Mae West)

Certo che farsi la barba tutti i giorni deve essere una discreta rottura di scatole.

Ma la maggior parte dei maschi ormai si è attrezzata col trilama.

Non so come mai, ma io ho sempre pensato che l'inventore del trilama sia un insicuro.

È così poco convinto che basti una delle sue lamette che per precauzione ne aggiunge altre due.

La prima lama stordisce il pe-

lo, la seconda lo rade al suolo, la terza lo convince a non crescere più.

(Luciana Littizzetto, «La principessa sul pisello», Ed. Mondadori)

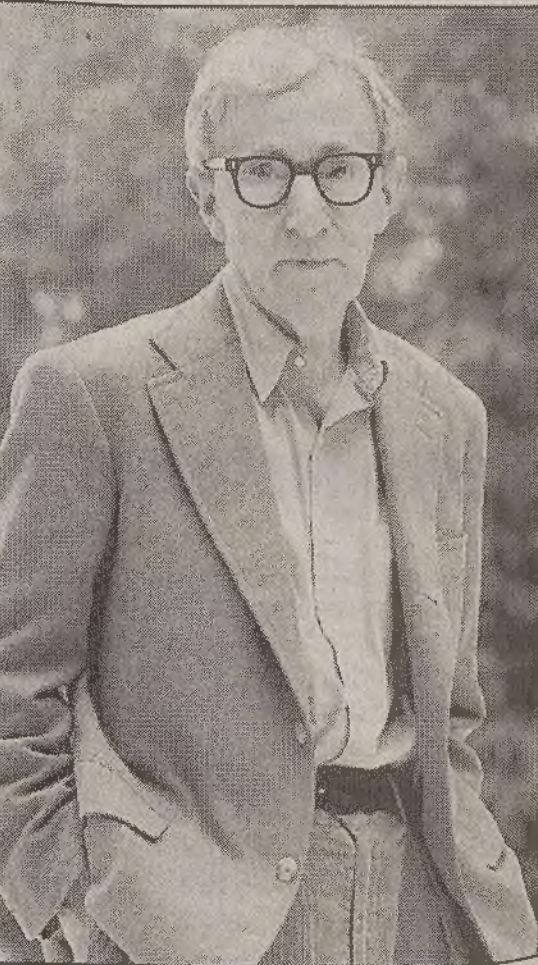
«Sono contrario al sesso prima del matrimonio, rischi di far tardi alla cerimonia».

(Woodie Allen)

Ti chiedi perché tutti ti evitano. Ti chiedi perché senti gli occhi straniti della gente su di te.

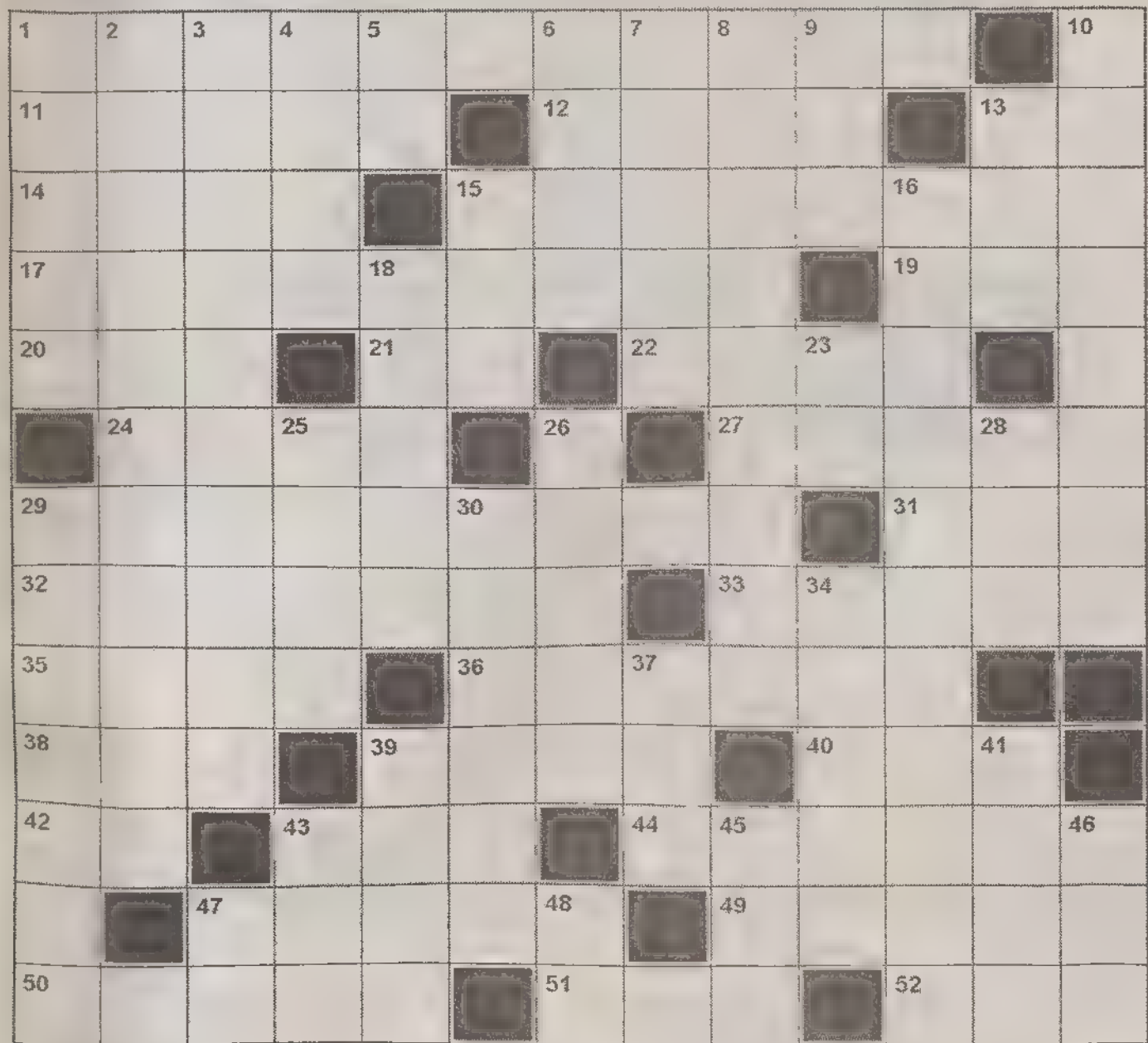
Ti chiedi perché qualcuno mormora parole lontane. Pirla! Stai andando contromano in autostrada!

(Flavio Oreglio)



Woody Allen

• cruciverba



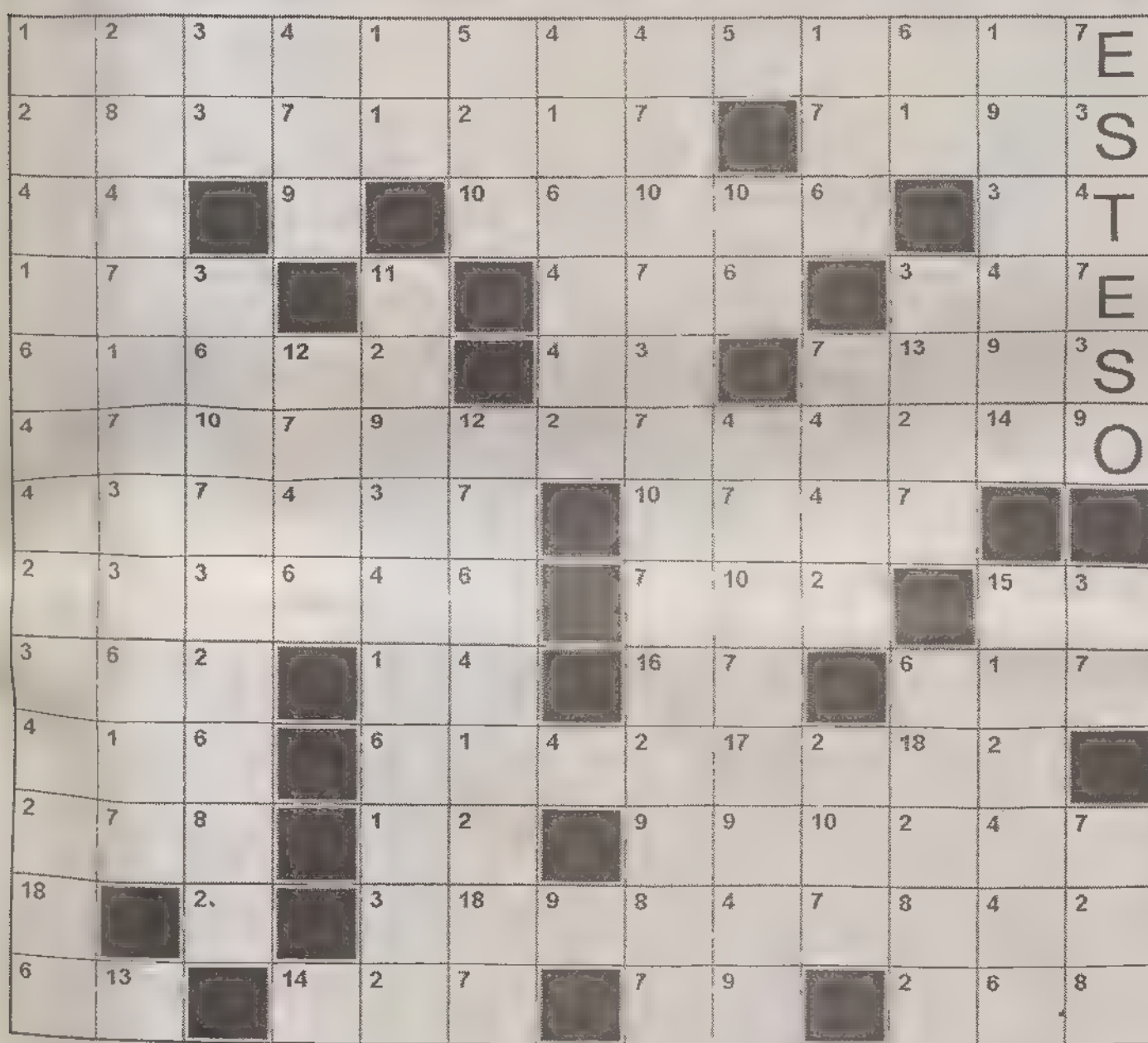
ORIZZONTALI

1. Il film "supercalifragilistichespiralidoso" con Julie Andrews - 11. La punta arrotondata dei missili - 12. Mammiferi... ridenti - 13. Il tallio - 14. Possono essere baciati o alternate - 15. Un anagramma di resinose - 17. Estremamente riservato - 19. Funesta fu quella di Achille - 20. Il "sig." sulla busta - 21. 51... romani - 22. Corsa ippica per puledre di tre anni - 24. Francesco, il regista di "Salvatore Giuliano" - 27. Colpo, percossa - 29. Giovanni, ex allenatore dell'Atalanta - 31. Bagna Berna - 32. Macchioline sulla pelle - 33. Sono nello zaino degli studenti - 35. Lo effettuano sia il cacciatore che il calciatore - 36. Strumenti agricoli - 38. Touring Club Italiano - 39. Diede ad Abramo il primogenito Ismaele - 40. Un palindromo... organo di volo - 42. I confini dell'Uganda - 43. Setta religiosa buddistica - 44. Un mese caro al regista Nanni Moretti - 47. Il pugile goriziano campione dei pesi massimi - 49. Non integri - 50. La percentuale degli esattori - 51. Base del pensiero filosofico cinese - 52. Lo spiazzo antistante le case coloniche.

VERTICALI

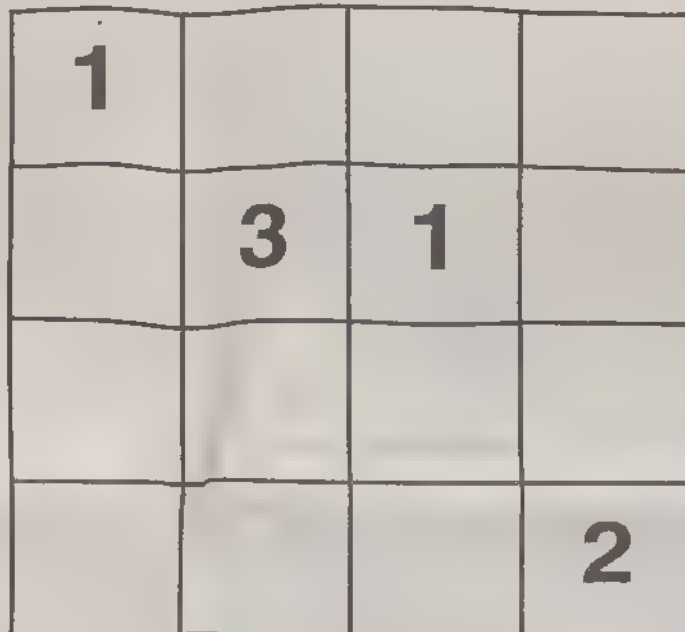
1. Era a Venezia quella di Thomas Mann - 2. Relativa alla narrazione della vita dei santi - 3. Ammonimenti - 4. Il nome dell'attore di origini italiane Montand - 5. Il capoluogo della Sicilia (sigla) - 6. Il "della Vigna" presente nell'Inferno dantesco - 7. Fiume della Grecia - 8. Volubili, incostanti - 9. Piccolo difetto della pelle - 10. Incerti, rischiosi - 13. Automezzo adibito a grandi trasporti - 15. Sotto i piedi di Isolde Kostner - 16. Rimessa in salute - 18. I celebri "campi" di Parigi - 23. Mette fuori combattimento - 25. Dal settembre 1943 all'aprile 1945 è stata sede della Repubblica Sociale Italiana - 26. Fiume francese noto per i castelli lungo le sue rive - 28. Vi si può ricorrere (sigla) - 29. Carrozza ferroviaria - 30. Forte disprezzo - 34. Il figlio di Dedalo - 37. Vi si immatricolano gli autoveicoli (sigla) - 39. Antico cantore greco - 41. Sono tutt'altro che bassi - 43. I fratelli dei genitori - 45. Si deve valutare assieme al contro - 46. Grido dannunziano - 47. La Golino nota attrice (iniz.) - 48. Sono opposti nello zenit.

• cruciverba crittografato



• niente coppie

Sistemare nella griglia 4 serie di numeri da 1 a 4 in modo che in ogni fila, colonna e diagonale maggiore non si ripeta mai lo stesso numero. Aiutatevi con i numeri già inseriti.



• rebus

REBUS (5,6)



• paroliamo

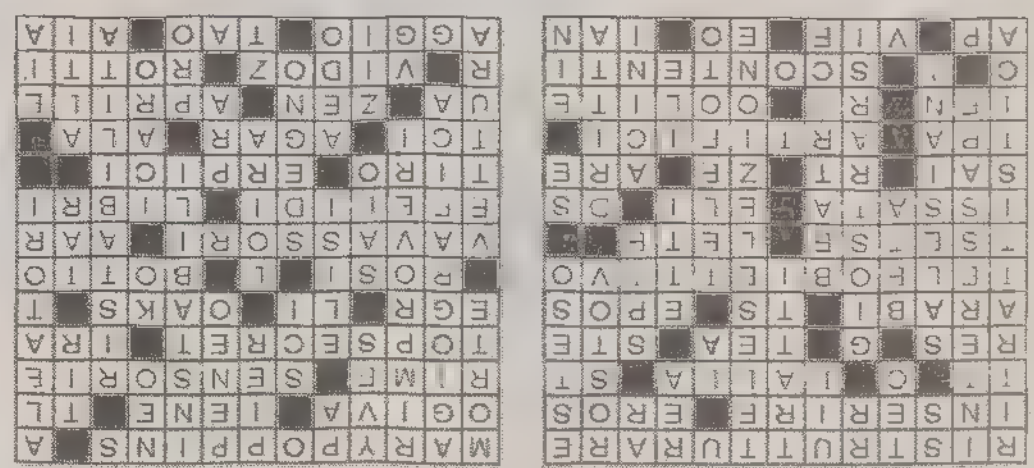
Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

R I S I N A C A V

B O T A P O R I S

U N E R E S I G I

• soluzioni



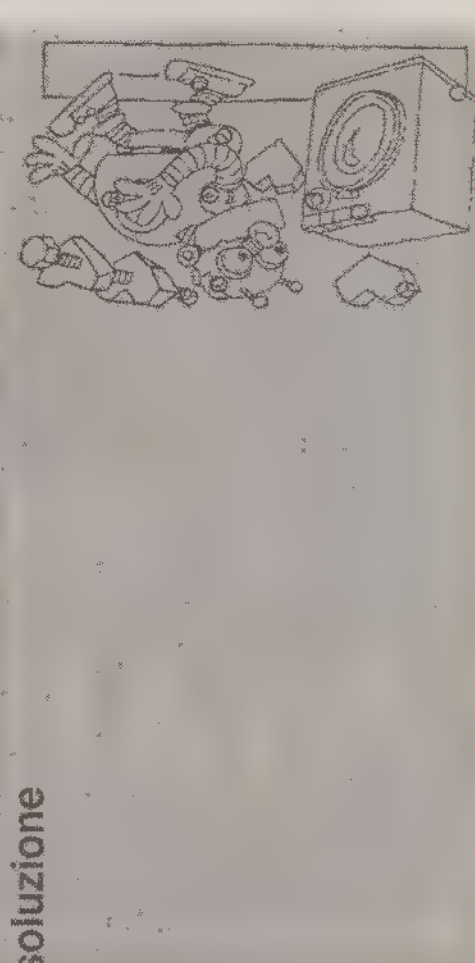
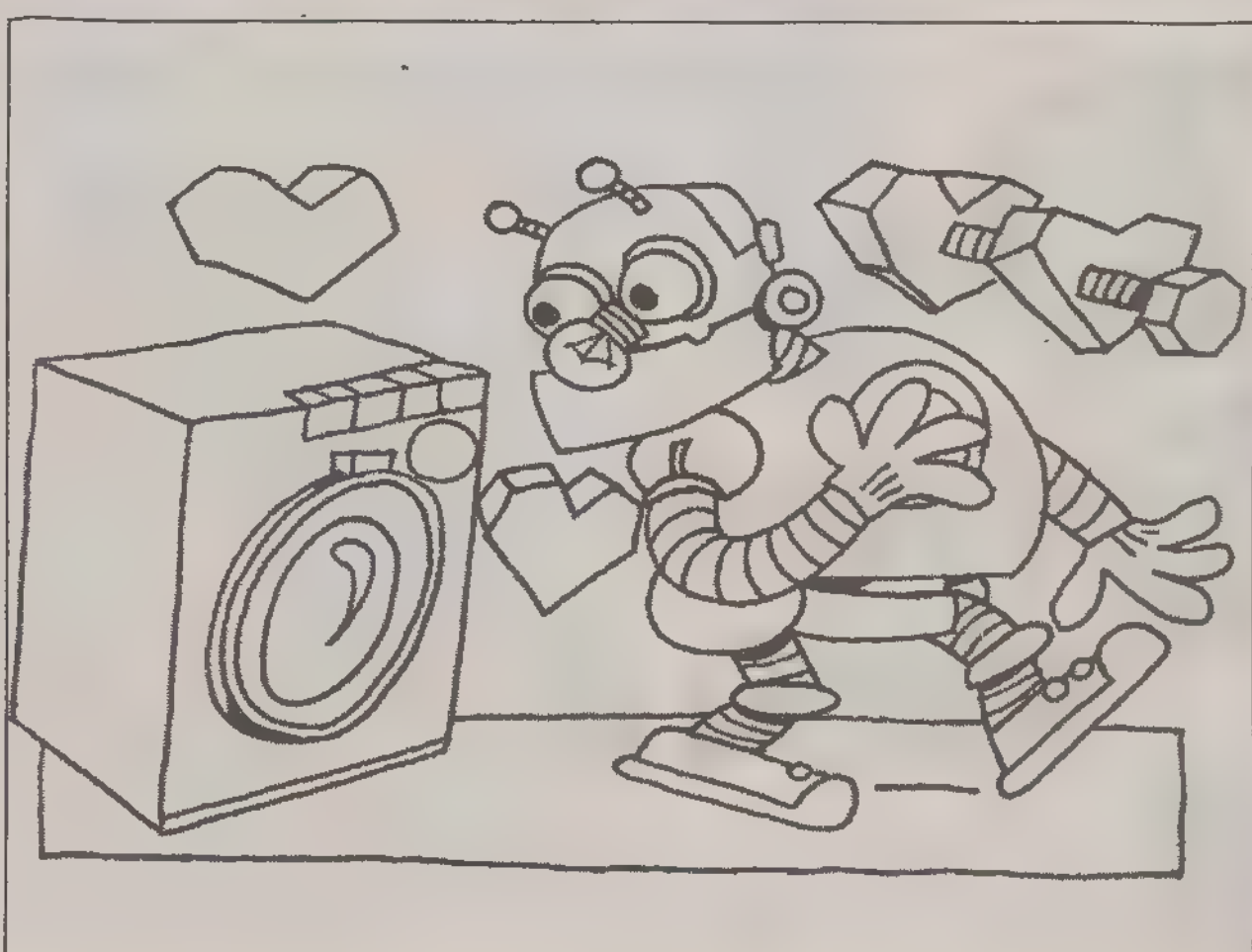
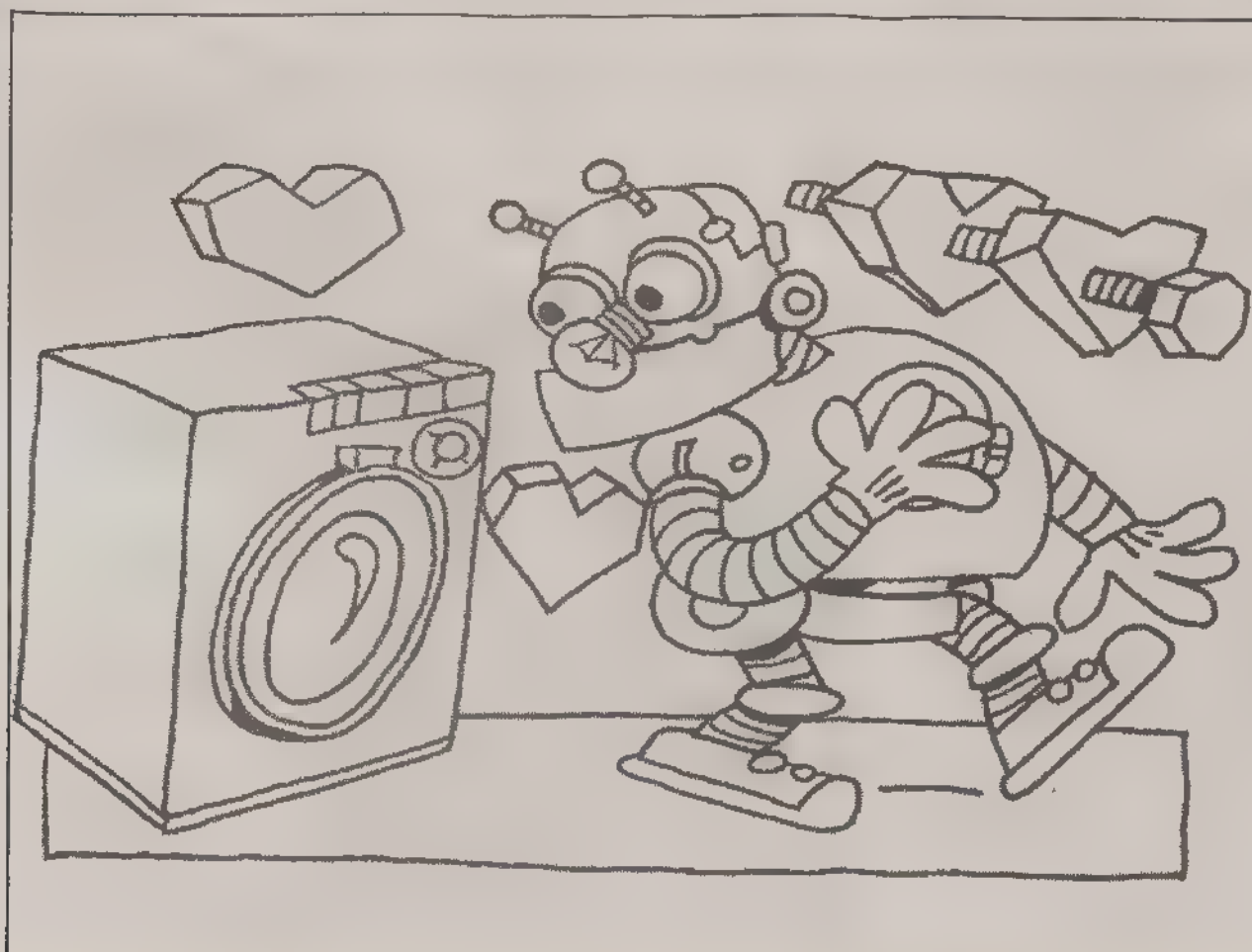
• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **segaligno**?

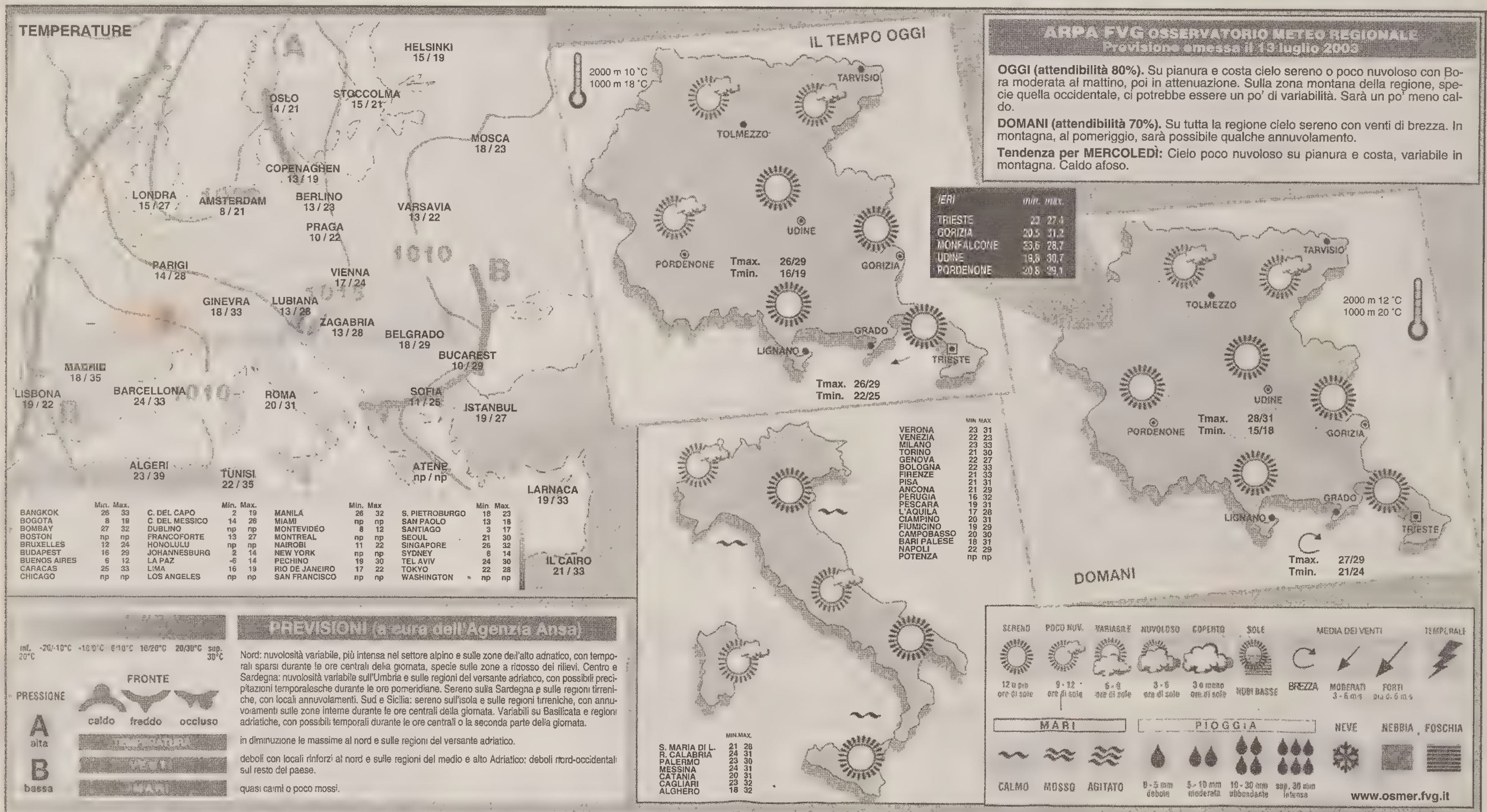
- a) Coltello con lama seghettata
- b) Detto di persona lunga e magra
- c) Pala rotante usata nelle trebbiatrici da segale
- d) Chi per mestiere sega i tronchi

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione



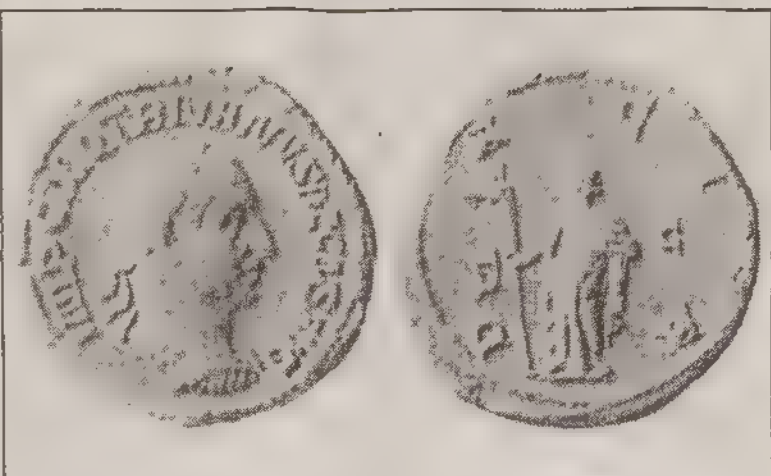
VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)

tel 040 633.006

Quando gli imperatori romani volevano la Dacia sulle monete

Il libro di Mihai Munteanu su «La provincia della Dacia sulle monete della Roma imperiale» inizia con un breve profilo storico della Provincia sulla base degli antichi testi ed alla luce delle più recenti scoperte archeologiche. Segue il catalogo di tutte le monete, di vari metalli, dove compare la Dacia in vesti femminili o si allude ad essa, con particolare riferimento al periodo traianeo, il più ricco di coniazioni sul tema Dacia che, da Vibia o Capta, passa allo status di Avgvsti Provincia. Sui rovesci di Adriano la Dacia è seduta su una roccia con stendardo romano e spada ricurva. Un altro tipo è quello definito Exercitus. Dall'analisi e dal confronto del numero dei tipi Exercitus con quelli delle altre province romane, emerge con chiarezza



l'importanza che l'Augusto le assegnava. Fonte di discussioni è il tipo Adventus; Adriano, nei suoi lunghi viaggi sulle strade imperiali, toccò la Dacia? Macrea lo afferma, Petolescu lo esclude. Munteanu, con grafici e analisi accurate dei tipi Adventus delle altre province romane, lo giudica improbabile. Con Antonino Pio la Dacia, in vesti romane, offre l'aureo coronarium a Roma. Poi, per circa un secolo, scompare dalle monete romane per ricomparire, attorno al 250 d.C., quando è

È possibile che le rappresentazioni della Dacia sulle monete di Aureliano appartengano alla «Dacia del Nord Danubio» e siano state coniate - lo stile lo confermerebbe - prima della riforma a lui attuata. In conclusione, l'autore ipotizza l'esistenza di una zecca nella Dacia e non a Viminacium (Mesia Superiore). Nella foto: Dupondio di Traiano Decio; al rovescio la Dacia stante rivolta a sinistra con una lunga asta sormontata da una testa asinina (2. fine).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Il lavoro della giornata odierna procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

Gemelli 21/5 20/6

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Rapporti sereni in amore.

Leone 23/7 22/8

Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà sicuramente di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Con la benevolenza delle stelle potrete vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avrete forse la possibilità di frequentare persone di un ambiente diverso del solito.

Sagittario 22/11 21/12

Le prime ore della mattinata serviranno per aggiornare certi programmi di lavoro. Ci sono infatti dei cambiamenti dei quali dovrete tenere conto. Possibile un incontro.

Aquario 20/1 18/2

Un po' di confusione e comunque molte cose da fare fin dal primo pomeriggio, poi vi sentirete più liberi e disinvolti. Probabili progressi con qualche progetto particolare.

Toro 21/4 20/5

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago: ve lo meritate.

Cancro 21/6 22/7

Ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile. Pensate anche alla salute.

Vergine 23/8 22/9

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Molta diplomazia nei rapporti.

Scorpione 23/10 21/11

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

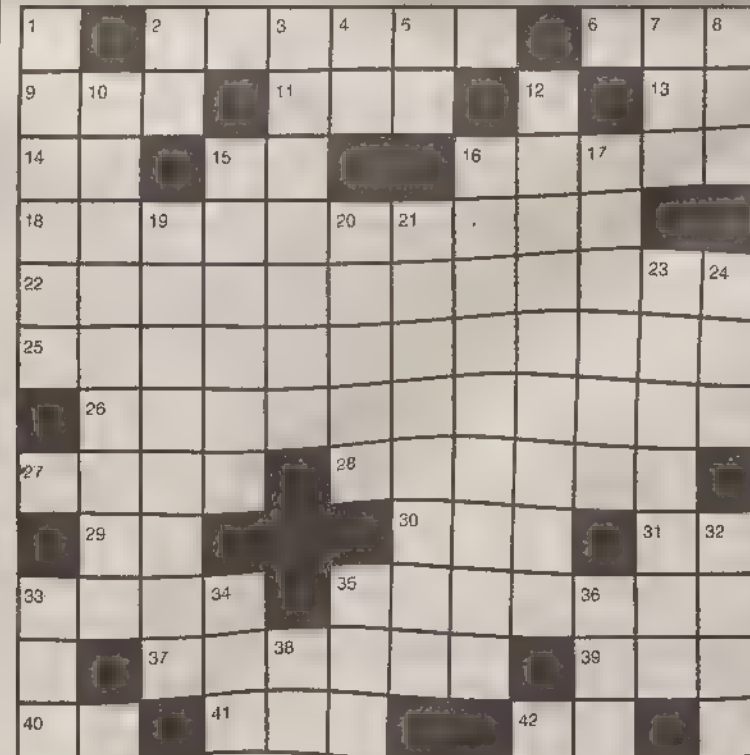
Capricorno 22/12 19/1

La giornata comincerà con un piccolo contrattacco al quale non dovrete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarli. Non perdetevi la calma.

Pesci 19/2 20/3

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: bar, ira = baia.
Sciarada: empi, reo = empiro.

Per un fresco naturale

Garanzia fino a 7 anni

Speciale promozione caldo freddo installazione professionale

FUJI ELECTRIC

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche in edicola

La Pignata

Terrazza sul golfo

Giovedì 17 luglio

TONY DALLARA

in concerto ore 21.30

inizio serata ore 20.00

ingresso con consumazione € 5,00

in caso di maltempo sala coperta

MUGGIA - Loc. S. Barbara 43 Prenotazioni 040 271099

Limes

L'EUROPA AMERICANA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.29**
tramonta alle **20.52**
La Luna: si leva alle **21.58**
cala alle **5.37**

29.a settimana dell'anno, 195 giorni trascorsi, ne rimangono 170.

IL SANTO

San Camillo

IL PROVERBIO

Siamo tutti sulla stessa barca.

MAREE

Alta: ore 11.49 **+39** cm
ore 22.28 **+47** cm
Bassa: ore 4.49 **-74** cm
ore 15.02 **-9** cm

DOMANI

Alta: ore 12.24 **+42** cm
Bassa: ore 5.22 **-72** cm

TEMPO

Temperatura: 23 minima
27,4 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 1013,3 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 7,2 km/h da NO
Mare: 26 gradi

CUZZOT
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?

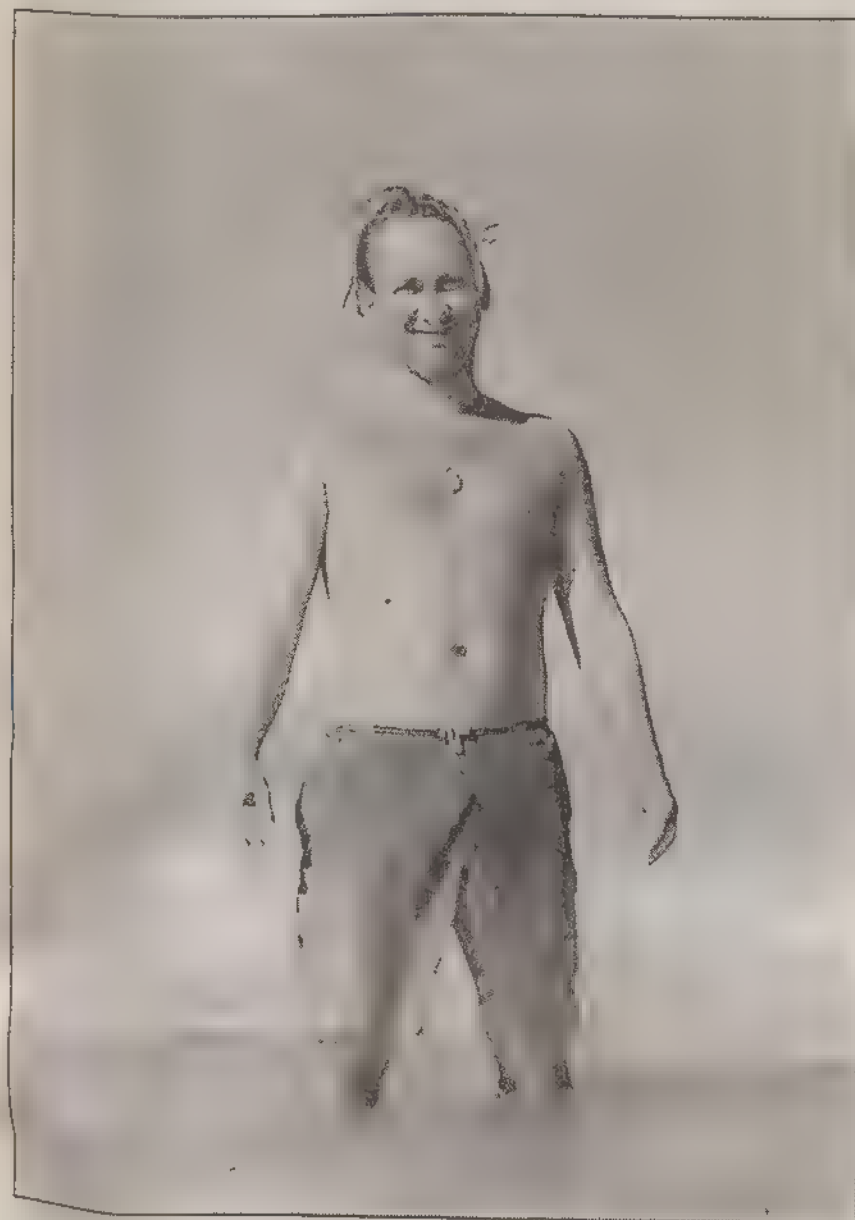
Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!

040 636128

Si infittisce il giallo sulla fine del triestino di 39 anni trovato morto a Santo Domingo. Emerge una contraddizione tra la versione ufficiale e un rapporto della polizia

Il mistero dei due proiettili nel «suicidio» di Ursic

Mercoledì la partenza della famiglia per la Repubblica Dominicana: una settimana per scoprire la verità



Gianni Ursic, la vittima, in una foto scattata ai Caraibi.

Il luogo dove è stato rinvenuto il cadavere, a dispetto del nome pomposo, è un piccolo albergo in una zona considerata estremamente pericolosa

Come ci si può togliere la vita sparandosi in successione due colpi in testa? È sempre più fitto il mistero sulla morte a Santo Domingo del triestino Gianni Ursic. Il caso è stato archiviato velocemente dalla polizia dell'isola caraibica con la definizione «suicidio». Ma lo stesso rapporto degli investigatori fa riferimento a due proiettili trovati nella testa dell'uomo. Infatti,

nella testa di Ursic fossero davvero due come risulterebbe dagli atti, la tesi del suicidio si sgombrerebbe. Le indagini dovrebbero ricominciare, riprendendo in considerazione la tesi portata avanti dalla madre della vittima, Bruna Ursic, e dagli amici: Gianni è stato ucciso da un rapinatore. L'episodio è accaduto nel-

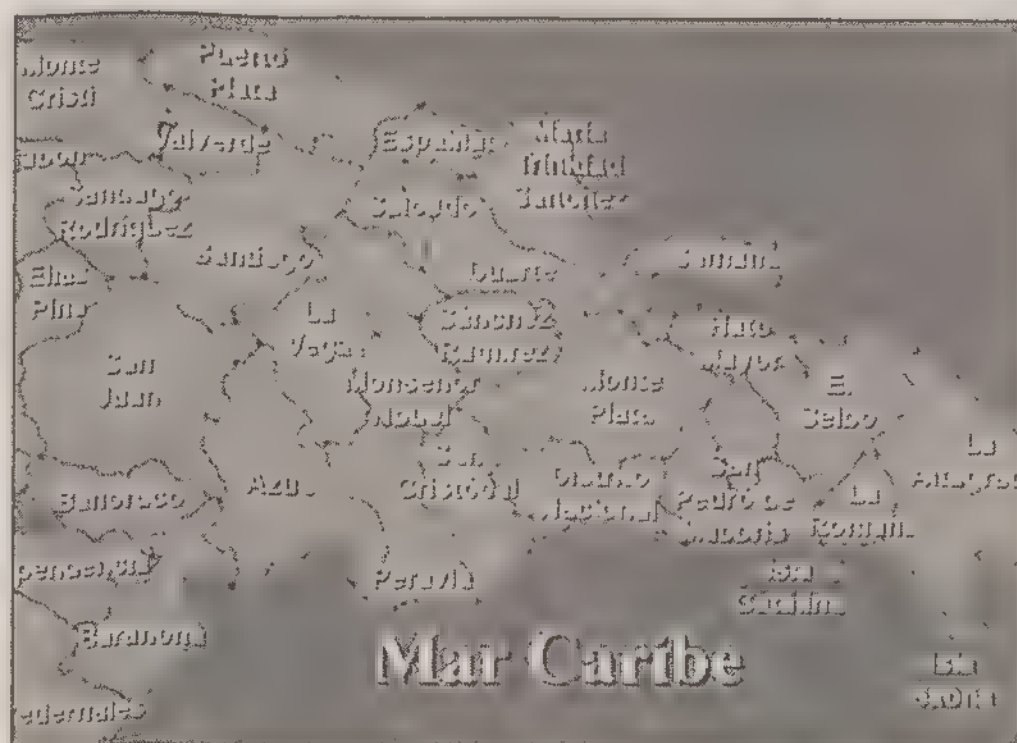
la stanza numero 24 dell'hotel «El Presidente», una struttura che, nonostante il nome pomposo, è in realtà un piccolo albergo situato sulla Avenida Duarte Espina, in un barrio (un quartiere) della capitale definito muy peligroso, molto pericoloso, a rischio per chi vi si avventura.

Indagini velocissime. C'è il sospetto che oltreoceano si sia voluto chiudere il caso in fretta.

Cinque anni fa, quando faceva il tassista a Trieste, si fece portavoce del disagio della categoria, nel mirino delle inchieste sui passeur

Un sospetto rafforzato oltretutto dalle vicissitudini della povera salma che avrebbero - a detta delle autorità locali - indotto a una rapida cremazione.

Nonché dall'inspiegabile ritardo con il quale la vicenda sarebbe emersa. Oltre infine al fatto che il tragico evento si è verificato in una zona insidiosa della città.



La cartina della Repubblica Dominicana. Gianni Ursic è stato trovato morto in un albergo di Santo Domingo ma viveva e gestiva un ristorante a Miches, una località nel Nord del paese.

Dopodomani la famiglia di Gianni Ursic partirà alla volta della Repubblica Dominicana per prendere in consegna le ceneri del congiunto. Ma anche per cercar di scoprire la verità sulla sua drammatica fine.

Il ricordo che del trentenne triestino hanno familiari e conoscenti, in effetti, contrasta con l'immagine di un uomo che vuole farla finita con la propria

esistenza: emerge infatti la figura di un ragazzo sportivo, molto attivo, che aveva intrapreso diverse attività (tra le quali anche quelle di guardia giurata e di tassista), che aveva girato il mondo in largo e in lungo. Insomma, proprio quella che si suole definire «una persona piena di vita».

«Era - confermano gli ex colleghi tassisti - una persona particolare, di quelle

che ti rimangono impresse nel ricordo, sempre pronto a vivere la vita al cento per cento. L'ultima persona da cui ci si potrebbe attendere un gesto del genere...».

E che le situazioni le affrontasse decisamente di petto, Gianni lo aveva dimostrato qualche anno fa: quando alcuni suoi colleghi avevano preso inconsapevolmente a bordo dei passeur con alcuni clandestini

venendo poi accusati di complicità, Ursic era diventato il leader della protesta, difendendo la buona fede della categoria: «Se ci rifiutiamo di raccogliere qualche straniero - aveva sostenuto - veniamo tacciati di razzismo, mentre se lo trasportiamo rischiamo di finire nei guai».

Oltreoceano, intanto, l'attività del «Rancho Taino», il locale che Ursic gestiva con un socio a Miches, località della costa nord, risulta al momento interrotta, in quanto la linea telefonica è stata disattivata di recente.

La notizia della tragica scomparsa del giovane triestino nel frattempo si è diffusa tra i numerosi componenti della comunità italiana presente sull'isola con circa 30 mila connazionali. Tra questi anche Claudio Paccagnella titolare di uno dei più noti ristoranti di Santo Domingo, «Il Cappuccino»: «Abbiamo sentito dell'accaduto - racconta - . In ogni caso, è vero che talvolta accadono certi fatti drammatici, ma dopotutto qui si vive abbastanza tranquillamente...».

Giorgio Coslovich

La classifica del Censis promuove l'ateneo per strutture, servizi e rete Internet e intanto si annunciano numerose novità

Università, Trieste è al terzo posto in Italia

Delcaro: «Il sistema "web" è totale, e presto arriva lo psicologo per gli studenti»

Medaglia di bronzo per l'Università di Trieste. Fra tutti gli atenei italiani di media grandezza viene collocato al terzo posto per strutture, servizi, collegamenti Internet secondo l'annuale indagine Censis «La Repubblica» che pone in testa Cosenza, seguita da Perugia (in fondo alla classifica Roma 3 e Napoli 2). Udine è nel capitolo «Piccoli atenei», e si piazza appena nella decima casella su quattordici. In testa è Siena. Dove una delle peculiarità segnalate è la presenza di uno psicologo di sostegno per gli studenti.

«Ma ce l'avremo anche noi, la pratica è già firmata» afferma con soddisfazione il rettore uscente, Lucio Delcaro, che col 31 ottobre passerà le consegne al nuovo eletto,

Domenico Romeo. Sono stati sei anni difficili, confessa Delcaro, passati a traghettare l'ateneo fuori dalle crisi finanziarie e verso la selva di nuove lauree che ormai costituiscono l'arcipelago mobile del sistema universitario, nel contempo varando l'autonomia dal ministero, con una totale riorganizzazione di uffici, cultura gestionale e giuridica, e col non facile obbligo di pescare soldi sul mercato. Alcune lauree tecniche sono state attivate per richiesta e con soldi di aziende come la Telit e la Danieli, che «pagando» lo stipendio dei professori si costruiscono le professionalità iperspecializzate di cui hanno bisogno.

Ma il «medagliere» del Censis si concentra su strutture e servizi. E se all'epoca delle elezioni i vari candidati

- tra cui il vincente - hanno puntato il dito su numerose obiettive criticità, Delcaro mette in campo una sequenza di notizie confortanti: il ministero starebbe per approvare non solo il progetto dell'Ospedale militare per il campus universitario, ma anche quello presentato dall'Erdisu per la struttura di via Gaspare Gozzi. Una svolta importante e attesissima per la residenzialità (a Trieste studiano in totale 25-26 mila giovani e la carenza di spazi è storica). Ma ciò che il rettore ritiene un fiore all'occhiello è la totale copertura «web» del sistema universitario. Non solo perché i giovani possono iscriversi e pagare le tasse via Internet, ma perché l'ateneo, «con uno sforzo notevole - confessa Delcaro - si è dotato di una rete infor-

matica tra le migliori in regione, che ha in collegamento Comune, Provincia, Regione, ospedali, enti di ricerca e istituti scientifici». Adesso sta per entrare in vigore un nuovo sistema gestionale delle carriere studentesche, realizzato con Cineca, il mega-centro di calcolo di Bologna che lavora per Fiat per Pirelli e che nel suo cervello gestisce tutti gli stipendi universitari. Questo software terrà conto della storia di ciascun iscritto secondo il nuovo sistema dei «crediti», abbandonando la cara vecchia sequenza per esami. Infine verrà completato il sistema relativo ai documenti («non si sposterà più una sola carta da ufficio a ufficio») e l'ultimo passo sarà la banca-dati globale relativa al personale. Tutto in rete. E mentre è in

arrivo lo psicologo, e un sostegno per disabili è stato fin qui assicurato dal preside della facoltà di Psicologia, Walter Gerbino (battuto da Romeo al ballottaggio per il rettorato), c'è nel variabile orizzonte dei nuovi corsi un problema che angustia Delcaro. Con l'Università di Udine e sotto impulso dell'Agenzia regionale per la sanità è stato istituito dal prossimo anno accademico un corso triennale per tecnici della prevenzione e della sicurezza, 30 posti, frequenza alternata tra Trieste e Udine. Il ministero della Salute ha fatto il decreto, quello dell'Università invece no, per via di un cavillo. Ma senza questo «ok» il corso già calendarizzato a Trieste per novembre non potrà partire. «Se non si rimedia - esclama Delcaro vigorosa-

mente -, facciamo una rivoluzione. E' delittuoso negare a 30 giovani un posto di lavoro: le Aziende sanitarie e l'Arpa regionale cercano e non trovano tecnici con questo profilo specifico».

Infine c'è Udine, la «piccola» che cresce: «Se apre un "doppione" da noi calano gli studenti - conclude il rettore -, c'è un flusso del resto anche da facoltà a facoltà, a seconda dell'offerta, che cambia velocemente perché è finita l'epoca dei corsi «per sempre». la concorrenza è alta». Se sale la domanda di qualche specializzazione, bisogna assecondarla anche se costa, perché lo studente oggi «annusa» e poi sceglie, e se del caso va altrove. Ma, intanto, almeno la medaglietta di bronzo c'è.

g. z.

LAMBITA VIA DEI PAPAVERI



Opicina, incendio nella notte

La zona di via dei Papaveri a Opicina è stata lambita ieri notte da un incendio di sterpaglie che ha interessato un'area particolarmente estesa fino a monte Grisa. È stato sfiorato dal fuoco anche il vicino campeggio. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco che, assieme agli uomini della forestale, hanno cercato di contenere le fiamme spinte dal vento. (Foto Bruni)

Il più grande centro assistenza della città

GORETTI
GOMME

servizio ammortizzatori - freni - cambio olio

TRIESTE - V.le D'Annunzio, 27/e
040 3481535

PREVENTIVI IMMEDIATI

PARTE LA PROMOZIONE ESTATE 2003

su tutta la gamma vettura

BRIDGESTONE e **PIRELLA**

-50 %

montaggio ed equilibratura € 5,00 cad.

puoi bloccare l'offerta ora
e montarle entro ottobre 2003

Offerta valida
fino ad esaurimento scorte

Il sindaco ribadisce l'intenzione di non volersi candidare per le elezioni suppletive del 26 ottobre

Dipiazza: «Io deputato? No, grazie»

E rilancia: «Però vedrei bene a Roma il mio vice Codarin o Dressi»

L'INTERVENTO

Deve toccare agli enti locali il ruolo di coordinamento delle attività per l'Expo 2008

Il sostegno ufficiale alla candidatura di Trieste all'Expo tematica del 2008 giunto negli scorsi giorni dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, oltre a rappresentare un significativo riconoscimento del lavoro svolto da tutti i soggetti a vario titolo impegnati in questo straordinario progetto, pone le premesse per dare avvio alla decisiva fase di coinvolgimento dei potenziali investitori. Attraverso questo essenziale passaggio, infatti, si andranno a realizzare le condizioni per l'ottenimento delle garanzie finanziarie richieste dal Bie, l'organismo internazionale che entro il 2004 assegnerà in via definitiva l'organizzazione dell'Expo.

Un compito per nulla agevole, specie se teniamo conto della delicata congiuntura che l'economia nazionale e internazionale sta attraversando, ma al quale le istituzioni locali che hanno dato vita alla Trieste Expo Challenge si presentano con la credibilità di chi si è dimostrato capace di fare sistema a seguito principalmente della comune convinzione che l'area giuliana non deve assolutamente sprecare un'irripetibile opportunità la quale giunge tra l'altro nel momento maggiormente propizio, ovvero in coincidenza con il processo d'allargamento a Est dell'Unione Europea che prenderà il via tra meno di un anno e che nel periodo previsto per lo svolgimento dell'Expo dovrebbe raggiungere il punto di consolidamento.

Pertanto, pur consapevoli che soltanto mediante il fattivo coinvolgimento di tutte le più valide e prestigiose risorse umane del nostro Paese si potrà rag-

giungere un simile traguardo, a mio parere è indispensabile che gli Enti triestini mantengano il ruolo di coordinamento e promozione delle attività a favore della candidatura attraverso un'oculata gestione delle ulteriori risorse che arriveranno dai nuovi partner pubblici e privati. Un atteggiamento, contrariamente a quanto potrebbe essere giudicato in termini superficiali, tutt'altro che di chiusura, bensì di massima collaborazione, come è stato riconosciuto dal Quirinale e dal Consiglio dei Ministri che hanno eloquentemente dimostrato di aver apprezzato ciò abbiamo saputo realizzare in un periodo di tempo così breve.

La stessa storia di Trieste, da sempre tenacemente orgogliosa delle proprie tradizioni ma anche disponibile ad accogliere con generosità chi è realmente capace d'apportare significativi contributi innovativi, ci induce a ritenere che il percorso intrapreso sia finora sviluppato lungo la direzione giusta: adesso si tratta di completarlo e sotto questo aspetto la determinazione che andremo a mettere in campo sarà pienamente all'altezza delle grandi attese già riscontrate.

L'incondizionata volontà espressa dal Governo di far condividere la scelta di Trieste da tutte le Regioni italiane ci trova assolutamente favorevoli, anzi, considerati i commenti positivi pervenuti dagli amministratori locali degli Stati confinanti, siamo intenzionati a far sì che l'Expo del 2008 sia effettivamente un evento senza confini.

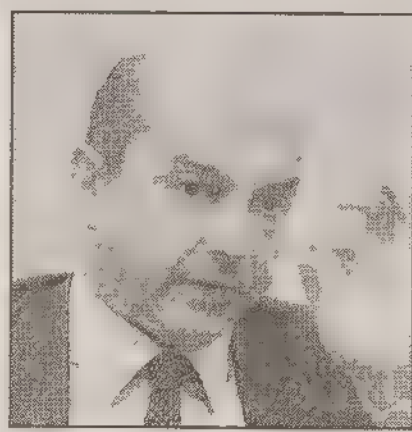
Fabio Scoccimarro
presidente
della Provincia

«Non ho nessuna intenzione di dimettermi da sindaco per andare a fare il deputato a Roma. Voglio fare l'amministratore, e cambiare la città». E' decisa la posizione del primo cittadino Roberto Dipiazza, in vista delle elezioni suppletive che si terranno probabilmente il 26 ottobre per il collegio della Camera 2, quello lasciato libero da Riccardo Illy, eletto presidente della giunta regionale.

L'appuntamento con le urne, il terzo di quest'anno se si conta anche il referendum di metà giugno, riguarderà però solo una fetta, anche se consistente, della provincia triestina, escluso il centro cittadino, ma compresa la periferia e tutti gli altri comuni, da Muggia a Duino-Aurisina.

In realtà è la legge che impone ai sindaci delle città con più di 15 mila abitanti di dimettersi in caso di candidatura alle elezioni politiche. Così fece nel 2001 lo stesso Illy, quando era sindaco, alcuni mesi prima del voto per il parlamento. Una sfida che vinse col 50 per cento dei voti, contro l'avversario della Casa delle libertà, Vittorio Sgarbi, che non andò oltre il 41 per cento dei consensi.

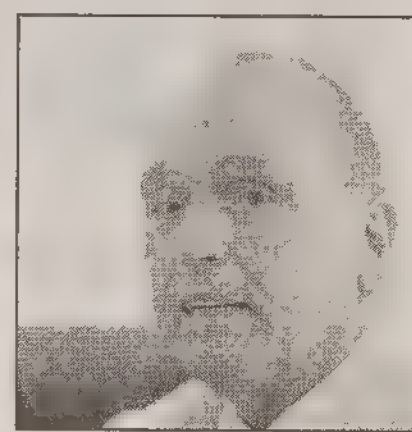
E la possibilità che sia Dipiazza per la Cdl a cimentarsi nel collegio 2 del dopo-Illy è circolata con insistenza nelle ultime settimane, suggerita in particolare da ambienti vicini a Alleanza nazionale, che con il primo cittadino di Forza Italia è entrata spesso



Roberto Dipiazza

in conflitto negli ultimi mesi. Ma il sindaco non intende «lasciare» l'incarico, ad appena due quinti del mandato. «Non posso dimettermi - rilancia Dipiazza - non lo consente la legge. E se anche così non fosse, non lo farei comunque. Primo, non ho nes-

Bucci: «Meglio un politico che un tecnico. A patto che sia di Forza Italia».
Lippi: «Ma An stavolta vuole pesare sulla scelta»



Sergio Dressi

destra, nel tentativo di strappare all'opposizione quel seggio a Roma? Nemmeno Dipiazza si sottrae al «toto-candidato». «Vedrei il mio vice Renzo Codarin - afferma l'inquilino di piazza Unità - che ha ben lavorato anche quan-

d'era presidente della Provincia. Oppure, guardando oltre nella coalizione, anche Sergio Dressi di An ha fatto bene come assessore regionale». Per inciso, Dressi era uno dei nomi che sono circolati di recente quali possibili successori a Di-

piazza. Molto più cauto il coordinatore provinciale degli azzurri Maurizio Bucci, che preferisce celiare: «Il profilo del nostro candidato? Bello, simpatico e incisivo: praticamente

Kevin Costner». Scherzi a parte, l'assessore all'Economia preferisce non pronunciarsi: «E' prematuro ipotizzare una rosa di nomi - spiega - nonostante il 26 ottobre non sia poi tanto lontano, considerata la pausa estiva. Dobbiamo prima confrontarci al nostro interno, e poi a livello nazionale». Meglio un tecnico o un politico? «Personalmente - risponde Bucci - credo che bisogna distinguere: quando si tratta di amministrare, vanno bene anche gli imprenditori, come dimostra il successo di Dipiazza, ma anche di Illy. Al parlamento serve invece un politico. Altrimenti si rischia di vedere vicende come quella di Claudio Magris, persona che stimo sotto ogni profilo, ma che conclude anzitempo la sua permanenza al Senato». «In ogni caso - sottolinea Bucci - credo che il candidato spetti a Forza Italia, visto che abbiamo retto bene come partito alle ultime regionali».

Abbottonato anche il coordinatore provinciale di An. «Non ci abbiamo ancora pensato - sostiene Paris Lippi - in quanto siamo ad analizzare la *débatte* elettorale alle regionali. Forza Italia rivendica un proprio candidato? Ci va bene, anche se mi sembra che ad aver tenuto a livello locale non sono stati gli azzurri bensì noi. In ogni caso deve essere una persona sulla quale An ha la totale fiducia». E se fosse Dressi? «Ovviamente ci va benissimo».

Alessio Radossi

Appello alla Regione per i problemi di personale

I week-end del Burlo: «Soluzione morbida e solo per l'emergenza»

«Nessuna chiusura di attività nei fine settimana per i reparti di Pediatria e Chirurgia ma solo un accorpamento per i mesi estivi in modo da far fronte alla carenza di personale dovuta alle ferie, una soluzione morbida e consona all'organizzazione del lavoro del "Burlo" da lungo tempo indirizzata ai ricoveri brevi: ad alta intensità di intervento diagnostico-terapeutico, ma con la riduzione al minimo possibile di degenze durante il fine settimana». Lo afferma Alessandro Ventura, direttore del Dipartimento di Medicina pediatrica del «Burlo Garofolo» a proposito dei cambiamenti introdotti all'istituto di via dell'Istria, che il vice-commissario Paolo Perissutti ha definito «week hospital»: la Clinica pediatrica, la Rianimazione e il primo Accogliamento sono i reparti che il sabato e la domenica ospitano i bambini della Chirurgia che non possono essere dimessi prima che scatti, appunto, il week end.

«Il "Burlo" - prosegue Ventura, lodando «il grande spirito di servizio con cui medici e infermieri affrontano sempre le situazioni difficili» - segue in regime di ricovero solo bambini con patologia grave e complessa, spesso con necessità di assistenza polispecialistica, in larga misura provenienti da fuori Trieste (solo nel 2002 sono stati 1545 i pazienti da fuori regione): e già solo per questo motivo - puntualizza il medico - è impossibile pensare che la Pediatria e la Chirurgia restino chiuse nel fine settimana».

Lo stesso direttore del dipartimento aggiunge poi che «la soluzione di accorpamento dei reparti medici e chirurgici nei week end estivi non è ovviamente la soluzione ottimale e definitiva al problema della carenza di personale infermieristico, ma testimonia dello spirito di servizio degli operatori, specie quelli dei reparti "ospitanti"». «Non ci si lasci confondere - prosegue Ventura - da numeri di organico che farebbero pensare a un "esuberato", essi riguardano di fatto personale non utilizzabile nell'assistenza, specialmente quella ad alta specializzazione e intensità».

Infine il direttore del Dipartimento di Medicina pediatrica, affermando che «le soluzioni ai problemi non possono continuare a essere gestite "in emergenza"», lancia un appello alla Regione: «Ci attendiamo - scrive - e vogliamo essere sicuri che ciò avverrà, che la Regione si attivi ora per dare al "Burlo" una soluzione concreta al problema della carenza di personale qualificato (o realmente utilizzabile dei servizi ad alta complessità assistenziale): a quell'ospedale che la Regione stessa ha identificato come il proprio centro di riferimento superspecialistico per la Pediatria medica e chirurgica nel Piano materno-infantile recentemente approvato».

Interrogazione di Damiani e Carmi sulla difficile situazione del teatro

«Il Verdi ha un futuro incerto»

La malattia del Teatro Verdi: quali strade per risolvere la difficile situazione dell'importante teatro cittadino.

L'onorevole Roberto Damiani e il consigliere della lista Illy Alessandro Carmi hanno presentato un'interrogazione rispettivamente alla Camera e in Consiglio comunale proprio per fare chiarezza sul futuro dell'istituzione della città.

«E' nostra intenzione - spiegano Damiani e Carmi - cercare di capire quali sono le intenzioni delle istitu-

zioni e quali iniziative intendano prendere, e nel più breve tempo possibile, per risolvere la situazione difficile che sta vivendo in questo momento il nostro prestigioso teatro. Le vive preoccupazioni più volte espresse dal personale - sono sempre parole di Damiani e Carmi - riguardo i rilevanti contributi pubblici venuti a mancare e le palesi difficoltà di convogliare verso la Fondazione signifi-

cativi apporti venuti a mancare e le palesi difficoltà di convogliare verso la Fondazione significativi apporti di realtà private si sommano alle frequenti segnalazioni di appassionati in ordine a non episodiche difficoltà di valutare le attuali scelte artistiche».

Damiani e Carmi lanciano un appello a chi ha la responsabilità del teatro: «Ci aspettiamo quanto prima di conoscere quali saranno i concreti strumenti che verranno messi in atto per non compromettere l'immagine del Verdi e il ruolo da esso esercitato sull'intero territorio della nostra regione e sulle realtà a noi più vicine».

Premiato: da 35 anni con l'Assindustria

Davanti a lui sono passati dieci presidenti da Dario Doria fino ad Anna Illy. Ha vissuto momenti di boom alternati a periodi di crisi da un osservatorio privilegiato dell'economia triestina: l'associazione industriali.

Luciano Gotti ha festeggiato proprio in questi giorni l'importante traguardo professionale: 35 anni di impegno e dedizione.

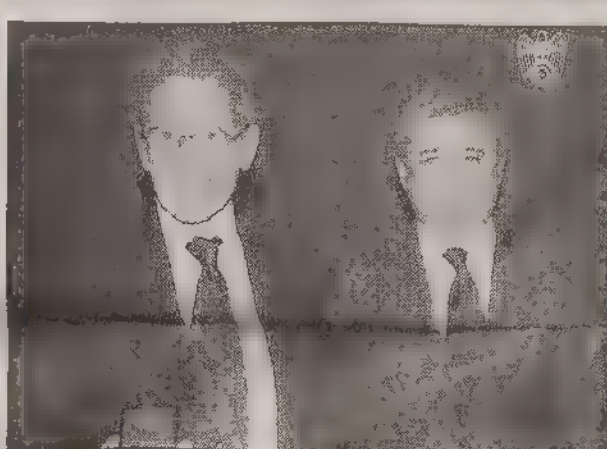
Nel corso degli anni, nei quali con impegno e dedi-

zione ha prestato il suo lavoro in associazione,

Un grazie sentito gli è stato espresso dalla presidente Anna Illy nel corso dell'assemblea annuale dell'assindustria.

Gotti è considerato uno dei pilastri dell'associazione industriali di Trieste.

Collabora da trentacin-



Gotti premiato da D'Amato.

que anni con l'Assindustria triestina e per questo è stato anche premiato recentemente dal presidente della Confindustria Antonio D'Amato e direttore Stefano Parisi. Simbolicamente gli hanno donato una medaglia d'oro.

FordFocus TDCi 100cv.

Straordinario incentivo.

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO



IdeaFord

FordFocus TDCi 100cv
tre porte
al prezzo del benzina
€ 13.750*
ecoincentivo Ford € 3.050

- 4 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

consegna
in 48 ore

Prezzi
bloccati
fino al
31 luglio

* solo su 15 unità pronta consegna

Autopiù

FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970



Dopo la conclusione di «ItsTwo» oggi verrà smontata la struttura e piazza Unità da domani tornerà fruibile

Il tendone smobilita, resta la polemica

Stasera in Consiglio comunale le 500 firme dei contrari all'iniziativa

Per una festa al Castelletto di Barcola l'inatteso spettacolo pirotecnico dell'altra sera

Fuochi artificiali e... privati

C'è chi ha pensato che fosse una scelta degli organizzatori di «ItsTwo 2», la manifestazione di moda, in svolgimento in piazza dell'Unità, per scusarsi dell'invasione con i triestini.

Qualcuno ha ritenuto che fosse il saluto di chiusura di Maremetraggio, il festival del film corto, conclusosi con un grande successo di pubblico dopo una settimana di proiezioni. Altri ancora hanno pensato a un'anticipazione dell'avvio del «Sardon day», in programma ad agosto a Barcola.

Nulla di tutto questo. I fuochi d'artificio improvvisamente esplosi dopo le 23 di sabato sera in realtà sono stati sparati nel corso di una festa privata, svoltasi a Barcola, sembra nello storico Castelletto di viale Miramare, proprio di fronte alla chiesa. Un Castelletto che ha molti inquilini «eccellenti» tra cui il senatore Giulio

Camber. Ma non sarebbe stato lui il promotore.

Lo spettacolo ha colto di sorpresa migliaia di triestini che in quel momento erano in giro, a cena al Village del Porto Vecchio, oppure a passeggiare sulle Rive, o a gustarsi un gelato sul lungomare di Barcola. E tutti si sforzavano di capire quale fosse la cornice dello spettacolo pirotecnico. Uno spettacolo, peraltro, di buon livello, anche se di breve durata (solo pochi minuti di stelle colorate nel cielo della calda notte di luglio).

D'altra parte sparare fuochi d'artificio è possibile per tutti, purché se ne dia preventiva comunicazione alle competenti autorità territoriali e che i fuochi vengano acquistati nei negozi autorizzati, facendo poi attenzione alle istruzioni per l'uso.

u. sa.

Snobbato il maxischermo sistemato all'esterno. Ma il bilancio di Bucci è positivo: «La città ne ricava un ritorno d'immagine internazionale»

Domani sarà scomparso dalla piazza dell'Unità, perché oggi verrà smontato, ma stasera se ne parlerà ancora, in consiglio comunale, in quanto l'opposizione di Centrosinistra presenterà le 500 firme di triestini che hanno protestato contro la scelta dell'assessore Maurizio Bucci e della giunta.

Il maxi-tendone, con la sua lunga polemica, sta perdendo dunque il colpo di coda, prima di scomparire definitivamente dalla scena. Arrivato nel pieno centro del salotto buono della città con le credenziali di teatro di una manifestazione di moda di livello internazionale il tendone alzato dall'agenzia triestina «Eve» non ha mancato di sollevare discussioni anche

nella serata di sabato, epicentro dell'evento.

I triestini, accorsi in gran numero in piazza dell'Unità, com'è secolare abitudine nelle calde serate estive, hanno però snobbato lo schermo esterno di «ItsTwo», fissato alla parete del tendone che guardava verso il mare e che gli organizzatori avevano previsto per permettere a tutti coloro che non avevano l'invito (l'organizzazione ha accuratamente prescelto gli eletti con diritto d'ingresso) di godere ugualmente dello spettacolo. Quasi tutti hanno preferito una passeggiata

vicino al mare. Qualche contestazione è arrivata anche dai clienti dei ristoranti e dei bar che circondano la piazza, perché il suono che arrivava dall'interno del tendone era, come si suol dire, «sparato» fortissimo. In molti, inoltre, hanno continuato a chiedersi perché sia stato necessario occupare per due settimane il più bel luogo all'aperto della città per uno spettacolo al chiuso durato un paio d'ore. Insomma, una festa per pochi, anche se la «Eve» garantisce di una visibilità di Trieste sulla stampa e sulle tv di mezzo mondo.

«Siamo soddisfatti così - ha commentato l'assessore Bucci - perché avevamo seccato la città in cerca di luoghi alternativi e non ne



Una modella che ha sfilato sotto il tendone. (Lasorte)

abbiamo trovati. Per quanto concerne la logistica interna - ha aggiunto - non era possibile ampliare i posti a disposizione, per metterne magari alcuni in vendita, perché la scenografia e i dettagli logistici di queste manifestazioni sono particolari e non

si può uscire da uno schema fisso. Ritengo però che per Trieste questa sia stata un'ottima occasione per proporsi a vari livelli - ha concluso - e spero che l'Eve voglia tornare anche l'anno prossimo».

Ugo Salvini

Concluso il raduno dei motociclisti a Prepotto. Tre giorni di musica, mangiate e beneficenza

«Easy rider» fa tappa sul Carso

Ogni anno aumentano i partecipanti e l'area «scoppia»



Tende allestite nel raduno del «Wild bunch», il «mucchio selvaggio». (Bruni)

Rombanti «Harley Davidson», giubbotti di pelle, stivali. A centinaia, a migliaia. Potrebbe essere uno dei tanti motoraduni che si tengono in questi mesi in mezza Europa se non fosse per la cornice decisamente insolita: Prepotto, uno degli angoli più tranquilli del tranquillissimo Carso.

Il «The wild bunch bikers meeting» è giunto quest'anno all'ottava edizione registrando l'ormai consueto incremento di partecipanti e di curiosi. In passato è capitato che in tremila abbiano fatto



Bikers in azione: ieri la carovana motorizzata ha effettuato una gita da Prepotto alle foci del Timavo. (Foto Bruni)

una capatina alla «tre giorni» di Prepotto. Al punto da aprire un quesito: che fare in futuro, visto che l'area individuata per la manifestazione non è sterminata?

Da venerdì fino a ieri i bikers si sono concessi scor-

ribande motociclistiche e si sono trattati bene anche nel vetovaghiamento: carne alla griglia, vino e pinte di birra. Giorni scanditi da musica dal vivo, con una predilezione per il blues, e in cui hanno convivuto fianco a fianco «ve-

terani» dei motoraduni internazionali e gruppi familiari.

Più voglia di divertirsi che trasgressione. Con un occhio alla beneficenza: si è svolta una lotteria a premi (ai vincitori un soggiorno di due giorni all'Okto-

berfest, tanto per non perdere di vista birra e divertimento...) il cui ricavato andrà a sostegno della fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Premianti inoltre le migliori moto e il centauro che ha macinato più chilometri.

SCUOLA

SCUOLA MEDIA STATALE «STUPARICH»

dell'Istituto comprensivo «Tiziana Weiss»

III A: Basile Sara, Berlot Marco, Capriolo Andrea, Chiarelli Luca, Cossutti Giulia, De Colombani Marco, Gropaz Denise, Iavarone Stefano, Magris Chiara, Manfredi Valentino, Meloni Francesco, Mescia Gerardo, Nacini Alberto, Nale Margherita, Pincin Elisa, Pouch Nicole, Pruni Sara, Scarpa Antonio, Schiraldi Luigi, Sciolis Martina, Viezzi Sara, Zamboni Filippo.

III B: Agbedjro Jean Louis, Blasina Tommaso, Cavo Davide, Cosola Matteo, Dal Bosco Michele, Doz Andrea, Giassi Francesca, Latini Stefania, Marchi Giuliano, Nait Giulia, Orpelli Anna, Pitacco Riccardo, Prencipe Francesca, Radovich Sara, Salvador Diego, Sciolari Claretta, Scodellaro Francesco, Senni Florinda, Spadaro Massimiliano, Tenaglia Jessica, Todaro Nicolò Maria, Verona Giorgia, Zerial Jennifer, Zisca Francesca.

III C: Adamic Giulia, Carboni Irina, Carboni Jacopo, Carta Sebastiano, Ciriello Giulia, Cocianich Francesca, Darini Marco, Diafano Denis, Fichera Andrea, Gulli Stefano, Liviani Alice, Lunardi Eleonora, Marin Micol, Memoli Elvira, Pasin Martina, Puppini Luca, Ruzzier Jacopo, Scotti Di Perrotto Martin, Stepanich Anna, Tabaku Marjano, Timeus Celeste, Vianello Antonia, Zebocchin Martina.

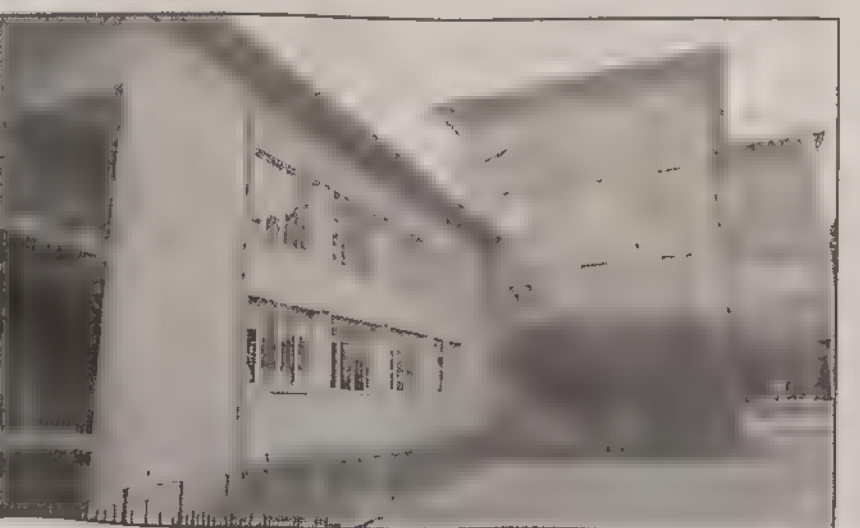
III D: Amadeo Giada, Ambrosi Alessandro, Biloslavo Jessica, Breccia Greta, De Falco Giovanna, Deboni Francesca, Fogato Massimo, Marchesani Andrea, Nardo Alan, Pachor Elisa, Pagan Pamela, Perini Marco, Soavi Giulia, Spagnul

Alessandro, Stenta Giovanni.

III E: Cattarini Elisa, Delconte Sara, Dessuroitu Federica, Favale Marco, Guzzo Gabriela, Legovini Michela, Matovich Erik, Mersan Nikita, Nemaz Matteo, Palusa Davide, Pavlovic Daniel, Portuesi Chiara, Rosca Michele, Skabar Alessandro, Tonini Lea, Ungaro Alessandro, Urbano Michele, Vascotto Matteo, Zerial Daniela.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIANCARLO ROLI»

III A normale: Baruffaldi Stefano, Carri Christopher, Chelleri Martina, Chiaruttini Carlos, Fabietti Andrea, Faidiga Luna, Miceli Daniele, Moscolin



La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

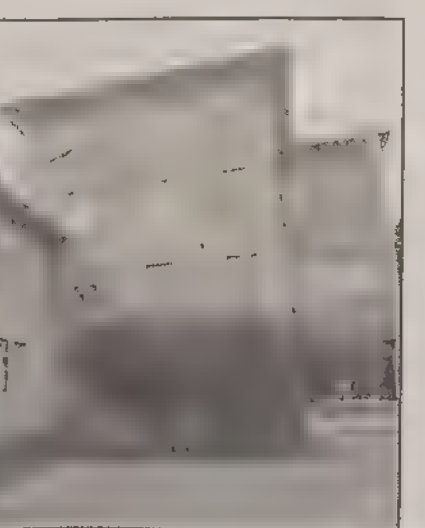
III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

I risultati negli istituti: Stuparich, Roli, De Tommasini, Svevo, Caprin e Divisione Julia

I «licenziati» di sei medie cittadine

borah, Hollan Jessica, Lazzeri Marco, Mannucci Matteo, Martinelli Chiara, Mor Jessica Desirée, Murano Nicoletta, Palumbo Marco, Pirrone David, Stofa Mattia, Strain Roberto, Stranich Martina, Zorzenoni Roberta.

III D normale: Bestiaco Nicoletta, Calò Federico, Cleve Lisa, Coretti Manuel, Divo Francesco, Knez Erik, Luxa Alice, Melissano Ilaria, Sabadin Federica, Scardino Federica, Selibara Andrea, Viola Vanessa.



La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

gaglia Carlo, Cantarini Francesca, Cabez Ursula, Farina Jessica, Gregori Martina, Lepore Stefano, Marsanich Stefano, Marussich Francesca, Mic Vanessa, Pauli Michel, Pauli Steven, Pedone Giuseppe, Petek Zlatko, Piazza Andrea, Rumiz Laura, Ruzzier Federico, Schiavo Gianriccardo, Spangaro Michela, Stander Jessica, Turchetti Omar, Urbani Nicholas, Zafiristi Costantino.

III C: Barbarino Anna, Clean Marco, Decaneva Stefano Sami, Di Maio Federica, Freccero Alessandra, Giandon Piero, Kenda Florentina, Mancuso Manuel, Papagno Giulio, Raunich Riccardo, Stanovich Maria, Sterni Furio, Sterni Riccardo, Umbrella Stefania, Vecchiet Caterina.

III D: Benussi Simone, Cabez Giacomo, Incarnato Antonella, Mautone Alessandra, Moccia Giada, Nicolini Stefano, Purger Luigi, Smareglia Federico, Ubaldini Marco.

La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

to, Cafagna Mauro, Gerin Andrea, Kandas Jasmina, Lazzari Stefano, Legovich Giulia, Maffei Roberto, Marini Giada, Matuchina Marco, Mazzarotto Emiliano, Micali Andrea, Mislej Enrico, Pascolutti Manuela, Pira Manuel, Pohlen Lorena, Pulsator Francesca, Racca Giulia, Rupel Fabio, Sbrojavacca Lorenzo, Suman Matteo, Tamaj Elisa, Zardini Francesco, Znebel Daniele.

Classe 3 D: Arrigoni Paola, Arzon Matteo, Babuder Melina, Bugliano Jennifer, Calligaris Lorenzo, Cavalliere Stefano, Desco Michele, Emili Luca, Marinich Andrea, Milievich Enrico, Montillo Matteo, Seminara Sebastian, Stebez Marco, Stetco Silvia Cristina, Testa Fabrizio.

Classe 3 D: Bianchini Mattia, Bulang Anna, Buna Matteo, Camporeale Thomas, Codia Piero, De Palo Cinzia, Fabricci Massimiliano, Maldera Luigi, Montella Sabatino, Nardini Andrea, Ronconi Mark, Sancin Alice, Schiraldi Francesca.

La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

Ianna Alexijei, Fantina Louis, Formica Eugenia, Fortuna Arianna, Gama Sara, Laghezza Gabriele, Lettieri Sabrina, Mallardi Marco, Mari Federica, Novello Lisa, Pitacco Cecilia, Polli Lorenzo, Puzzer Caterina, Riva Daniele, Saffano Daniel, Spennato Monica, Zuzich Jessica.

III E: Castaldi Alessio, Cerne Margherita, Cozzoli Ferdinando, Fakhouri Enrica, Liccardi Roberta, Montesino Sara, Orlandini Marco, Pasutto Lorenzo, Perosa Virginia, Pison Giacomo, Razik Sabry Ra-

man, Rella Eliana, Schiavon Miriam, Stubelj Alan, Tiersi Stefano, Travancatrina, Ursich Martina, Viviani Alice, Zanfabro Paola, Zonca Valentina.

La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

drea, Valè Stefano, Villa Daniele, Macchiavelli Stefania.

SCUOLA MEDIA STATALE «DIVISIONE JULIA»

III A: Barucca Sebastiani Giulia, Brandolin Nicole, Colaps Sharon, Colussi Marco, De Nicola Gianluca, Dires Efrim Tescu, Gangemi Rosylenia, Giordano Valentina, Gurtner

III B: Barbone Lorenzo, Bigazzi Francesco, Cehovin Enrico, Cera Talisa, Colli Francesco, Coppetti Giulia, De Cesco Beatrice, Degrassi Diego, Dussi Micol, El Hadj Fiordaliso, Gallo Valentino, Gentilini Giorgio, Glerean Carlotta, Kertu Elena, Kertu Erica,

La scuola media «Stuparich».

Stefano, Ossolgnach Federico, Parovel Giulia, Ponceta Cristina, Rauber Jessica, Romanchuk Irina.

III B normale: Accioncimesa Davide, Barisi Marco, Bruch Matteo, Dimopolli Anna Luisa, Grazioso Nicole, Milani Tobia, Pettinrosso Martina, Pupa Lorenzo, Porro Martina, Puzzer Gioia, Schipilliti Nicola, Serli Federico.

III C normale: Berkovic Cristina, Colamartino Francesca, de Leporini Federico, Del Din Elisa, Fabricci Elisa, Giansanti De-

Marini Federica, Nian Federica, Paccione Matteo, Padovano Alessia, Pantelich Martina, Pantelich Roberta.

III C: Arbanassi Giorgia, Bassi Giulio-Lorenzo, Del Buono Silvia, Filippini Lara, Foschi Stepanj, La Bianca Martina, Ljuba Benedetta, Marinucci Marco, Meriggi Hadar, Monniello Giusy Francesca, Potok Daria, Quadarella Valeria, Rutigliano-Del Bello Irene, Sampognaro Valentina, Segafredo Lisa, Suriano Pamela, Vidoli Lucrezia.

III D: Belli Teresa, Benedetta Francesca, Di Prisco Simone, Falcone Azzurra, Fiorentino Nicole, Fragioma Marzio, Giunta Antonella, Ivo Andrea, Joudintseva Natalia, Lenaz Elisa, Lilline Niccolò, Marion Cinzia, Molino Arianna, Molino Francesco, Monti Isabella, Oio Giulia, Pallini Cristina, Prelec Ana, Riccardi Di Netro Agostino, Roa Patricia Lisetta, Scoltock Jeremy, Simicich Sharrisse, Tasso Caterina, Trevisan Marco, Zettin Francesca.

III E: Abrami Agnese, Arigliano Elisabetta, Brezigar Loris, Camastra Luca, Ciani Stefano, Gerdol Cristina, Girometta Giulia, Marchesi Sabrina, Melle Denis, Mongiello Michele, Patrono Gabriel, Pipolo Luca, Pollanzi Diego, Ricatti Ionel, Simeone Katja, Stojanovic Danica, Stopar Samuele, Tamaro Marco, Verziera Gabriel-Alberto.

III F: Adornetto Antonio Luca, Angelica Beatrice, Buzzi Kric, Cantarini Noemi, Casagrande Lorenzo, Cavallaro Roberto, Cheng Hao Maurizio, Chifari Vanessa, Cutrara Francesca, De Vettori Nicole, Di Maio Matteo, Flora Desirée, Framalico Matteo, Glavina Michele, Lugnani Lisa, Marani Giuliano, Palermo Francesca, Palermo Matteo, Peri Paolo, Saule Nicoletta, Vrakila Borjana.

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

La lapide scomparsa

Da circa due mesi attendo una risposta dalla direzione dell'ospedale Maggiore in relazione alla mia richiesta, già pubblicata su questo giornale, in relazione alla lapide marmorea che ricordava, prima che venissero effettuati i recenti lavori di restauro, il prof. Giorgio Robba, che non c'è più. Ho avuto attestazioni di simpatia da parte di vecchi colleghi e pazienti; penso purtroppo che nei lavori la targa sia andata rotta o perduta. Certo è spiacevole che i nomi dei vecchi medici di valore vengano così cancellati.

Remo Degrossi

Prenotazioni e biglietti aerei

Verso i primi di giugno acquistai presso un'agenzia di viaggi di Trieste un biglietto aereo andata e ritorno Roma-Palermo con cambio a Roma per la cifra di euro 297,55. Data imbarco fine luglio circa, e questo è il quadro della situazione; ma poi mi informo presso l'agenzia, nel caso rinunciassi al viaggio, chiedendo l'iter da perseguire per ottenere il rimborso di quanto anticipato. La risposta è stata: «Lei perde il denaro» oppure, in alternativa, prenota in un secondo tempo altro viaggio su cui graverà (la beffa, dico io!) un ulteriore obolo in più su quanto già anticipato sul vostro precedente annuncio.

Chiedo quindi ad Alitalia l'Ufficio legale della Fecomsumatori se ciò è lecito o meno; debbo sopporre, annullando totalmente la prenotazione, la compagnia nazionale si terrebbe euro 297,55 a che... titolo?

Manlio Visintini

Legittima difesa

L'aggressione subita da un medico triestino a Padriciano da parte di un cane dalle caratteristiche simili a un pit-bull sta già suscitando polemiche. Nonostante il grave pericolo corso e le conseguenze ben peggiori che potevano capitargli, c'è ancora chi sostiene che tali tipi d'animali sono buoni, giocano coi bambini e magari sono dei campioni di salvataggio, dimenticando naturalmente che dei bambini sono stati anche sbranati da cani lasciati sciolti. Sono uso da decenni a compiere le mie escursioni sul Carso e molto spesso m'imbatto in cani lasciati liberi dai loro proprietari; e posso per esperienza affermare che i loro incontri ravvicinati sono a volte peggio di quelli con le vipere, ormai in via d'estinzione, con le quali è sufficiente mantenere le distanze. Il cane in questione è morto mezz'ora dopo l'aggressione. Forse il laccio del soc-

IL CASO

Lo spettacolo indecoroso delle immondizie abbandonate

Troppa sporcizia nelle vie cittadine

La civiltà di una nazione come quella di una città parte dall'ordine e dalla pulizia in cui essa viene tenuta. Ebbene non possiamo dire che a Trieste, tanto più quanto capoluogo della Friuli Venezia Giulia, possa annoverarsi fra i migliori esempi di civiltà urbana, a partire dalla sporca strada costiera, della cui sporcizia e ruggine non so come i gestori non si vergognino, per arrivare alle vie appena al di là del centro, spesso sporche (ricche di carcasse di moto; ne ho contate otto solo in un'area di parcheggio per quei veicoli in via Gattari).

Io abito in via Palladio, dove vi sono due campane per la raccolta dei vetri. Spesso sono stracolme, per cui succede che la gente ammicchi borse di bottiglie, fino a trasformare l'area in una di quelle montagnole di rifiuti che abbiamo visto in occasione degli scioperi della spazzatura a Napoli (ma qualcosa di solo poco meno indecente ho rilevato un centinaio di metri più avanti). Uno spettacolo davvero indecoroso, per un centro cittadino, uno di quelli che fanno giustamente parlare male agli stranieri dell'Italia. In questi giorni, dopo più di una settimana di

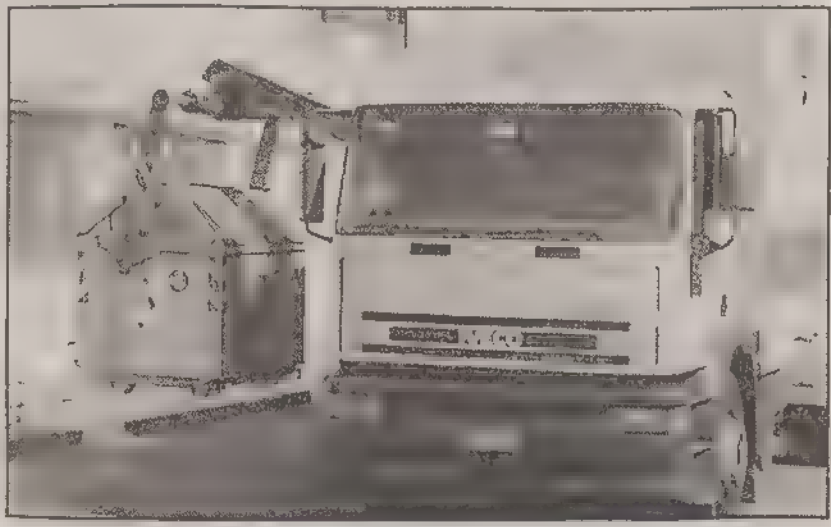
corritore della casa vicina lo ha stretto un po' troppo. E ora il padrone che intende fargli l'autopsia, vorrà forse denunciare il soccorritore che in tal modo ha salvato il malcapitato medico?

Trovandosi in una simile situazione, se non si viene prima sopraffatti, credo che non rimanga altro che stringere forte il collo del cane sinché non s'accascia, cioè strangolarlo. Oppure ficcargli le dita negli occhi (accecandolo). Un tutore dell'ordine, in un caso del genere, non ha esitato a sparargli suscitando le ire degli animalisti. Ma ciò è legittima difesa: si può anche uccidere un uomo se si viene aggrediti, tanto più un animale. Nella difesa non c'è posto per alcuna pietà: averla è autolesionismo. Se venisse usata quella preventiva di abbattere i cani sciolti, ciò indurrebbe senz'altro i loro proprietari ad accudirli meglio.

Stefano Tenci

Il gatto smarrito

La notte del 7 luglio ho trovato un gatto stupendo in zona Stazione. È mio ospite e spero lo rimanga per sempre. Se però non si dovesse trattare di gatto abbandonato, è giu-



Critiche sul servizio di asporto rifiuti in città.

tale sporcizia alta più di un metro, finalmente l'Acegas ha disposto lo svuotamento delle campane, ma lo ha fatto con assoluta indifferenza verso la pubblica igiene, tanto da lasciare tutt'intorno alle campane una quantità considerevole di bottiglie, lattine, plastica, il risultato insomma di un lavoro fatto fregandosene della cittadinanza, ma badando solo a effettuare con la maggior velocità (dopo tanto ritardo) e con la minor fatica possibile lo svuotamento dei contenitori. Non è così che si lavora, soprattutto quando si svolge una funzione di pubblica utilità. A proposito di

gli chiamarla talvolta sporcizia urbana rilevo che sono stati acquistati dei cassonetti verdi con due bottoni di chiusura del coperchio. Molto belli ma la gente o non sa a che servono i due bottoni o è pigra e menefreghista quanto gli scaricatori delle campane, per cui la metà dei bottoni rimane aperta, con gli effetti nauseabondi che si possono immaginare e con il risultato di ricevere tutta l'acqua della pioggia e rimanere aperti alla bora. Bisognerebbe pensarci prima di effettuare certi acquisti. Meglio orientarsi su strumenti semplici e duraturi.

Laura Pittis

sto che ritorni a casa sua. Non deve essere stato in giro a lungo, dal momento che non era particolarmente affamato e per nulla sporco. Chi stesse cercando il proprio gatto smarrito in zona può telefonare al gattile di Trieste (hanno i dati) o al numero 339/4075289 descrivendolo. Se coincide con le caratteristiche di questo dono inaspettato, con molto dispiacere me ne separerò. Spero non telefonino nessuno (e se qualcuno l'ha abbandonato sappia almeno che non tutti sono disgraziati come lui... Il gatto ad esempio sta benone).

Francesca Longo

Telefonia e radiazioni

Con riferimento alle due segnalazioni pubblicate il 6 giugno ed il 2 luglio in cui numerosi cittadini chiedono alle autorità competenti se siano state osservate le norme in tema di concessioni e/o autorizzazioni per l'installazione, già in corso, di un'antenna per telefonia mobile nel parcheggio cimiteriale di via Costalunga, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina chiede la pubblicazione delle seguenti precisazio-

ni per gli aspetti di competenza.

Nel settore 2001 il Comune di Trieste ha richiesto all'Azienda il parere igienico-sanitario e di impatto ambientale propedeutico al rilascio della concessione edilizia comunale al gestore. Nell'agosto 2002, tenuto conto dei rilievi e delle valutazioni tecniche condotte dall'Arpa, l'Azienda ha trasmesso il parere favorevole di competenza al Comune. I rilievi effettuati dall'Arpa non segnalavano infatti valori di emissione di radiazioni elettromagnetiche superiori ai limiti precauzionali fissati dalla normativa nazionale. I limiti - misurati in Volt/metro - sono pari a 6V/m per le zone residenziali con presenza di abitazioni, scuole, etc. ed a 20V/m per zone adibite a strade, parchi, etc.

Per quanto riguarda la notizia riportata in particolare nella Segnalazione del 6 giugno, secondo la quale ulteriori tre antenne saranno posizionate nella zona, l'Azienda precisa che, a tuttora, nessuna richiesta di parere tecnico in tal senso è pervenuta da parte del Comune di Trieste.

Franco Zigrino direttore dell'Azienda per i servizi sanitari

La città addormentata

In una normalmente «veglia» città europea, nel pieno centro storico, un qualsiasi palazzo con lunghi, lunghissimi tempi di restauro verrebbe sfruttato con un enorme e variopinto telo pubblicitario (vedi a Trieste l'unico bellissimo esempio nel corso del restauro dell'archivio comunale) sortendo così un duplice obiettivo: mascherare provvisoriamente una facciata «brutta» e sfruttare al tempo stesso uno spazio enorme per, faccio un esempio, «Le Cooperative Operative alle Torri d'Europa».

Trieste dorme sonni tranquilli e dormono le Cooperative Operative, proprietarie del fatiscante ex magazzino vini. Dorme sonni tranquilli il Comune che dovrebbe intimare alla proprietà di mettere in sicurezza l'immobile (il tetto è fatto in fogli di lamiera, con la bora uno di questi potrebbe planare a 100 all'ora sui passanti con conseguenze che tutti possono immaginare).

Ai potenti uomini di potere che volessero leggere questa segnalazione vorrei suggerire di fare finalmente una breve passeggiata tutt'intorno all'orrendo rudere con, eventualmente, a fini educativi, i propri figli ai quali potrebbero dire: questa è la città che reggiamo, questo è l'ingresso alla marina S. Giusto dove invitiamo velisti internazionali ad investire in un posto barca. E così un'altra stagione turistica verrà ricordata oltre che per lo stallo quasi totale della riqualificazione delle Rive, per la lurida estetica dell'ex Magazzino Vini che immeritatamente subiamo da oltre 20 anni.

La vergogna e il senso civico evidentemente non alberga più qui.

Aldo Stock

Bravi educatori

Abbiamo messo le nostre bambine nelle vostre mani e voi le avete accolte nei vostri pensieri e nel vostro cuore, ogni giorno, con affetto, attenzione, allegria, con grande dedizione e competenza. Vogliamo ringraziare gli educatori e i coordinatori degli asili nido Acquerello di via Puccini ed Elmer di via Archi per questo bellissimo anno trascorso insieme. In particolare: Annalisa, Gabriella, Manuela, Monica, Paola, Sonia, Barbara, Chiara 1, Chiara 2, Elisa, Francesca, Isabella, Lucia, Manuela T., Paola D.

Un grande grazie agli operatori d'appoggio, per l'impegno e l'efficienza di tutto il lavoro svolto «dietro le quinte», per la simpatia e la cordialità che sanno esprimere nei confronti dei bambini e delle loro famiglie.

Elena e Massimo Palma

Il fallimento del Porto

Il dibattito in corso nella nostra città in merito al Porto e alla figura istituzionale dell'Autorità portuale, da cittadino attento mi impone fare alcune riflessioni. Il traffico che maggiormente caratterizza l'attività portuale di oggi, e dove si legge il fallimento della funzione internazionale del Porto di Trieste, oppure con altra lettura la completa assonanza alle volontà politiche della città, è quello dei container, che è in rapida crescita ovunque nel mondo. Nel mondo la produzione e il consumo di beni cresce a un ritmo del 5% l'anno, i traffici marittimi crescono di un 3% l'anno mentre il traffico container cresce di un 6-7% l'anno. A Trieste i traffici sono stagnanti e i container trattati diminuiscono. Credo che questo dimostri di per sé che il porto non solo non è governato ma che è anche gestito male.

L'attività portuale moderna è un'attività ad alta intensità di capitale per le navi, per le attrezzature portuali, per gli impianti della logistica, per l'intermodalità del trasporto, per la gestione informatizzata del trasporto. L'uso di tecniche e tecnologie nuove, porta a un minore impiego di lavoratori portuali diretti, ma determina crescita occupazionale nella logistica e nella intermodalità terrestre, nell'industria di fabbricazione dei mezzi di movimentazione e di trasporto.

Innovazione e tecnologia hanno almeno due effetti, cioè stravolgono le vecchie organizzazioni del lavoro e sovvertono le gerarchie e i sistemi di potere, non solo all'interno dei porti ma nell'intero contesto economico territoriale. Con ciò si possono forse facilmente spiegare contrarietà, contrapposizioni e resistenze che si manifestano qui da noi. Non è più accettabile che le azioni politiche che ruotano attorno al porto siano ridotte a somma di operazioni tattiche miranti alla conquista di quello che a conti



fatti è il soggetto economico cittadino più rilevante per l'occupazione che generano le sue attività e con scelte gestionali opportune determinare o quanto meno condizionare lo sviluppo economico dell'intera città.

La parte istituzionale del porto è in un certo qual modo una «public company» dove il management è molto libero e gestisce senza troppi vincoli rispondendo a degli «azionisti politici» che dell'attività dell'azienda capiscono poco o niente. Va fatta una seria riflessione visto che il mercato c'è e che le potenzialità, di là delle mitizzazioni, ci sono anche. Il problema vero sta nell'individuare una buona politica per governare il porto e a questo punto trovare anche un buon governatore. Ma per farlo bisogna uscire dagli schemi tradizionali e non riproporre figure che con la gestione fallimentare hanno e hanno avuto, una responsabilità primaria.

Ben venga a questo punto, per l'interesse generale della città, una decisione governativa di commissariare il Porto di Trieste.

Ladi Minin direttore Nuovo Psi

Aumenti stratosferici

Tempo di vacanze: stessa spiaggia, stesso mare, ma prezzi diversi. L'estate torrida ha riscaldato i prezzi sulle spiagge, la tintarella costa sempre di più: l'associazione consumatori «Codacons» è intenzionata a far partire una vera e propria caccia contro gli stabilimenti colpevoli di aumenti stratosferici del costo a noleggio di sdraio, ombrelloni, panini, pizze, bibite e quant'altro il cittadino consumi, toccando punte

di rincaro dell'800%, come risulta da indagine sul litorale romano.

La «Codacons» di Trieste è a disposizione dei cittadini a mezzo dell'ufficio sito al Conf.Sal di via Tiziano 16, con orario dalle 17 alle 19, escluso mercoledì, fruibile attraverso un appuntamento con il nostro consulente legale. Per contattarci potete inviare una e-mail al codacons.trieste@tin.it, telefonicamente al numero 040/3728376 o via fax allo 040/370682.

Filippo Caputo presidente Codacons

Amministratori estremisti

Destano interesse i recenti interventi sulla stampa di Spadaro (Ds) con i quali viene riconosciuta l'italianità di Trieste, città aperta, tollerante, arricchita dalla presenza di varie culture e sensibilità, al centro della nuova Europa. Analogamente il neopresidente regionale in un discorso ufficiale ha sottolineato le tracce storiche nella nostra città dell'antica civiltà romana. Implicitamente, quindi, è da considerarsi superata quella politica culturale del Centrosinistra degli anni Novanta caratterizzata da suggestioni mitteleuropee, Alpe Adria, da riconciliazioni, allora, inesistenti e vagamente antipatriottiche.

La città, a parte esigue frange estremiste di varia natura politica, sembra pronta, dunque, per festeggiare, unita, nel 2004 lo storico 50° anniversario del ricongiungimento definitivo di Trieste all'Italia. Alla sinistra si chiede un ultimo passaggio: prendere le distanze da quegli amministratori, estremisti, che disattendono le disposizioni del governo, che inopportuno cambiano nome ai paesi e utilizzano l'etnia, la lingua come strumento di lotta politica per rifiutare l'appartenenza allo Stato italiano.

Paolo Di Tora consigliere comunale Forza Italia

APPELLO

Un italiano in Polonia Vittima dei nazisti

Nel corso della seconda guerra mondiale i tedeschi uccidevano i prigionieri e deportati con iniezioni mortali in un ospedale psichiatrico polacco sito in località Odrzyce, un piccolo paese nei pressi di Miedzyrzecz nella Polonia occidentale.

Quell'ospedale fu conosciuto dalla popolazione locale come «Casa della Morte». Dal 1942 fino alla fine di aprile del 1945 in quel luogo spaventoso furono uccisi 14 mila ammalati. Queste informazioni mi sono state fornite da un pubblicista polacco, Wiktor Lemiesz, che è stato in ferie a Fiume (Rijeka). Egli ha raccontato di aver trovato nella «Casa della Morte» un documento dal quale risulta l'avvenuta eliminazione di un italiano, Natalino Lozenzetti, registrato con il numero 3137/44, «deportato ai lavori forzati», nato il 25 dicembre 1923 a Genova, morto il 2 settembre 1944 «per polmonite». Spero che queste righe vengano lette da qualche suo parente.

Giacomo Scotti (Fiume)

GOPPION
CAFFETTERIA

APRE LUNEDÌ 14
ORE 19.00

Via S. Lazzaro 7 - Trieste



La strada che porta ad Aurisina nei primi del '900

È una vecchia e suggestiva immagine, con didascalia trilingue, della strada che portava (e porta) ad Aurisina. Così si presentava nei primi anni del Novecento, prima della Grande guerra. (Archivio Pietro Covre)



Runner 50 Pure Jet

Supersportivi so. Super anche nel prezzo.

Partè la superpromozione Piaggio NRG mc³ e Gilera Runner 50. Scegli oggi stesso il tuo scooter sportivo e goditi l'estate. Il divertimento non può aspettare.

	Listino	Promo*
Runner 50 P.J.	€ 2.520	€ 2.190
Runner 50	€ 2.370	€ 2.190

	Listino	Promo*
NRG mc³ 50 P.J.	€ 2.420	€ 2.190
NRG mc³ 50	€ 2.270	€ 2.190

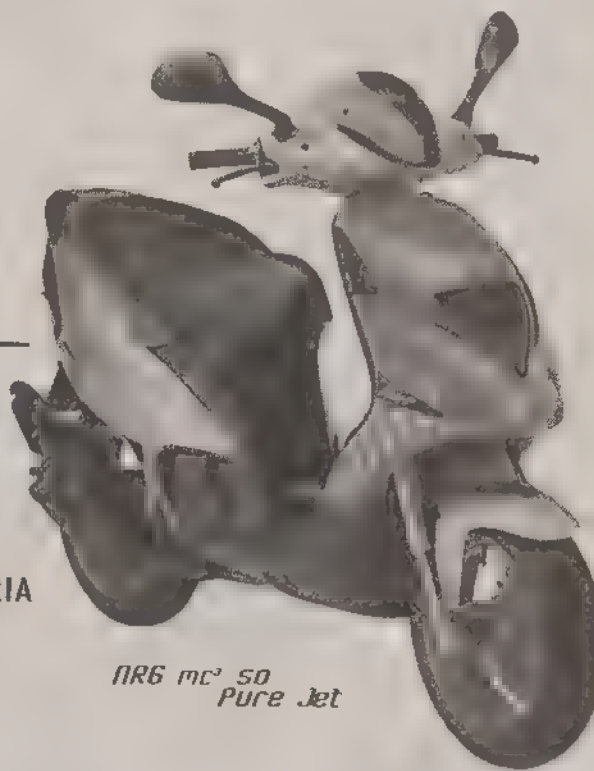
CONCESSIONARIA
ROTL
PIAGGIO GILERA

Trieste via San Francesco 48/50 tel. 040 83 73 73 www.rotl.com

Trieste Via Flavia 47 tel. 040.83.23.650

www.padovanefigli.dealer.piaggio.com - e-mail: padovan@dealer.piaggio.net

* Offerte valide fino al 31 luglio 2003.



NRG mc³ 50 Pure Jet

PIAGGIO CENTER

ORE DELLA CITTÀ

Inner Wheel Club

Oggi alle 11 le socie si incontreranno presso la cattedrale di San Giusto in occasione dell'avvio del servizio che il direttivo del club ha deciso di realizzare nel corso dell'anno sociale 2003/2004. Si tratta del restauro degli stipiti della porta principale della cattedrale, costituiti dalla scomposizione di un'importante stela funeraria romana in pietra della famiglia Barba, disposta simmetricamente ai lati del portale.

Old Lady degli oceani

Oggi dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 24 si può visitare la libreria galleggiante più grande del mondo, con più di 6.000 titoli in vendita. Costruita nel 1914, Doulos è la nave passeggeri più vecchia del mondo. Per maggiori informazioni: tel. 340/6979867.

Tutela consumatori

L'Organizzazione tutela consumatori del Friuli-Venezia Giulia, con sede in via Udine n. 4/C comunica che i propri uffici, fino alla fine del mese di agosto, osserveranno i seguenti orari: lunedì e mercoledì 9-11.30-15.30-18; martedì, giovedì e venerdì 9-12. Dal 4 al 16 agosto gli uffici rimarranno chiusi per ferie.

Persone & Problemi

Oggi alle 20.30, al bar equo e solidale «Knulp» (via Madonna del mare 7/A, tel. 040-300021), le associazioni culturali no-profit «Signor K» e «Il pane e le rose», promuovono, per la rassegna «Persone & Problemi», un incontro-stampa con il presidente dell'Itis (Istituto Triestino Interventi Sociali), Augusto Debernardi, sul tema «gli anziani hanno bisogno di rispetto».

Concerto di Umberto Lupi

Oggi alle ore 18.30, a Borgo San Nazario - Prosecco, si terrà il terzo appuntamento con Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», promossa dal Comune di Trieste.

Polisportiva Fuoricentro

Nel quadro dei contatti della Polisportiva Fuoricentro con i ragazzi/e della nave «Doulos» alla fonda nella nostra città, alle 19 presso la palestra di Rozzol Melara si svolgerà un incontro amichevole di pallavolo.

Alpina delle Giulie

Si ricevono le iscrizioni al weekend escursionistico, guidato da Giorgia Micheli, di sabato 26 e domenica 27 luglio ad Eisenezz in Stiria con la visita alle miniere di ferro dell'Erzberg ed escursioni al Frauenmauer (1827 m). Pernottamento in albergo. Informazioni in Sede in Via Donata 2, dalle 18 alle 20.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, «pomeriggio insieme in allegria». Il Centro ritrovo anziani di Via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Concerti del lunedì

Oggi alle 20.30 in piazza Sant'Antonio, promosso dalla Civica Orchestra di fiati «G. Verdi», concerto della Civica Banda Musicale di Padova diretta dal m.o Marco Bazzoli. In programma musiche di Williams, Rossini, Jacob, Bernstein, Ticheli, Whitacre, Mangione e Andersson.

Coped CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste organizza una visita in Toscana dal 25 al 27 settembre: Siena, Chianciano, Arezzo, Montepulciano, Pienza. Programma: visite e incontri «Salviamo le città». Informazioni e prenotazioni: Coped-CamminaTrieste, via U. Foscolo 7, 040/762674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì e venerdì dalle 17 alle 19. E' attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Gita canyoning

Domenica 20 luglio la palestra Olympic Rock organizza una gita canyoning (torrente La Poce, Friuli) per tutti coloro che amano la natura e lo sport. Preiscrizione entro il 18 luglio presso la palestra, tel. 040/825222 (mart./venerdì 9-12) oppure telefonando alla signora Romy Siegl, 040/671931 - 347/4349947, romy@canyoning.it.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mostra a Muggia

Chiude domani la mostra fotografica di Fiorella Macor intitolata «India? No problem!...» Sembra che un titolo ironico ma non lo è... organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fameia Muesana, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste, sede di Muggia. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Laura Urban espone all'Aiat

Chiude mercoledì 16 luglio la mostra personale di pittura di Laura Urban, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste, via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane maltese di piccola taglia «bianco», a pelo lungo, femmina, di nome Tesoro, in zona via di Romagna, non ha il collare ma ha il microchip sottocutaneo. Telefonare al 3487355252.

Nell'ambito del festival in Piazza Piccola va in scena «Mamma, non mi mandare fuori sola»

«Voci dal ghetto» con Sabina Macculi

Università

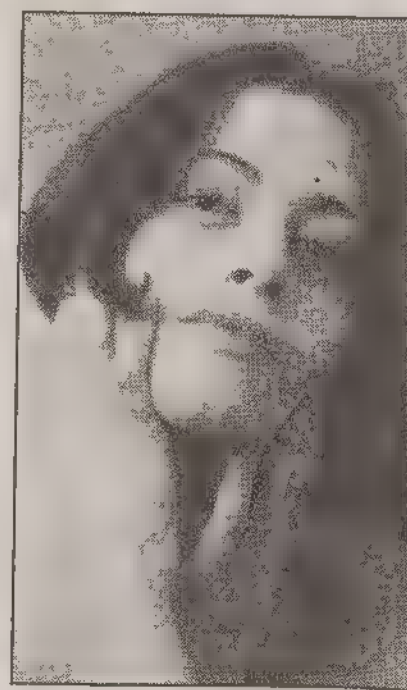
Servizio civile per gli studenti

L'Università di Trieste, in collaborazione con il Servizio civile nazionale, informa gli studenti iscritti all'Ateneo e nati dopo il 30 settembre 1977 della possibilità di svolgere il Servizio civile volontario. L'attività consiste nel supporto e accompagnamento degli studenti con disabilità dell'Ateneo per un periodo di 12 mesi e con trattamento economico di 433,80 euro mensili. Informazioni ai numeri 0405583214/3139, 0405582570, e-mail disabili@units.it, pagina web www.units.it/disabili. Le domande devono pervenire entro il 30 settembre.

Il festival «Voci dal ghetto» riprende in piazza Piccola oggi alle 21 con lo spettacolo «Mamma, non mi mandare fuori sola», diario di una donna attraverso un percorso musicale e letterario col soprano Sabina Macculi, accompagnata al pianoforte da Annamaria Paganini, e con la partecipazione dell'attore Ugo Maria Morosi.

In caso di maltempo la manifestazione si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella; gli inviti si possono ritirare gratuitamente negli esercizi commerciali e nei negozi del Ghetto.

La Macculi, già interprete molto applaudita al Festival dell'Operetta negli anni '90, impagina una sorta di diario popolare attraverso il «Canzoniere» di Wolf-Ferrari che evoca in un raffinato clima musicale le attese, le speranze, i rossori, le illusioni di una giovane donna «a ve-



Sabina Macculi

glia» su versi popolari toscani.

Un filo letterario lega questo percorso impreziosito da diversi brani di lirica e narrativa di autori italiani del secondo Ottocento, da Vittoria Agano-

or Pompili, Giovanni Pratesi a Camillo Boito, Renato Fucini, Caterina Percoto.

Romana ma nata in Germania, affermata allo Sperimentale di Spoleto, Sabina Macculi frequenta con versatilità mitteleuropea il repertorio belcantistico barocco, il Lied romantico, l'opera, la vocalità contemporanea, il teatro musicale leggero.

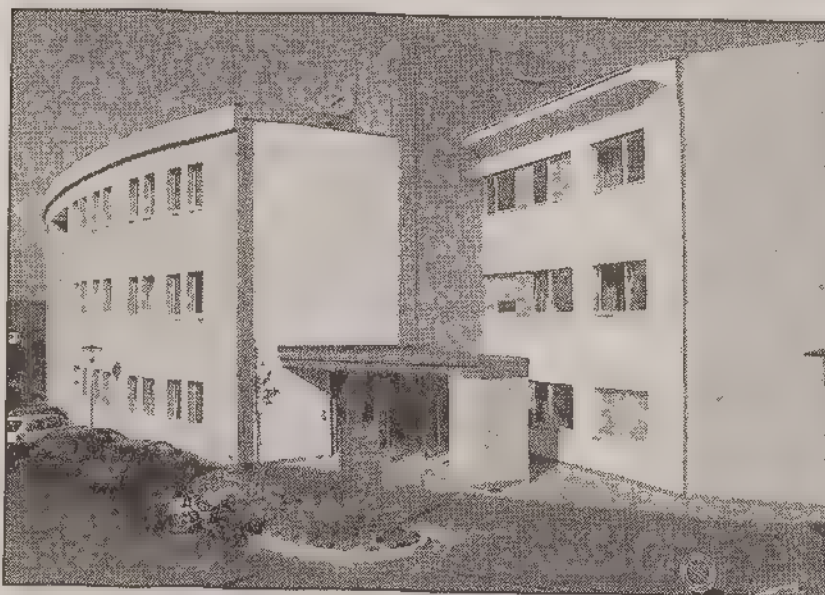
Ugo Maria Morosi, invece, nato a Imperia, si è affermato con classe sia in ruoli drammatici che in quelli di carattere e nel teatro musicale.

Al festival dell'Operetta di Trieste, dove da vent'anni è uno dei beniamini del pubblico, Ugo Maria Morosi ha creato ruoli memorabili per allestimenti che vanno da «Frasquita» a «Clivia» a «Parata di primavera» accanto a Daniela Mazzucato e con la regia di Gino Landi.

Liliana Bamboschek

Simposio internazionale all'Area di ricerca sulla collaborazione tra scienza e industria

Il futuro delle tecnologie dell'informazione



L'Area di ricerca ospita un simposio internazionale.

Domani si terrà al Centro congressi dell'Area Science Park un evento internazionale di promozione del partenariato scientifico e industriale e del trasferimento tecnologico sui temi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'evento rientra nell'ambito della TriCo, la collaborazione trilaterale da tempo avviata tra l'Area Science Park, lo Jozef Stefan Institute di Ljubljana e il Bit-Bureau for International Research and Technology Co-operation di Vienna, intesa a favorire i rapporti tra istituzioni di ricerca, centri di sviluppo economico e imprese in relazione alla possibile attivazione di partenariati e alla valorizzazione delle competenze e delle conoscenze proprie dei sistemi scientifici e produttivi regionali. Lo schema dell'evento è strutturato in modo da permettere la presentazione e la discussione di proposte progettuali di ricerca formulate da enti di ricerca, dipartimenti universitari, imprese industriali e di servizi delle aree geografiche coinvolte, nonché la presentazione delle opportunità di finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo nel quadro delle azioni chiave del programma Ist del VI Programma quadro di ricerca europeo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/7	6.00	CI NOVGRADNJA 442	Pola	Atsm
14/7	8.00	LI TROPIC BRILLIANCE	Novorossiysk	Siot
14/7	8.00	TU ULUSOY 2	Cesme	47
14/7	8.00	GR LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/7	9.00	IT SOTOMARINA	Piombino	Afs
14/7	9.00	IT BRUCOLI	Piombino	Afs
14/7	9.30	CI DORA	Parenzo	molo Bers.
14/7	13.00	TU UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/7	14.00	TU UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
14/7	15.00	PA ATLANTIC HERO	Novorossiysk	Siot
14/7	18.00	MA GRECIA	Durazzo	22
14/7	18.00	IT SOTOMARINA	Capodistria	Italcem.
14/7	20.00	CY BERNARD SCHULTE	Capodistria	VII

TRIESTE - PARTENZE

14/7	12.00	PA MSC SARISKA	Ravenna	molo VII
14/7	12.00	IT SOTOMARINA	Capodistria	Italcem.
14/7	12.00	CY PANAMAX RIDE	Aqaba	rada
14/7	17.00	MA KATE	ordini	S.L.
14/7	18.00	CI DORA	Parenzo	Molo Bers.
14/7	19.00	GR LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/7	20.00	CY SZYMANOWSKI	Tripoli	13
14/7	21.00	TU UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
14/7	21.00	TU UND KARADENIZ	Istanbul	31
14/7	23.00	TU ULUSOY 2	Cesme	47

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8				
	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
TRIESTE	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	8.00	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	9.30	9.30	9.30	9.30
PARENZO	11.05	11.05	11.05	11.05
ROVIGNO	11.50	11.50	11.50	11.50
BRIONI	12.05	12.05	12.05	12.05
ROVIGNO	12.40	12.40	12.40	12.40
PARENZO	13.30	13.30	13.30	13.30
PIRANO	14.15	14.15	14.15	14.15
GRADO	14.35	14.35	14.35	14.35
LIGNANO	15.15	15.15	15.15	15.15
TRIESTE	16.00	16.00	16.00	16.00

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ				
TRIESTE	18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO
ROVIGNO	8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE				
Tutti i martedì				
PARENZO	8.00	ISOLA	8.45	ISOLA
TRIESTE	17.45	ISOLA	18.30	ISOLA

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-13.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 tel. 633080.

Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ladi Bertocchi nel I mese della scomparsa (14/7) da Arci San Luigi 135, dalle famiglie Zerial, Metulio, Fieramosca, Dell'Agata 100 pro Pineta del Carso (rep. onologico).

- In memoria di Elda Borghesi ved. Franco nel III anniversario (14/7) dal figlio 50 pro Astad.

- In memoria di Luciano Devescovi (14/7) dai suoi cari 10 pro Lega tumori Manni, 10 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Genoveffa ved. Nordio nell'anniversario (14/7) dalla figlia e dal genero 50 pro Unione naz. ital. reduci di Russia (sez. di Trieste).

- In memoria di Isabella Pacini nell'anniversario (14/7) da N.N. 50 pro Istituto Burlo Garofolo.

- In memoria di Ugo Rota nell'anniversario (14/7) dalla moglie Palmira 25 pro Uisp.

- In memoria di Sergio Svetina nel VI anniversario (14/7) dalla moglie Dorina e dal figlio Fabio 15 pro Airc.

- In memoria di Maria Luisa Olivieri da Lauretta 50 pro Airc.

- In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 30 pro Airc.

- In memoria di Caterina Pavat ved. Pierini da Daniela e Claudio 50 pro Amici del cuore.

- In memoria di Gigliola Per-

sig Redivo da Bessi Daniela, Graziella e Bianca 50 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Salvatore Susterio dalla moglie e dal figlio 100 pro Istituto tecnico Nautico (Borsa di studio prof. S. Susterio).

- In memoria di Olga Srelz in Rossini dai condomini di piazzale Foschiatti 1 (Muggia) 100 pro Cuore amico Muggia.

- In memoria di Bruno Vigi dalle famiglie Mullich 50 pro Hospice di Aurisina.

- In memoria di Mario Zuppi da Margherita Moro 25 pro Airc.

- In memoria dei propri cari da Gigliola Rado 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Albino Babich dal Coro parrocchiale e dalla Comunità di B. go S. Mauro (Sistiana) 335 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Luciano Bordoni dai dipendenti della Cover 200 pro Ail.

- In memoria di Cecilia Crisiani da Bianca, Cristina e Mario Flego 25 pro frati cappuccini di Montuza.

- In memoria di Chiara D'Atoma in Battig da Mario e Laura 20 pro Agmen.

- In memoria di Nicola Dechirico da condomini di via Udine 71 e 73 (Amm. Tergeste) 115 pro Airc, 115 pro Centro cardiologico, 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Ampia rassegna allestita al Centro sportivo-culturale di Longera

Giovani artisti in cerca della luce

Le nuove tendenze della giovane pittura contemporanea vanno verso la ricerca della luce e del colore. Lo testimonia anche «Artemed. lonjer/03», interessante e ampia rassegna allestita fino al 16 luglio al Centro sportivo-culturale di Longera. All'esposizione, frutto di un simposio internazionale, ospitato nella stessa sede ed organizzato da Jana Pecar del Circolo culturale sloveno Lonjer-Katinara in collaborazione con Jasna Merku e Franco Vecchiet, sono stati invitati sei artisti appartenenti alle minoranze linguistiche europee.

Sono visibili numerosi paesaggi ed altri lavori di Luisa Tomasetig, valente pittrice triestina formatasi alla Scuola di Sarnede di Stefan Zavrel. Lo spagnolo Jorge Berlatto ricerca la luce in vivaci geometrie riferite all'iconografia brasiliana, l'ir-



L'artista Igor Gustini durante il workshop.

landese Deirdre McCarthy costruisce fantastiche architetture materiche intrise di un luminoso cromatismo, l'austriaco Hanzl Jani Mlecnik reinterpreta il nudo con tratti essenziali, la svizzera Nadine Habenthur, oggi

attiva in Scozia, intreccia una pittura al limite dell'informale con l'uso giocoso e sofisticato del vetro, l'istiro dalmata Igor Gustini traccia infine con vigore il proprio pensiero astratto.

Marianna Accerboni

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE	
Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata-ritorno	€ 5,05
Biciclette	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

FERIALE e FESTIVO			
Partenze da TRIESTE	Arrivo a SISTIANA	Partenze da SISTIANA	Arrivo a TRIESTE
8.00	8.45	12.40	16.45
8.45	9.30	13.35	17.40
9.30	10.15	14.30	18.35
10.15	11.00	15.25	19.30
11.00	11.45	16.20	20.25
11.45	12.30	17.15	21.20
12.30	13.15	18.10	22.15
13.15	14.00	19.05	23.10
14.00	14.45	20.00	24.05
14.45	15.30	20.55	25.00
15.30	16.15	21.50	25.55
16.15	17.00	22.45	26.50
17.00	17.45	23.40	27.45
17.45	18.30	24.35	28.40
18.30	19.15	25.30	29.35
19.15	20.00	26.25	30.30

TARIFFE	
Corsa singola	€ 4,35
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85
Biciclette	€ 0,55

TARIFFE	
Corsa singola	€ 5,45
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85
Biciclette	€ 0,55

TARIFFE	
Corsa singola	€ 5,45
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85
Biciclette	€ 0,55

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Parla il russo Andrei Linde, premiato a Trieste con i colleghi americani Alan Guth e Paul Steinhardt

E' inflazione anche per l'Universo

Superata la teoria del Big Bang. E c'è grande confusione sotto il cielo...

TRIESTE «No, l'Universo non è nato dalla palla di fuoco del Big Bang, 13 o 14 miliardi di anni fa. Ha avuto origine grazie a una rapidissima dilatazione esponenziale dello spazio-tempo che noi chiamiamo inflazione e che ha generato l'Universo che conosciamo. Solo dopo l'inflazione il cosmo ha preso a espandersi secondo il modello classico del Big Bang. E non credo neppure che il nostro Universo sia unico: ci devono essere infiniti Universi in espansione simili, ciascuno dei quali ne genera altri, in un processo senza fine. Io la chiamo inflazione caotica».

Al Centro di fisica teorica Andrei Linde è già venuto tre o quattro volte, si sente di casa. Ogni volta è disponibile a raccontare la sua storia e quella del suo Universo inflazionario. Parla tranquillamente e senza fermarsi mai, nel suo inglese lineare, con quella inflessione russa che tredici anni trascorsi in California, alla Stanford University, non sono riusciti a cancellare.

Oggi Linde è il più celebre «costruttore di Universi». A Miramare ha ricevuto la Medaglia Dirac con i colleghi Alan Guth del Massachusetts Institute of Technology e Paul Steinhardt della Princeton University. Tutti e tre, in tempi e modi diversi, hanno contribuito a formulare quella teoria dell'Universo inflazionario che ha ormai soppiantato lo scenario del Big Bang tradizionale grazie anche ai nuovi dati sul cosmo che giungono dalle sonde astronomiche.

Nato a Mosca nel '48 da genitori entrambi fisici, sposato con Renata Kalosh, lei pure fisica teorica, Linde è il paradigma del dramma umano e professionale di tanti figli prediletti dell'intelligenza scientifica sovietica: costretti dopo l'Ottantanove a cercare lavoro negli Stati Uniti o in Europa per sfuggire ai miseri salari della nuova Russia. A lui è andata bene: dopo un breve periodo a Harvard ha ottenuto la cattedra a Stanford, dove risie-

de con la famiglia dal '90. Ma non dimentica il passato.

«Al momento del collasso dell'Urss mi trovavo al Cern di Ginevra, con mia moglie e i miei due figli. Nell'Unione Sovietica la situazione stava migliorando grazie a Gorbaciov, dopo anni di totale chiusura. Avevamo una grande libertà scientifica, ma eravamo isolati, dovevamo aspettare due mesi per ottenere il permesso di pubblicare i nostri lavori su riviste straniere. Dopo la fine dell'Urss pensavo che ci sarebbero voluti almeno cinque anni per rimet-

tere in sesto l'economia del paese. Ero ottimista, la realtà si è rivelata molto peggiore. Nell'Unione Sovietica non conoscevo neppure le basi dell'economia, non aveva-

mo idea di come funziona l'industria moderna. Ora c'è molta più libertà d'un tempo, ma la transizione è penosa».

Forse è un caso, forse no. Ma la vicenda umana di Linde ha ripercorso lo stesso itinerario della teoria inflazionaria dell'Universo. Nata nell'Unione Sovietica alla fine degli anni Settanta,



La premiazione dei tre scienziati al Centro di fisica teorica di Miramare, a Trieste.

Nel '71 Alan Guth definì scherzosamente l'Universo come «il supremo pasto gratuito». Voleva intendere che secondo il modello del Big Bang l'Universo sarebbe in sostanza emerso dal nulla. Gratis, appunto. E questa «singolarità iniziale», come la chiamano i cosmologi, è sempre stata dura da digerire. A 56 anni, Guth non ha perso l'aria sbarazzina di quando, nei primi anni Ottanta, era l'enfant terrible della cosmologia. Grazie al suo modello di Universo inflazionario, in pochi mesi, da sconosciuto post-doc, aveva ricevuto offerte da una decina di università (optando alla fine per il MIT) e - forse - aveva anche sfiorato il Nobel. Ma la singolarità iniziale dell'Universo non cessa di tormentarlo. Al Centro di fisica Guth ha tenuto un seminario intitolato «Inflazione eterna: deve aver avuto un inizio». In cui ha riproposto i problemi affrontati lo scorso aprile su «Physical Review Letters».

In sostanza, il problema è se un Universo inflazionario eterno nel futuro lo è anche nel passato. No, rispondono Guth e colleghi. Il modello dell'inflazione è incompleto: spiega bene la nascita e l'evoluzione del cosmo, ma nulla dice degli eventi che ne hanno preceduto l'origine. D-

manda disturbante, anche a rimanere nei confini della scienza.

Ma non è certo l'unica riguardante l'Universo. Di cui, mano a mano che sembriamo capire il funzionamento, aumentano i lati oscuri. Cinque anni fa gli astrofisici hanno accertato che l'Universo accelera la sua espansione, anziché rallentarla a causa dell'attrazione gravitazionale. «Dark energy» è stata chiamata questa forza repulsiva, tuttora misteriosa. Che si agita nel mistero della «dark matter», della materia oscura e invisibile. Tanto che appena il 4 per cento di ciò che esiste nel cosmo pare sia formato da materia ed energia che conosciamo e possiamo osservare.

Intanto, per eliminare la singolarità iniziale, Paul Steinhardt, l'altro padre storico dell'inflazione, cerca strade nuove per l'origine del cosmo. Assieme all'inglese Neil Turok propone un «Universo ciclico»: un Universo che nasce dall'inflazione, si espande e infine collassa, in un ciclo eterno. Andrei Linde storre la bocca: «Mi sembra solo una versione barocca della cosmologia inflazionaria», commenta secco.

C'è grande confusione sotto il cielo...

f. pag.

ad Andreas Albrecht e a Paul Steinhardt (allora alla Pennsylvania University) presentare una nuova versione dell'inflazione. Poi, a partire dall'82, è stato Linde a fornire gli sviluppi più importanti e inattesi della teoria.

L'inflazione risolve alcuni problemi del Big Bang che i cosmologi avevano nascosto sotto il tappeto. Soprattutto l'omogeneità e l'isotropia dell'Universo su grande scala, altrimenti inspiegabile. L'immane energia dell'inflazione («stirò» infatti tutte le disomogeneità del cosmo, a parte quelle fluttuazioni quantistiche che avrebbero poi dato origine alle galassie. L'inflazione spiega anche la geometria «piatta», euclidea, dell'Universo che osserviamo, troppo limitato per presentare le «curvature» previste dalla relatività di Einstein. E spiega infine la mancata scoperta dei monopoli, le ipotetiche particelle con un solo polo magnetico, mai trovate forse perché diluite fin dall'inizio in uno spazio spaventosamente vasto.

«La cosa straordinaria è osservata Linde - è che men-

tre un tempo dovevamo limitarci a idee semifilosofiche sull'Universo, ora siamo in grado di scandagliare lo spazio per comprovare o smentire le teorie cosmologiche». Già nel '92 il satellite americano COBE aveva «fotografato» il fondo cosmico a microonde dell'Universo primordiale. Più dettagliati i dati raccolti nel '99 dal pallone-sonda Boomerang al di sopra dell'Antartide, nell'ambito di una collaborazione italo-americana. Ma quei dati si riferivano solo a una minima porzione del cosmo. Ora, qualche mese fa, sono stati resi noti i primi risultati del satellite Wmap, lanciato da Cape Canaveral nel 2001, relativi all'intera volta celeste. E questi risultati confermano le previsioni della teoria inflazionaria: un Universo uniforme su grande scala, nel quale si notano già, a circa 300 mila anni dalla sua nascita, le «increspature» da cui si formeranno stelle, galassie, ammassi di galassie.

Ma Linde va oltre. Ipotizza che l'Universo nella sua totalità sia in realtà formato da una moltitudine di bolle-Universo che «gemmano» l'una dall'altra come una sorta di «albero cosmico». Un Universo frattale ed eterno che si autoriproduce attraverso l'inflazione. E ciascuno di questi Universi avrebbe leggi fisiche proprie, che consentono o meno l'emergere della vita.

«Insomma - commenta Linde con un sorriso - il paradigma dell'inflazione non è più una parte della teoria del Big Bang, come si pensava vent'anni fa. Al contrario, è il Big Bang a essere compreso all'interno del modello inflazionario». E anche a Miramare, nella sua Dirac Lecture, non ha mancato di menzionare una citazione che predilige, dal sesto capitolo de «Il segno dei quattro» di Sir Arthur Conan Doyle: «Quando hai eliminato l'impossibile, quello che resta, per quanto improbabile possa sembrare, deve essere la verità». Parola di Sherlock Holmes. E di Andrei Linde.

Fabio Pagan

ARTE Dopo quella dell'anno scorso sui giochi gladiatorii, il Colosseo ospita fino a gennaio un'altra grande mostra-evento

Nike, eternamente sospesa fra il gioco e la vittoria

Un suggestivo itinerario, in settanta opere, lungo le attività sportive del mondo greco e romano

ROMA Dopo la mostra del 2002 sui giochi gladiatorii («Sangue e Arena»), il Colosseo ospita un altro grande evento: «Nike. Il gioco e la vittoria», suggestivo itinerario fra le attività sportive del mondo greco e romano, da percorrere con l'ausilio di 70 opere fra sculture, mosaici e oggetti diversi. La mostra, curata dal Soprintendente Adriano La Regina con numerosi collaboratori, è aperta fino al 7 gennaio 2004 (Internet www.beniculturali.it).

Come osserva Eugenio Polito nel Catalogo (edito da Electa), alla cultura greca si è voluta attribuire la introduzione di una serie di valori: la democrazia, le scienze, la letteratura, la filosofia, la storia, l'arte realistica. Tutti questi fenomeni hanno conosciuto una rinascita a partire dall'età dell'Umanesimo: solo lo sport, o l'agonismo, che pure nel mondo classico aveva avuto grande spazio, è rinato tardi, e a prezzo di

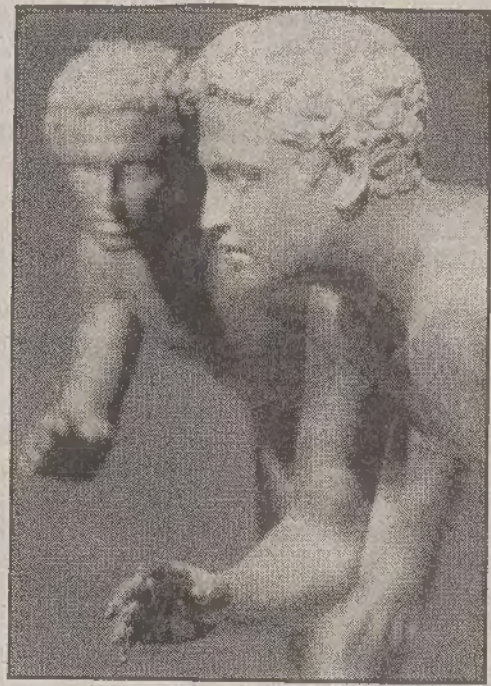
qualche idealizzazione o falsificazione. La figura di «dilettante» delineata da De Coubertin (inventore delle Olimpiadi moderne), per cui quel che conta è partecipare, in Grecia in realtà non esisteva: l'agonismo è stato sempre mirato alla vittoria e spesso violento. L'ideale della vittoria fu però sublimato dai versi di Pindaro e di altri maestri, qui riproposti in vario modo lungo il percorso espositivo.

Come si snoda questo percorso? Una serie di splendidi vasi attici a figure nere e a figure rosse, fra VI e IV secolo a.C., mostra le varie «specialità»: corsa e salto, lancio del disco e del giavellotto, lotta, corse di carri. Erano praticate non solo nelle Olimpiadi, ma in tutta una serie di giochi «panellenici» (a cui partecipavano cioè atleti da tutto il mondo greco): «Pitici» a Delfi, «Istmici» a Corinto, «Nemei» nell'Argolide, «Panatenaici» ad Atene.

Fra i momenti più significativi del percorso sono proprio alcune statue di Nike. La Nike, dea della Vittoria (e come tale la protagonista della mostra), è raffigurata infinite volte nel mondo classico (la più nota è forse quella di Samotracia conservata al Louvre): alata, lunghie vesti agitate dal vento, scende dal cielo a coronare il vincitore, oppure lo attende per librarlo verso l'alto. Proprio i movimenti panneggi sono fra le caratteristiche salienti di

una bella statua di Napoli, databile al I secolo a.C. e forse ispirata a modelli ellenistici.

Più antica è quella di Roma, Via Sallustiana, prodotta probabilmente in Magna Grecia fra 480 e 470 a.C.: ha il pregio di «fermare» l'istante in cui la dea ha toccato terra dopo il volo, e cerca di riacquistare l'equilibrio. Rivaleggiano con le immagini di Vittoria le figure stesse degli atleti: sono le statue che in maggior misura esemplificano il



I Corridori di Ercolano.

le immagini di Vittoria le figure stesse degli atleti: sono le statue che in maggior misura esemplificano il

grande ideale dell'arte greca, che ha affinato per secoli la ricerca della perfezione nella resa del corpo umano. Nudi dalla muscolatura esile e agile, come quella dei Corridori in bronzo provenienti dalla Villa dei Papi di Ercolano (repliche, eseguite nel I secolo a.C., di originali risalenti alla fine del IV-inizio III): concentrati, piegati in avanti, sono colti subito prima che inizi la gara, nel momento di massima tensione.

Oppure, nudi particolarmente poderosi, come il «Pugile delle Terme» (conservato cioè nel Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano), forse ispirato al grande Lisippo (IV secolo a.C.) ma eseguito nel I a.C. Seduto con le braccia appoggiate alle ginocchia, muscoli potenti ma fianchi adiposi, presenta sul volto ferite rese con crudo verismo: occhio tumefatto, orecchie gonfiate, naso deformato.

In ambiente italico, e in

particolare presso il popolo dei Lucani (che attorno al 400 a.C. sottrae ai Greci di Magna Grecia la grande città di Poseidonia, nota successivamente come Paestum), ricche pitture tombali presentano i giochi come parte del rituale funerario.

In età romana l'atteggiamento è contraddittorio. È vero che si producono splendide copie di capolavori dell'età classica, ispirati a momenti puri dell'atletismo, come il Discobolo di Mirone, il Diadumeno e il Doriforo di Policletto: opere note a tutti, che la mostra ripropone con grande evidenza. Ma è anche vero che hanno successo soprattutto le gare più spettacolari e violente, come la lotta e le corse dei carri, celebrate sia da mosaici, sia da sculture (orme con immagini di aurighi), sia da tarsie di marmi di vario colore, come quella celeberrima della Basilica di Giunio Basso a Roma, raffigurante audacemente una quadriga in visione frontale.

Sergio Rinaldi Tufi

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Lucarelli «Il lato sinistro del cuore» (Einaudi)
- 2) Andrea Camilleri «Il giro di boa» (Sellerio)
- 3) Erri De Luca «Il contrario di uno» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Undici minuti» (Bompiani)
- 2) Permac «Ecco la storia» (Feltrinelli)
- 3) Simonon «La camera azzurra» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Lucarelli-Picozzi «Serial killers» (Mondadori)
- 2) Ginsborg «Berlusconi» (Einaudi)
- 3) Moore «Stupid white men» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Strip Strip Hurra» di Vincenzo Mollica (pagg. 94 - euro 8,00 - Einaudi)

Dopo «Romanzetto esci dal mio petto, pubblicato da Einaudi Tascabili, Vincenzo Mollica, noto volto della critica musicale di Raiuno, scrive un altro capitolo della storia di Annibale, «barbiere mancato», che sogna di diventare aiuto-spiogliarellista, e dei suoi improbabili, picareschi compagni di viaggio. Annibale continua la sua via crucis, in cui ogni stazione racconta una storia in forma di delirio che lo riguarda. Le sue avventure sono scandite in rime molto allitteranti, brevi poesie, vertiginosi dialoghi teatrali e lettere appassionate alle grandi spogliarelliste del passato. Le loro immagini, insieme ai disegni di Franco Matticchio, hanno la funzione delle figure che accompagnano la narrazione del cantastorie.

«Oblio Numero 5» di Mariella Alberini (pagg. 255 - euro 15,30 - Mursia)

Dietro l'incanto di un nuovo profumo, si nascondono i misfatti del traffico internazionale di droga, omicidi e criminali della peggior specie. Dovrà lottare contro tutto questo, una bella e coraggiosa donna d'affari, Eva, decisa a lanciare sul mercato «Oblio Numero 5», profumo inventato da uno slavo, Markus Janish, nel cui passato si celano oscuri segreti. E proprio dal passato riemergono i fantasmi che minacciano Markus, trascinandolo in un vortice di avventure e pericoli. L'autrice, esperta di politica estera e docente di giornalismo all'Università «Fondazione Giovanni Colombo», trascina il lettore in una spirale di emozioni, avvolgendolo nell'atmosfera dell'Estremo Oriente. Mariella Alberini è al suo terzo thriller dopo «Smeraldi e polvere» e «Fuoco russo segreto».

«La pista dei Tartari» di Wanda Wyhowska (pagg. 171 - euro 15,00 - Inedita)

L'autrice, una signora novantasettenne discendente da una grande famiglia polacco-ucraina, che ha avuto nell'atmano Jan Wyhowski, signore e condottiero dell'Ucraina del '600, il suo esponente più rappresentativo, ripercorre in questo libro la sua vita avventurosa. Sotto gli occhi del lettore si dipanano così l'adolescenza di Wanda, le proprietà di famiglia sul Dniestr, poi l'abbandono del padre, i viaggi in Italia e in Istria. Quindi la rivoluzione bolscevica, la fine dell'aristocrazia, la guerra russo-polacca, gli stenti e le difficoltà in cui si trovarono gli ex-latifondisti. E poi gli studi, il matrimonio con un giornalista italiano, i figli, l'incubo della seconda guerra mondiale, la distruzione della Polonia e le avventurose vicende familiari sotto l'occupazione nazista in Ungheria.

«Principi, poeti e visir» di Maria Rosa Menocal (pagg. 273 - euro 18,00 - Il Saggiatore)

Nel 755 d. C. il principe Abd al-Rahman, discendente di una gloriosa dinastia islamica sconfitta, fuggito da Damasco fonda nella penisola iberica un nuovo regno, al-Andalus. Nel Medioevo questo califato indipendente rappresentò un'isola di tolleranza, un luogo dove musulmani, ebrei e cristiani poterono convivere pacificamente e creare un'unica cultura complessa, in cui si fondevano gli aspetti più significativi delle tre civiltà. Così nacquero le prime traduzioni di Platone e Aristotele, le conquiste nel campo della matematica e della tecnologia, le grandi innovazioni in architettura, una straordinaria biblioteca che, a Cordoba, arrivò a ospitare quattrocentomila volumi. La storia di un personaggio straordinario e un profondo messaggio di tolleranza e civiltà.

«Il viaggio» di Danielle Steel (pagg. 368 - euro 17,00 - Sperling & Kupfer)

Dalla prolifica scrittrice statunitense, nota in tutto il mondo, un'altra storia di emozione e sentimento. Ha per protagonista Madeleine, conduttrice televisiva di successo, che crede di aver trovato la sua fortuna accanto al marito Jack, proprietario del network e suo pigmalione professionale. Con lui ha dimenticato un passato tremendo di violenze domestiche. Ma Jack è il compagno ideale solo finché la moglie gli ubbidisce ciecamente, mentre al primo accenno di autonomia si rivela un cinico manipolatore, pronto a ricacciare in un incubo di violenze psicologiche, umiliazioni e isolamento. Madeleine ne uscirà grazie a un affascinante ambasciatore, Bill Alexander, che sarà accanto a lei nella riconquista dell'autostima e della fiducia in un futuro possibile.

MUSICA Serata «autocelebrativa» al Verdi, nell'ambito del trentaquattresimo Festival

Girando l'Europa in operetta

Una piacevole «babele» di repertori e tanti artisti in scena

Centocentomila a Roma
Festa con Alanis,
Craig e gli altri

ROMA Alla fine sono stati 120 mila, secondo le stime degli organizzatori, ad andare in delirio per Craig David, Alanis Morissette, ad applaudire con entusiasmo Niccolò Fabi e gli altri artisti che si sono esibiti in un concerto gratuito di cinque ore, l'altra sera a piazza del Popolo. Chi, tra romani e turisti, accorsi alla tappa del Cornetto Free Music Festival, non ha trovato posto nella piazza, è salito sulle due rampe che portano al Pincio per assistere a uno dei concerti clou dell'estate. Nel pubblico c'erano personaggi dello spettacolo, ma anche il sindaco di Roma Walter Veltroni con la famiglia. Un pubblico pronto a scaldarsi per canzoni come «Walking away» dell'inglese Craig David, o «Tank U» della canadese Morissette. Ma anche per «Capelli» del romano Fabi e per le performance di Irene Nonnis, i Frou Frou, Will Young e i Velvet. Quattro idranti, riforniti da quattro cisterne di acqua, hanno innaffiato il pubblico per rinfrescarlo, «ma più per gioco che per vera emergenza», hanno spiegato gli organizzatori.

Festival dalle mille facce
Veloso e Bennett
a «Umbria Jazz»

PERUGIA Un festival double face che fa dell'ambiguità il suo punto di forza. Umbria Jazz ha vissuto l'altra notte quella che è forse la giornata simbolo della sua spregiudicata identità. In piazza IV Novembre, i britannici Moloko, esplosiva miscela di techno, dance e trip hop. A meno di un chilometro di distanza, Caetano Veloso e Tony Bennett: due cantanti raffinati per palati fini e un repertorio che vola da Bahia a Broadway. In piazza, tonnellate di watt, pubblico minorenne e irrefrenabile frenesia danzereccia; nell'arena, suoni quasi acustici, atmosfere ovattate, voglia di classicità. E infine, per chi ama il jazz ortodosso, a mezzanotte in teatro la Jazz Machine di Elvin Jones, monumento vivente ai tamburi e all'arte della percussione. Soltanto voce e chitarra per Veloso, una dimensione che sottolinea da un lato le doti dell'interprete (molto più di un cantante), dall'altro la nuda architettura compositiva delle canzoni. Sul pubblico adombrante un filo di perle, dall'iniziale «Corcovado» alla conclusiva «Terra», che il popolo di Caetano canta sempre in coro, passando per «Stardust» e «Volare».



Un momento del concerto di gala presentato da Riccardo Peroni e Daniela Mazzucato.

TRIESTE Dopo aver ricordato con l'inaugurale Duchessa di Chicago il cinquantesimo anniversario della morte di Imre Kalman e dopo aver tenuto a battesimo, con il lusinghiero esordio de «La Generala» di Amadeo Vives, la prima zarzuela spagnola inserita in un suo cartellone, il trentaquattresimo Festival internazionale dell'operetta ha voluto celebrarsi l'altra sera con un applausito concerto di gala all'insegna dell'internazionalità intitolato «Dai paesi del sorriso».

Una serata di gala necessaria da una cornice adeguata, e la si è trovata, una volta scartata l'ipotesi «en plein air» del Teatro Romano, sul palcoscenico del Teatro Verdi, nella splendida scenografia con cui Alessandro Citi ha voluto rievocare il locale alla moda della Budapest «Art déco» nella Duchessa kalmaniana. E' qui che, chiamati a raccolta dai due inediti presentatori - il simpatico Riccardo Peroni e una Daniela Mazzucato

che compare sul palcoscenico elegantissima e fasciata di nero a incarnare l'operetta «tout court» - si sono dati appuntamento alcuni dei cantanti impegnati in questa edizione del Festival. Svariando di repertorio e spostandosi da una capitale dell'operetta europea all'altra, sfilano nell'ordine Danilo Formaggio e Nicola Marchesini, Donata D'Annunzio Lombardi e Andrea Binetti, Giuseppina Piuini e Amadeo Moretti, Angeles Blancas Gulin e Maria Rey Joly Castellanos, Miguel Sola e Mirko Guadagnini, Kristina Nemeth e Riccardo Cassinelli. Nel finale è la stessa Mazzucato a lasciare le vesti di presentatrice per unirsi a Peroni nel celebre duetto comico della Scugnizza di Costa («Salomè», una rondine non fa primavera) e, in coppia con Max René Cosotti, nel cosiddetto duo «de la mouche» dell'offenbachiano Orfeo all'inferno, un loro autentico cavallo di battaglia. Come dire, agli artisti più

esperti e collaudati si affiancano cantanti alle prime esperienze in operetta o addirittura debuttanti in questo genere, in una babele linguistica e musicale che il testo della serata, ideato da Gianni Gori, riconduce sui binari più collaudati nella piccola lirica, del disimpegno e della trasgressione.

Il risultato è un concerto piacevole che ci dà l'occasione di fare la conoscenza di un promettente Orlovsky (il controtenore Marchesini, inserito nel cast del prossimo Pipistrello strausiano) e di scoprire, in Angeles Balcas Gulin, impegnata in un brano tratto da «El Barbero de Sevilla» di Nieto-Gimenez, insospettabili qualità istrioniche. Sul podio, a governare una serata non facile da tenere musicalmente in pugno, il maestro Wolfgang Bozic molto applaudito, al termine, assieme a tutti i protagonisti e all'orchestra stabile del Teatro Verdi.

Rino Alessi

Applaudito concerto con i suoi Aretuska a Cervignano

Roy Paci, emozioni tra Sicilia e Giamaica

CERVIGNANO Se ancora ci fosse bisogno di stabilire la grandezza di Roy Paci, ma preferiamo comunque dubitare, basterebbe l'ascolto dell'ultimissimo tormentone «Yettaboom»: pochi singoli sanno riassumere così bene, così a fondo, il percorso di un artista. E riassumere il percorso di Roy Paci significa riassumere un'identità sonora tanto complessa quanto sorridente. Una luminosa terra di frontiera dove Giamaica e Sicilia fanno rima, dove «rude boys» e «picciotti» fanno rima, liberizzando i vincoli della metrica e della geografia. Dimostrando, festosamente, che l'antica sigla della «Domenica sportiva» contiene cellule dub o che l'ameno folklore di «Ciuri ciuri» si nutre di linfa rocksteady...

aggiungere, considerando l'esibita leggerezza del repertorio (nonostante l'anima «roots») e una militanza appunto delegata a piccoli comizi estemporanei (o, in ogni caso, a rari brani dichiaratamente politicizzati, come il bellissimo «E troppo tardi»).

Niente di grave, è ovvio, specie di fronte a una performance davvero perfetta: sia in termini tecnici (la straordinaria compattezza

ne del genaccio siciliano non appartiene certo ai massicci stock usa-e-getta clonati dai circuiti commerciali (e poi fotocopiati, altrettanto generosamente, dal merchandising).

Novanta minuti mozzafiato, dicevamo, chiusi con l'adorabile parafrasi bluebeat di «Che vitti 'na crozza» e via via alimentati attraverso pulsazioni ska, reggae, raggamuffin («Calypso», unico fuori-pista salentino in perfetto stile Sud Sound System).

Un ampio catalogo che alterna, assieme a raffinatissimi accenti mambo, swing, jazz e funky, furiose galoppate strumentali («Loski nerds») e affettuose citazioni old fashion (la cara «Teresa, non sparare») di Buscaglione, delegata al contrabbassista-alter ego Fred Casadei, senza mai dimenticare il piacere dello sberleffo («Mambo italiano» che sfuma nell'incanto «Cantu siciliano») e il gusto della teatralità («O' mercato», «Babbaluci», «Sicilia bedda»).

Trionfo annunciato per «Yettaboom», naturalmente, e meritissimi applausi per tutti. Per un'irresistibile banda-famiglia, cioè, che ha sognato una succursale di Kingston alle pendici dell'Etna e ha realizzato felicemente il proprio sogno.

Gianmattéo Pellizzari



Roy Paci affiancato dai suoi Aretuska.

Scortato dai fedelissimi «guardaspalle» Aretuska, una delle migliori liveband oggi su piazza, il «padrino» ha raccolto l'appello di «Onde Mediterranee» e ha concesso il bis: dopo il memorabile show della scorsa estate, dunque, nuova incursione all'ottimo festival interculturale di Giancarlo Velliscig.

E che incursione! Due splendidi album da sfogliare, «Baciato le mani» e «Tuttapposto», per novanta minuti mozzafiato, spesi tra l'ironia contundente del «mafia's style» e l'immane guerriglia «against the system». Guerriglia anche troppo intensa, vorremmo

dei sette «uomini d'onore» lascia sempre sbalorditi, sia in termini stilistici (la tromba del «boss» garantisce larghi e scintillanti margini all'anarchia espressiva). Peccato che il pubblico radunato al Parco Europa di Cervignano, l'altra sera, fosse parecchio lontano dal sold out: concerti di questa caratura meriterebbero adunate oceaniche, non soltanto l'incandescente devozione degli estimatori (e di qualche imprevisto curioso). Tant'è. L'Mtv generation non santifica volentieri la qualità, superfluo rimuginarci sopra, e la produzione

APPUNTAMENTI

A Grado è tempo di gospel Diana Krall canta all'Arena

TRIESTE Oggi alle 21, in Piazza Piccola, per «Voci dal Ghetto», recital di Sabrina Macculli e Ugo Maria Morosi con la pianista Anna Maria Paganini dal titolo «Mamma, non mi mandate fuori sola».

Da domani al Cinesity Trieste si proietta la prima parte del film «La meglio gioventù», di Marco Tullio Giordana (seconda parte dal 25 luglio).

UDINE Oggi, alle 21.30, a Villa Manin, concerto di Irene Grandi.

Oggi, alle 21.15, al castello Morpurgo di Buttrio, concerto di Corte Antica, con balli, musiche e poesie di Medioevo e Rinascimento europeo.

Prorogata fino al 19 luglio, a Villa Manin, la mostra-omaggio allo scultore Silvio Mastrodascio (da martedì a domenica, ore 10-22).

PORDENONE Mercoledì, alle 19, nello spazio Inchostro in piazza XX Settembre, il pianista Remo Anzovino presenta le sue musiche originali per film.

GRADO Oggi, alle 21.30 al Palacongressi per la rassegna «Musica a 4 stelle» concerto gospel di Cadmos Ensemble & Le Pleiadi.

TARVISIO Giovedì, alle 18, alla Casa della Gioventù, «No Borders» propone il concerto dell'Europeana Orchestra e, alle 21.15, dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Venerdì sarà la volta di Joe Jackson, alle 21.15 in piazza Unita.

VENETO Oggi, all'Arena di Verona, alle 21.15, concerto della cantante e pianista canadese Diana Krall.

Il «viaggio» di Irene Grandi oggi fa tappa a Villa Manin

LIGNANO Irene Grandi ha anticipato al Festivalbar di Lignano Sabbiadoro i contenuti dello spettacolo di stasera a Villa Manin di Passariano: «Sarà un concerto bellissimo e pieno di sorprese, ci saranno canzoni vecchie e nuove con una splendida coreografia che ricorda un po' una strada, come se io fossi sempre in viaggio».

Ascolteremo tutto il nuovo album? «No, abbiamo deciso di frazionarlo lungo le diverse tappe per rendere più stimolanti le nostre esibizioni. Ed anche per dar spazio ai miei vecchi successi, un po' riveduti e riarrangiati anche con l'utilizzo di una batteria Octopad che darà una sonorità vicina a quella degli anni '80, soprattutto in «Che vita è» e «Bum Bum». Ma ci saranno anche parecchi brani in acustico».

Cos'è che le ha fatto prendere questa direzione? «Credo che in parte mi abbia ispirato l'ultimo concerto di Peter Gabriel, sicuramente m'ha dato nuova linfa. L'alternarsi di momenti forti e carichi a quelli più emotivi, dove il pubblico è silenzioso e assorto in un'atmosfera poetica, è la caratteristica principale di questo mio nuovo tour».

Quando Vasco Rossi e Gaetano Curreri le hanno presentato il suo attuale hit estivo, qual'è stata la sua reazione? «M'ha subito colpito la strofa «Prima di partire per un lungo viaggio, devi portare con te la voglia di non tornare più», che è un po' una regola, un sogno con cui si cerca di guardare e andare avanti senza commettere gli errori del passato, una teoria cui cerco d'ispirarmi».

Roberto Semoli

nei Cinesity della regione Film di giovedì a soli due euro

TRIESTE Al nuovo Cinesity ogni giovedì d'estate si va al cinema con due euro. Dopo il grande successo dell'iniziativa del 3 luglio, a partire da giovedì 17 - e per tutti i giovedì fino alla fine di agosto - il biglietto di ingresso alle sale del multiplex 7 sale Cinesity di Trieste (terzo livello del Centro Commerciale Torri d'Europa), e negli altri Cinesity della regione, costerà solamente due euro. Il prezzo è valido per tutti gli spettacoli in programma al giovedì e per tutti i film, comprese le prime visioni e i film della rassegna estiva. Ulteriori informazioni allo 040.6726800 o sul sito www.cinesity.it.

Domani, intanto, al Cinesity debutta «La meglio gioventù - Prima parte», il film di Marco Tullio Giordana premiato a Cannes.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

PREZZI ESTIVI SOLO 6€ RIDOTTI 4€ ARIA CONDIZIONATA

GIOTTO ANTEPRIMA

SUPER 15.45 18.45 21.45 durata 3 ore

ANIMAL Steve Martin, Queen Latifah

DOGMA Matt Damon, Ben Affleck

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040.672298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa

di Chicago» di Emmerich Kálmán. Teatro Verdi: quinta rappresentazione martedì 15 luglio ore 20.30, replica: giovedì 17 luglio ore 20.30. Oggi biglietti chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del

Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040.6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. Sala Tricovich: seconda rappresentazione mercoledì 16 luglio ore 20.30; repliche: venerdì 18 luglio ore 20.30, sabato 19 luglio ore 20.30, domenica 20 luglio ore 17.30. Oggi biglietti chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040.6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12 18-19; tel. 040.6722298/299-357; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani orario 9-12 18-21; tel. 040.6722298/299; info: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040.662424. Aria condizionata. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Charlie's Angels più che mai». A soli 6 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040.304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040.6726800 oppure sul sito www.cinesity.it.

«The Italian job» 17.40, 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg. «Il risolutore» 17.40, 20, 22.25. «Charlie's Angels più che mai» 16.40, 17.15, 18.40, 20.35, 21.40, 22.30. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore. «Animal» 16.45, 18.30, 20.40, 22.40.

«2 Fast 2 Furious» 19.35. «Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 19.35. Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa» 17.30, 22.15. Con Steve Martin, Queen Latifah.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040.767990. Ore 18.30, 20.15, 22: «Ken Park» di Larry Clark. Edward Lachman. L'odio, l'amore, il sesso e la violenza nel ritratto di un gruppo di adolescenti. Presentato alla Mostra di Venezia. Martedì: «Kukushka» - Disertare non è reato». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 20.10 e 22.15: «Dogma» con Matt Damon, Ben Affleck e Salma Hayek. Una commedia irreverente con un cast stellare. A soli 6 €, rid. 4 €. Da domani un porno d'autore.

GIOTTO 2. Aria condizionata. Via Giotto 8, tel. 040.637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Animal». Risate di sùmano con il film più comico! A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 16.45 e 18.30: «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. A soli 6 €, rid. 4 €. Ult. giorno.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 20.15 e 22.15: «Equilibrium». Dopo «Matrix» un altro colossale film di fantascienza. A soli 6 €, rid. 4 €. Da domani: «Il prezzo della libertà».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040.635163. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20:

«The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «XXX». A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Black symphony»... dopo «The ring» un altro horror da infarto! V. 14. A soli 6 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padolina 4, tel. 040.367417. Aria condizionata. 15.45, 18.45, 21.45: «La meglio gioventù» (Atto I) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al festival di Cannes. A soli 6 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040.304832. Chiusura estiva. CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040.660434. Lunedì, martedì, mercoledì chiuso.

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempio in sala): «Frida» di Julie Taymor. Ingresso 4.50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «8 mile».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Tel. 0481-712020, informazioni e prenotazioni.

«The Italian job»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Il risolutore»: 17.45, 20, 22.

«Charlie's Angels più che mai»: 17.50, 20, 22.10.

«Animal»: 17.45, 20.10, 22.10.

«Una settimana da Dio»: 17.50, 20.

«Un ciclone in casa»: 22.15.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinesity.it. Film in programmazione.

«The Italian job»: 19.20, 20, 21.40, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: 20, 22.25.

«Animal»: 20.30, 22.15.

«Charlie's Angels più che mai»: 20.35, 21.30, 22.10, 22.35. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Black symphony»: 19.20.

«Deep in the woods»: 20.35, 22.25.

«In linea con l'assassino»: 20.25, 22.20. Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: 20.40, 22.40.

«Una settimana da Dio»: 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: 20. Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: 20.40, 22.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 20, 22.15: «Dogma».

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

RAI REGIONE Ricca settimana radiofonica tra informazione e relax

Microfono su Mittelfest

Domani incontro con la musica di Teho Teardo

Affidata alla conduzione di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano la settimana radiofonica di «Strade di casa» si preannuncia densa di appuntamenti. Si parlerà di spettacolo con interviste ai protagonisti delle manifestazioni più importanti e tra queste Mittelfest: venerdì inizieranno i collegamenti con Cividale per gli aggiornamenti sul festival. Si collocherà con i minorenziani su problemi e abitudini che caratterizzano i loro comportamenti, mentre l'attualità sarà presente quando gli avvenimenti che la contraddistinguono si impongono alla ribalta. Tutto questo all'interno di una struttura che prevede numerosi appuntamenti fissi: «Viaggio intorno alla tavola» di e con Fabio Malusa e l'antropologo Roberto Lionetti, nel pomeriggio «Quel sogno di un valzer», realizzato da Guido Pipolo, continuerà il suo excursus nel mondo dell'operetta occupandosi de «La Vedova Allegra».

Domani terzo appunta-

mento con la sit-com **Condominio Centrale** di e con Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzz dall'inquietante titolo «Una spia in casa», seconda parte invece all'insegna della musica, un po' particolare, di Teho Teardo. Mercoledì ci sarà il consueto omaggio al poeta Umberto Saba e alla sua poesia, nell'interpretazione di Franco Zucca; nella fascia dopo le 14 Nereo Zeper propone un nuovo episodio del suo **Mago di Umago** intitolato «El caico fantasma».

Giovedì ritorna Fabio Malusa con una rubrica al femminile, che ha come ospite fisso Silvia Zetta. Nella parte pomeridiana, per la prosa dagli archivi della Rai, scelta da Mariasandra Calacione, continua lo sceneggiato di Fabio Venturin «Giuseppina Strepponi»: quasi un'autobiografia della signora Verdi, per la regia di Mario Licalsi. La puntata seguente è prevista per il giorno dopo, venerdì, sempre alla stessa ora, mentre nella fascia del

matino rincontreremo Nereo Zeper ed il suo Mago in **El palazzo Cocianich**.

Dalle 18.30 alle 14 appuntamento ogni giorno con il **Raccontaregione**, un programma curato e condotto da Biancatesta Zani. Oggi si parlerà della rassegna d'arte contemporanea **Hicetnunc**, che si sta svolgendo in cinque centri storici della nostra regione. Al microfono Vanja Comoretto, Angelo Bertani, Nicola Toffolini e Angelo Battel. Domani incontro con il professor Guido Gerin, per parlare dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, da lui diretto, e del pericolo che anche tale struttura debba andarsene da Trieste.

Mercoledì andrà in onda la prima puntata della storia di **Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i turchi e la Corona d'Ungheria** (Ed. della Laguna), una ricerca effettuata da Gizzella Nemeth e Adriano Papo. Parteciperà alla trasmissione anche

Amedeo di Francesco dell'Università di Napoli. Giovedì appuntamento con Gorizia e con la Mostra mercato **Stampantica**, che si svolgerà dal 18 luglio al 10 agosto alla Biblioteca statale isontina. Al microfono Federico e Adriano Ossola della Libreria editrice goriziana. Venerdì attenzione puntata su Treppo Carnico per la riapertura della Galleria d'Arte moderna **E. De Cilia**. Interverranno Luigi Cortolezzi, Isabella Reale, mentre Oriana Del Fabbro presenterà una nuova iniziativa di **B&B Carnia**.

Sabato 19 luglio, alle 11.30, la seconda puntata del settimanale culturale **«Osservatorio Pordenone»** a cura di Lilla Cepak. Sarà dedicata al mito pordenonese del cinema e alla Lignano di Hemingway. Tra gli ospiti, lo scrittore Guido Barbuiani e il regista Mario Sesti.

Domenica, per il ciclo Racconti sceneggiati, alle 12 **«Storie del selvaggio Est»**, un programma tra prosa e rivista di Sergio Penco e Nereo Zeper.

OGGI IN TV



I film

Rainuno: «Pane e tulipani» di Soldini
Scordata in autogrill
inizia una nuova vita

Raidue, ore 22.50

Moda e musica in caserma

«Eva contro Eva», presentata da Elenoire Casalegno, è una grande festa, dove moda e istituzioni s'incrociano giocosamente. E nell'insolita cornice di una Caserma di Carabinieri - la «Salvo D'Acquisto» a Tor di Quinto, che mai prima d'ora aveva accolto soirée analoghe - avrà luogo uno degli eventi clou della settimana di Alta Moda a Roma, con defilé e grande musica, ospite Natalie Cole.

Rainuno, ore 23.15

Premio Ischia di giornalismo

Sarà Milly Carlucci a condurre la 24.a edizione del «Premio Ischia internazionale di giornalismo», in onda su Rainuno. Il riconoscimento è stato assegnato a Ferruccio De Bortoli, ex direttore del «Corriere della Sera». Il «Premio alla Carriera» è andato ad Antonio Ghirelli, editorialista de Il Mattino.

Raitre, ore 8.05

Test genetici a «Explora»

La puntata di «Explora la Tv delle scienze», condotta da Luciano Onder oggi su Raitre, sarà dedicata ai test genetici. Che cosa sono? Come vengono eseguiti e quali sono attualmente i campi di applicazione? E quali sono le implicazioni etico-giuridiche connesse al loro uso?

Raitre, ore 20.50

«Giovane israeliano scomparso»

Chi l'ha visto? Si occuperà della strana scomparsa di un giovane israeliano. Studente della facoltà di Farmacia all'università di Ferrara, il 16 giugno è uscito di casa e da quel momento non si è saputo più nulla di lui. Da allora anche il suo cellulare risulta spento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO 6.30 TG1 - CCISS 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 9.35 DIECI MINUTI DI... PRO-GRAMMI DELL'ACCESSO 9.45 I RAGAZZI DI CAMP SID-DONS. Film (avventura '66). 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 11.30 TG1 11.35 CHE TEMPO FA 11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Patto col diavolo» 12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi. 13.30 TELEGIORNIALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Sopralluogo mortale» 15.00 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. 16.50 TG PARLAMENTO 16.55 CHE TEMPO FA 17.00 TG1 17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. 18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti. 20.00 TELEGIORNIALE 20.35 SUPERVARIETA' 20.55 PANE E TULIPANI. Film (commedia). Di Silvio Soldini. Con Lida Miletta, Bruno Ganz. 23.10 TG1 23.15 PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO. Con Milly Carlucci. 0.35 TG1 NOTTE 0.55 NONSOLOITALIA 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.15 SOTTOVOCE: GIUSEPPE SCARFIA. 1.45 RAI EDUCATIONAL SCANNER 2.20 TG1 NOTTE (R) 2.40 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. «Senso di colpa» 4.10 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm.	6.00 SCANZONATISSIMA 6.15 TG2 MEDICINA 33 (R) 6.35 ZIBALDINO... COSE A CASSO 7.00 GO CART MATTINA 9.20 DUE PER VOI 9.30 PROTESTANTISMO - METEO 2 10.00 TG2 NOTIZIE 10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG2 MEDICINA 33 14.05 INCANTESIMO. Telenovela. 15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. «Un figlio ritrovato» 15.45 POPULAR. Telefilm. «Quasi una famiglia» 16.40 SORRISO D'ARGENTO 17.05 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S. 17.15 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA 20.00 CARTONI ANIMATI 20.30 TG2 - 20.30 20.55 IL DISCO PER L'ESTATE 22.50 EVA CONTRO EVA 0.30 TG2 NOTTE 1.00 TG PARLAMENTO 1.10 METEO 2 1.15 SORRENTO DI VITA 1.50 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA 2.20 RAINOTTE 2.20 TG2 MEDICINA 33 (R) 2.35 FACCE DA RIDERE 2.50 IL CAFFÈ 3.20 AMORE E SAPERE 3.40 SCANZONATISSIMA 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli. 4.15 NET.TUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE 5.00 ANTICHE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO - LEZIONE 30. Documenti. 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder. 9.05 LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI. Film (commedia '55). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. 10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. 13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. «L'uomo mascherato» 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.15 TG3 - TG3 METEO 14.35 CARTONI ANIMATI 14.45 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE 15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 9A TAPPA 17.15 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.05 LA SQUADRA. Telefilm. 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 CHI L'HA VISTO? Con Daniela Poggi. 23.10 TG3 23.20 TG REGIONE 23.30 PASSPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA 0.25 TG3 - TG3 METEO 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 0.45 FIORI D'EQUINOZIO. Film (commedia '58). Di Yasujiro Ozu. Con Shin Saburi. 3.00 RAINOTTE 24 3.15 SUPERZAP (5.15) 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TG3	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINA 8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Cuccioli ragazze e videocassette» 9.30 DIBU. Film tv (commedia '97). Di Carlos Olivieri. Con Stella Maris Closas, German Kraus. 11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Sparatoria al pronto soccorso» 12.30 I ROBINSON. Telefilm. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. «Amori d'un tempo» 15.15 ROSAMUNDE PILCHER: RITORNO DAL PASSATO. Film tv (commedia). Di Rolf von Sydow. Con Tanja Wedhorn, Daniel Morgenroth. 17.05 UNA MADRE PER AMICA. Telefilm. «Una lezione particolare» 18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. «Nessuno è perfetto» 18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.35 VELONE. Con Teo Mammucari. 21.00 SOLDATO JANE. Film (drammatico '97). Di Ridley Scott. Con Demi Moore, Viggo Mortensen. 22.00 TG COM (ALL'INTERNO) 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 VELONE (R) 2.00 NONNO FELICE. Telefilm. «Classe di ferro» 2.30 TG5 (R) 3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Il fantasma» 3.45 TG5 (R) 4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. «Mosse vincenti» 5.00 FLIPPER. Telefilm. «Zia Marta» 5.30 TG5 (R)	7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. «Risveglio nel futuro» 10.30 HERCULES. Telefilm. «Hercules e i ricordi» 11.30 XENA - PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena contro Metatrani e Leonidi» 12.25 STUDIO APERTO 12.30 STUDIO SPORT 14.00 DETECTIVE CONAN 14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA 14.30 I SIMPSON 15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Tutto in una notte» 15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE! 16.10 POKEMON 16.40 DORAEMON 17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO 17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Cattiva compagnia» 18.30 STUDIO APERTO 19.00 LA TATA. Telefilm. «Un divo a cena» 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Football dipendente» 20.00 WILL & GRACE. Telefilm. «Buon compleanno Will» 20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES 21.00 RTV - LA TV DELLA REALTÀ. Con Guido Bagatta. 23.15 MAI DIRE MAI. Con La Gialappa's Band. 0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. «Il ritorno del figliol prodigo» 1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 1.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «L'eredità» 2.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. «Genesi» 3.30 SPIN CITY. Telefilm. «La fat-tuchiera» 3.55 TALK RADIO 4.00 IL RICATTO 2. Sceneggiato. 5.35 TENERAMENTE LUCIA. Telefilm. «Una cena per Anna» 6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R) 6.10 USA HIGH. Telefilm. «Il piccolo Max» Veri uomini	6.00 ESMERALDA. Telenovela. 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 7.15 T.J. HOOKER. Telefilm. «Tranello da un milione di dollari» 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.30 QUINCY. Telefilm. «Il parere dell'esperto» 9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci. 13.30 TG4 14.00 MIAMI VICE. Telefilm. «Codice d'onore» 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti. 16.00 SENTIERI. Telenovela. 17.00 CAROSELLO MATRIMONIALE. Film (commedia '60). Di Walter Lang. Con James Mason, Susan Hayward, Julie Newmar. 18.55 TG4 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Il pirata della strada» 20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Allarme uragano» 21.00 FESTIVAL DI NAPOLI 0.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA 1.00 LAVIAMOCI IL CERVELLO R.G.O.P.A.G. Film (drammatico '63). Di Ugo Gregorini. Con Ugo Tognazzi, Rosanna Schiaffino. 1.45 TGRIN (ALL'INTERNO) 3.00 VENERI AL SOLE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. 4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R) 5.10 TV TV	6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani e Marica Morelli. 9.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann. 9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti. 10.25 MURPHY BROWN. Telefilm. «La più brava» 10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta. 11.30 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm. 12.30 TG LA7 13.00 LAW & ORDER. Telefilm. 14.00 SIGFRIDO. Film (fantastico '57). Di Giacomo Gentilomo. Con R. Tsana, S. Fischer. 16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «L'uomo del sud» 16.45 HALIFAX. Telefilm. «La lettera» 18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti. 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.30 N.Y.P.D. Telefilm. «Confessioni a rischio» 21.30 TUTTE LE MANIE DI BOB. Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Richard Dreyfuss, Bill Murray. 23.20 TG LA7 23.45 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperia. 23.50 LA VALIGIA DEI SOGNI. Telefilm. 0.25 HILL STREET. Telefilm. 1.25 DUE MINUTI UN LIBRO (R) 1.30 CNN

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 SPORTIME
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 ANIMALI AMICI MIEI
9.00 LEONELA
9.25 AMERICAN STORY. Sceneggiato.
10.00 LA NATURE DELLE COSE. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.30 MAGYU. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE
14.15 SPORTIME
14.45 AUTOMOBILISSIMA 2003
15.35 MAYA. Telefilm.
16.30 CHARLIE CHAPLIN
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
18.00 MAGYU. Telefilm.
18.25 WISHBONE. Telefilm.
18.50 600 SECONDI.COM
19.10 NOTIZIARIO
20.00 VACANZE
20.15 AGO, JOSKA E GLI ALTRI
20.30 ZIBALDINO GOLOSO
21.00 LA GRANDE NANCY. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PANORAMA INDUSTRIA-LE
23.10 TIM TOUR 2003
0.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.00 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
9.15 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNIALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNIALE F.V.G. (R)
14.00 TG INN
19.00 TELEGIORNIALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 LA PICCOLA NEL
20.30 TELEGIORNIALE F.V.G.
21.00 MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO. Film (commedia '55). Di Henry C. Potter. Con Betty Grable, Marge Champion.
22.50 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.20 SPORT SERA
23.45 TELEGIORNIALE F.V.G.
0.10 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
0.20 STARCROSSED. Film (drammatico '85). Di Jeffery Bloom. Con James Spader, Belinda Bauer.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 OLDBURG.
15.30 ISOLA
16.20 ISTRIA
16.50 FLASHI Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATENAEON
22.05 TUTTOGGI
22.20 UN ANNO DI MISFATTI
22.30 PROGRAMMA IN SLOVENE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA
RETE A
6.00 GET UPI
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 EMINEM
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNIALE TRIESTE OGGI
20.15 M5 MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNIALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE
TELEPORDENONE
6.30 LA PANTERA ROSA
7.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
7.30 SPECIALE AGRICOLTURA
8.15 CARTONI ANIMATI
11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNIALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.40 BIG VACANZA
22.25 TELEGIORNIALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNIALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIATA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
18.00 POP CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 NEW DIVAS
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 AREZZO WAVE FOUNDATION DAYS
23.30 ZVANROCK AM RING
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
DIFFUSIONE EUR.
6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
9.00 TELEVISIONI
12.00 LISCIO IN TV
13.00 THE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 THE GIORNALE
21.00 ROCK HUDSON. Film.
23.00 THE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU
20.50 HOLLOW POINT - IMPATTO DEVASTANTE. Film (thriller '95). Di Sidney J. Furie. Con Tia Carrere, Donald Sutherland.
23.00 OCCHI 'SU' DELITTO. Film (giallo '94).
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 COYA. Film.
10.30 POLIZIOTTO...Telefilm.
11.30 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO... Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ISOLA DI PASCALI. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
TELECHIARA LUXA TV
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNO E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 TG 2000
20.30 CASA BASE
20.30 NOTIZIE DALL'ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
23.00 VELA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/103.5 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00): 10.05: Questioni di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicativo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradiocolori; 12.39: Radiocriego; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00): 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Tigoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00): 19.30: GR Affari; 20.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e canzoni; 23.45: Radiouno Musica; 23.46: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei miti; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00): 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Solmare.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 11.40: 610 (col urlo); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 77 Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: La chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR1; 20.00: Al te 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radiodue; 1.00: Bravo Mix; 1.45: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/160.5 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 10.00: Radio 2. Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 15.00: La chiamata; 15.05: Il Terzo Anello. Aladino; 15.05: Hollywood party; 19.30: Radio3 Suite Festival del Festival; 20.05: Il Terzo Anello. Festival di Musica della Corale; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/103.5 AM

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accessori; 15.33: TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 10.30: 98.5 MHz/98.1 KHz.
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno (elettronico); 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.40: Musica leggera; 12: La ragazza e la scuola; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Settimanale degli agricoltori (elettronico); 13.30: Cronaca regionale; 13.40: Meteo; 13.50: Cronaca e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto. Irene Zerlin; il nostro magnifico calcio nautico; 17.30: Pot-pourri; 18: Apuntamenti; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero 91.5 e 87.7 MHz/103.5 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 21, 23: 6.45, 9.00, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 14.00: Giochi; 10.00: Meteo; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lorig; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.35: Borsa leggera; 13.40: La ragazza e la scuola; 13.50: Cronaca e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto. Irene Zerlin; il nostro magnifico calcio nautico; 17.30: Pot-pourri; 18: Apuntamenti; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radioattività 91.5 e 87.7 MHz/

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone "La vetrina immobiliare" qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **AM** A. Manzoni & C. spa

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BMSERVICES Capriva del Friuli locale commerciale, 150 mq, posto auto, cantina, libero € 55.000. 0481/93700.

BMSERVICES Gradisca d'Isonzo ampio appartamento trilocale, salone, cucina, biservizi, terrazza, cantina, vista panoramica. 0481/93700. (A00)

BMSERVICES S. Canzian d'Isonzo, in palazzina quadrifamiliare, appartamento bica-mere, biservizi, ingresso indipendente, posto auto, giardino. 0481/93700. (B00)

DOMUS Battisti attico bicipiano primoingresso salone con caminetto tre letto cucina due bagni ripostigli terrazza a vasca possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Maddalena casetta con giardino e posto auto ottime condizioni; soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina aria condizionata. Comprensiva di sottostante locale d'affari locato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa in parco di oltre 7000 mq con piscina; ampia metratura su un piano rifiniture accurate taverna mansarda doppio garage lavanderia. Trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

POZZECCO Immobiliare Borgo San Sergio in palazzina recente luminoso vista 85 metri quadrati 150.000,00 - 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Pindemonte epoca decorosa nel verde ristrutturato 65 metri quadrati autometano luminoso 85.000,00 euro 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Rossetti recente signorile saloncino cucina 3 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzo 149.000,00 - 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare S. Nicolò prestigioso primo ingresso. 160 metri quadrati terrazzo nobile con vista, rifinitissimo autometano 040/764416 - 334/3538739. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000,00 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno cucina una due camere bagno poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO urgentemente appartamento con 1 o 2 camere possibilmente zona tranquilla posto macchina 338/2723537. (C00)

3 IMMOBILI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GRETTA signorile soggiorno due/tre camere cucina bagno posto auto per cliente referenziatissimo. Eurocasa 040/638440. (A00)

MONFALCONE centro appartamento ammobiliato 100 mq 6 posti letto. Affitto da agosto a referenziati 700 € + utenze. Tel. 333/7999726 ore pasti. (C00)

POZZECCO Immobiliare posizioni strategicamente commerciali locali vuoti e con attività annesse varie metrature 040/764416 - 334/3538739. (A00)

4 LAVORO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. KEYWORD azienda leader nel settore della formazione seleziona consulenti da inserire nel ramo commerciale. Per appuntamento tel. 0432/751756. (Fil47)

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 6 addetti all'imballaggio 1 operaio turnista, 6 periti elettrotecnici anche neodiplomati e 6 partecipanti corso gratuito sulla sicurezza 0481/533000. (B00)

AZIENDA vinicola di Farra d'Isonzo ricerca personale per le vendite. Telefona ore 9-17.30. Telefono 0481/888445 (anche segreteria telefonica), 0481/888162. (B00)

CERCASI cuoco pratico piastra per pub. Presentarsi lunedì ore 18.30 via Diaz 3. (A4009)

CERCASI operatrice assistente turistica conoscenza inglese. Presentarsi Assiconsult Assistance, via Martiri Libertà 7 Trieste. (A4049)

CERCASI per Venezia Giulia agente già iscritto per distribuzioni alimentari. Fisso adeguato + provvigioni. Inviare esclusivamente curriculum a fax 0481/522110. (B00)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15, 18-21 fisso 300 € mensili + incentivi, età 18-65. Per colloquio selettivo telefonare dalle 12 alle 21 0481/413212. (D00)

CERCHIAMO urgentemente personale part-time come addetti alle pulizie in zona Gorizia. Tel. 045/501290. (Fil7026)

ING. navale/ing. meccanico navale conoscenza lingua inglese scritta e parlata azienda ricerca per propria sede in Marghera-Venezia. Scrivere a cassetta Publilman n. 56 rif. ing. navale/ing. meccanico navale Corte del Sale 33/A 30170 Mestre (Ve). (Fil48)

PER provincia di Gorizia cerca urgentemente pizzaiolo per lavoro indeterminato. 0481/485358, 0431/91571, 349/1836926. Possibilità alloggio. (Fil47)

PRIMARIA azienda con uffici zona industriale di Trieste cerca diplomati conoscenza Windows pronta assunzione ramo contabile amministrativo. Scrivere fermo posta Trieste 17, PA TS 20132682. (A4048)

PRIMARIA azienda settore trasporti e spedizioni cerca impiegato/a amministrativo per apertura nuovo ufficio a Trieste. Richiesta conoscenza lingua inglese/tedesca sistemi operativi Windows. Scrivere Fermo Posta Gorizia centrale c.i. n. AE9312650. (B00)

RISTORANTE a Trieste cerca ragazza max 25 anni per aiuto sala. Telefonare 347.4418778. (A4050)

RISTORANTE Nastro Azzurro cerca internista per ore serali e ragazzo per sala 040/305789. Presentarsi Riva Sauro 12. (A4033)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. NUOVA trasgressiva bella, femminile, dotatissima, intimo, tacchi a spillo, mulatta. 347/0932084. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE Wundy giovane carnagione olivastrea. Tel. 320.3551643. (A4029)

A.A.A. UDINE brasiliana alto livello Janette: alta prosperosa 348/2589324 0432/297582. (A00)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4035)

A. GORIZIA Erika affascinante, ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4030)

A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 3408779338.

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta ne squallore. 340.9614109. (A4047)

AMICHE in lineal 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcon 3 - Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio. diversamente assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcon 3 - Mi. (Fil1)

BRUNA tutto pepe, cerca amico per serata mondane. 333/3177578. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiamata 00/386/57/670077. (A3744)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338.1659511. (A4046)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A4007)

GIOVANE e dolce telefona 333-7076610. (A4044)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato 349/1201903. (A3996)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3880)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI trattoria con giardino zona Servola. Tel. 040/827755 ore pasti o 348/2895022. (A3969)

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa gelateria artigianale. Tel. 328/3634553. (B00)

ESTVAC8X3

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto: Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige: Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia: Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...